

Bilancio di Esercizio
Anno 2005

Indice

Composizione degli Organi sociali	Pag.	3
Relazione sulla Gestione degli Amministratori	“	5
Bilancio di Esercizio	“	18
Stato Patrimoniale	“	19
Conto Economico	“	21
Nota Integrativa al Bilancio	“	22
<i>Parte prima: Informazioni generali</i>		
Informazioni generali sul Fondo e sui suoi interlocutori	“	23
L’assetto organizzativo del Fondo	“	30
Un’analisi statistica degli iscritti	“	32
Forma e contenuto del bilancio	“	33
Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio	“	35
Informazioni sulle singole poste del bilancio	“	36
Compensi ad Amministratori e Revisori erogati nel periodo	“	42
<i>Parte seconda: Rendiconti delle linee</i>		
Bilancio di esercizio delle singole linee e commento delle voci	“	43
Il comparto Assicurativo	“	43
Il comparto Bilanciato	“	49
Il comparto Sviluppo	“	56
La gestione amministrativa	“	63
Relazione del Collegio dei Revisori	“	70
Relazione della Società di Revisione	“	73
Statistiche	“	75

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Ing. Stefano	SANSOLINI	<i>Presidente</i>
Dr. Enzo	BOGHETICH	<i>Vice Presidente</i>

Membri

Ing. Luigi Gaetano	CARDIGLIANO
Rag. Guido	CRISTANTE
Dr. Salvatore	D'ERASMO
Ing. Giorgio	de VARDA
Dr. Giuliano	EMPRIN GILARDINI
Ing. Silvano	PASCHERO
Dr. Roberto	SANTARELLI
Dr.ssa Rosanna	VERSIGLIA

COLLEGIO DEI REVISORI

Membri

Avv. Fabrizio	CAROTTI	<i>Presidente</i>
Dr. Alfonso	BADIALI	
Dr. Urbano	INFANTE	
Sig.ra Daniela	RANUCCI BINETTI	(dimissionaria dall'1.03.2006)
Dr.ssa Anna	RUGGERI	
Dr. Pier Franco	SIBILLA	

DIRETTORE

Dr. Franco	DI GIOVAMBATTISTA
------------	-------------------

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Signori rappresentanti,

il percorso da tempo avviato per la trasformazione dell'assetto gestorio di Previdai in multicomparto assicurativo-finanziario ed il particolare momento che il mondo della previdenza, di base e complementare, sta vivendo fanno sì che l'esercizio 2005 non possa essere considerato in modo autonomo, bensì come tappa, fondamentale, di un lungo e complesso processo di transizione, caratterizzato da strettissima connessione con almeno i due esercizi precedenti, di conseguenza, la presente relazione non può prescindere dal rievocare i loro passaggi fondamentali.

Questi ultimi muovevano dalla constatazione che all'intensità del dibattito sulla previdenza complementare faceva eco la consapevolezza, sempre più diffusa, dell'ineludibile necessità di riformare il modello di *welfare* pubblico, in un contesto in cui alla positività derivante dal progressivo allungamento della vita umana corrispondevano - ed ancora oggi corrispondono - elementi di negatività sotto il profilo macroeconomico. Peraltro, nonostante la recente e non indolore riforma della previdenza di base (sulla quale le polemiche, mai sopite, sembrano oggi riacutizzarsi), permane la preoccupazione sulla capacità di tenuta del sistema, anche in considerazione del criterio tecnico-finanziario della ripartizione, tant'è che trovano sempre maggiori conferme le voci di un prossimo ricalcolo dei coefficienti di trasformazione attualmente adottati nel sistema contributivo, per tener conto del *longevity risk*, del ridotto tasso di fertilità e della bassa crescita economica del Paese.

A fronte della situazione appena richiamata, Previdai continua ad offrire certezze ai propri iscritti, avendo segnato, anche per il 2005 - a riconferma dei quindici anni passati - un risultato positivo, superiore all'inflazione, superiore alla rivalutazione del TFR. Tali traguardi continuano a porre il Fondo, in assoluto, ai vertici del "mercato previdenziale", anche per effetto dei livelli di garanzia che contraddistinguono lo strumento assicurativo utilizzato: rendimento minimo garantito, consolidamento dei risultati, coefficienti di conversione in rendita predeterminati. Tant'è che, nel momento in cui i fondi pensione di nuova costituzione si interrogano sul tema, particolarmente attuale, delle garanzie demografiche e finanziarie, l'esperienza Previdai viene presa a riferimento ed esaminata in ogni sua componente.

La consapevolezza che la soluzione assicurativa non avrebbe potuto, in prospettiva, continuare ad essere l'*optimum* per l'impiego del risparmio previdenziale dell'intera popolazione dirigenziale iscritta - pur essendo ragionevole ipotizzare che essa rimarrà, almeno nel medio termine, l'asse portante del Fondo - ha comportato l'intensificarsi dell'attività per l'avvio, realizzatosi nel maggio dello scorso anno, del nuovo assetto gestorio, a suo tempo deciso dalle Parti istitutive e riferito alla soluzione multicomparto assicurativo-finanziario.

In tale situazione, è stato posto l'accento sulla peculiarità della soluzione individuata da Previdai che, in quanto Fondo preesistente, non vincolato ai dettami del D.M. Tesoro 703/1996, recante norme "sui criteri e sui limiti di investimento delle risorse dei fondi di pensione e sulle regole in materia di conflitto di interesse", aveva potuto adottare una specifica previsione statutaria che avrebbe consentito agli iscritti di ripartire il proprio portafoglio previdenziale su più linee di investimento, con ciò permettendo loro di "mediare", ottimizzandole, le componenti del binomio rischio/rendimento che contraddistingue, in particolare, l'impiego del risparmio previdenziale.

Da tale impostazione - che ha visto ancora una volta Previdai precursore di tendenze e di livello di servizio in favore dei propri iscritti - è derivata la necessità di rafforzare i canali di colloquio, di informazione e di formazione nei confronti degli iscritti che, da parte loro, hanno continuato a fornire ampia dimostrazione di apprezzamento delle soluzioni offerte, a garanzia della massima trasparenza di rapporto.

Va ricordato che il numero, la complessità e le interrelazioni tra le attività individuate, nella fase progettuale ed in quella realizzativa del nuovo assetto multicomparto, hanno comportato l'utilizzo di specifici strumenti gestionali.

La fase realizzativa, in particolare, ha necessariamente comportato lo sviluppo delle attività in parallelo, richiedendo, tra l'altro, il coinvolgimento, determinante e continuo, del Consiglio.

Giova ricordare che, nel corso dell'esercizio 2004, avevano trovato compiutezza le attività relative alla scelta dell'*Advisor* (caduta sul Dott. Schrikker di Banca Gesfid – Institutional Advisory), alla definizione dell'*Asset Allocation Strategica* (AAS), alla selezione della Banca depositaria (BNP Paribas) mentre era stata avviata quella per la selezione dei gestori finanziari, con la definizione dei criteri da adottare per la selezione medesima, con la conseguente messa a punto di un articolato questionario.

Relativamente alla diffusione della ricerca di candidati gestori, si era proceduto alla pubblicazione di un avviso sulla rivista specializzata a diffusione internazionale IPE (Investment and Pensions Europe) e sul relativo sito, su "Il Sole 24 ore", e sul sito di MEFOP (Sviluppo del Mercato dei Fondi Pensione), rimandando al sito del Fondo per la disponibilità dei questionari.

Sessantaquattro società avevano risposto all'invito del Fondo; peraltro, partecipando a più di un mandato a dimostrazione dell'interesse specifico degli operatori nei confronti dell'iniziativa intrapresa dal Fondo.

Si è in tal modo giunti, attraverso numerosi, complessi passaggi successivi, alla compilazione della *short short list* di ciascun *asset* (*Euro Bonds, Global Bonds, European Equities, U.S. Equities, Italian Equities*), individuando, con ragionevole precisione, quelli "abbinabili" nella gestione in quanto operanti con stili attivi, comunque differenti ma tra loro complementari e tali, quindi, da garantire la necessaria diversificazione del rischio.

Il successivo abbinamento della valutazione qualitativa con quella economica, secondo il peso preassegnato, ha consentito al Consiglio, nella riunione del 15 febbraio 2005, di portare a compimento il lungo e complesso iter di selezione.

I Gestori prescelti, distintamente per i due comparti finanziari, sono risultati essere i seguenti, per il mandato affianco a ciascuno di essi indicato:

COMPARTO BILANCIATO

Franklin Templeton Institutional
Lombard Odier Darrier Hentsch & Cie
Generali Asset Management SpA
Vegagest SGR S.p.A.
Morgan Stanley Investment Management
Crédit Agricole Asset Management
Mellon Global Investments

U.S. EQUITIES
EUROPEAN EQUITIES
ITALIAN EQUITIES
EURO BONDS
EURO BONDS
GLOBAL BONDS
GLOBAL BONDS

COMPARTO SVILUPPO

Franklin Templeton Institutional
The Bank of New York
Lombard Odier Darrier Hentsch & Cie
JP Morgan Fleming Asset Management SpA
Sanpaolo Imi Inst. AM SpA
Sanpaolo Imi Inst. AM SpA

U.S. EQUITIES
U.S. EQUITIES
EUROPEAN EQUITIES
EUROPEAN EQUITIES
ITALIAN EQUITIES
EURO BONDS

Peraltro, in considerazione della formazione graduale dei comparti, man mano che vi confluiranno le risorse degli iscritti che decideranno di aderirvi, i mandati attivati prioritariamente risultano essere i seguenti:

COMPARTO BILANCIATO

Lombard Odier Darrier Hentsch & Cie
Vegagest SGR S.p.A.

EUROPEAN EQUITIES
EURO BONDS

COMPARTO SVILUPPO

Lombard Odier Darrier Hentsch & Cie
Sanpaolo Imi Inst. AM SGR

EUROPEAN EQUITIES
EURO BONDS

In tale contesto è tuttavia da registrare, da parte di JP Morgan, la nota del 6 dicembre 2005 con la quale è stata comunicata l'avvenuta chiusura a nuovi investimenti della gestione Europe Dynamic Fund. Come sopra indicato, tale gestione era stata selezionata dal Fondo, seppur non ancora attivata, per il mandato European Equities del comparto Sviluppo. Per tale mandato, infatti, al raggiungimento di una adeguata massa di risorse gestite, era previsto di affiancare a Lombard Odier un ulteriore gestore, individuato appunto in JP Morgan, con la gestione suddetta. La chiusura a nuovi investimenti è stata motivata da ragioni di tutela degli investitori in quanto la continua crescita delle masse del fondo, conseguente all'attrazione esercitata dagli ottimi rendimenti della gestione, rischiava – a detta del Gestore - di ripercuotersi sulla capacità di performance del fondo stesso. La Società ha concluso riservandosi di comunicare una eventuale riapertura delle sottoscrizioni, rendendosi intanto disponibile ad offrire un prodotto alternativo tra la vasta gamma di prodotti azionari europei in gestione.

Ma la selezione effettuata da parte del Fondo era mirata a tale specifico prodotto, ritenuto coerente con il disegno di strategia di investimento adottata dal Consiglio, sicché un diverso prodotto mal si sarebbe adattato alle scelte, a suo tempo, effettuate.

Il Consiglio, anche in linea con i comportamenti adottati in sede di selezione dei gestori, nella riunione del 20 dicembre u.s., ha pertanto deliberato di non prendere in considerazione proposte alternative a quelle a suo tempo esaminate. Il Fondo ha quindi comunicato formalmente a JP Morgan, di non poterla più considerare nel novero dei gestori finanziari del Fondo.

Scheda informativa e rapporti con gli iscritti

La definizione del documento in parola - nella duplice versione destinata rispettivamente ai dirigenti già iscritti ed ai potenziali aderenti - ha impegnato notevolmente il Consiglio, in quanto le schede, così come messe a punto, sono risultate la testimonianza del passaggio di Previdai da una realtà "chiusa" - caratterizzata dall'obbligatorietà iniziale di iscrizione e da un assetto gestorio monocomparto assicurativo - ad una situazione "aperta", contraddistinta da una elevatissima flessibilità di scelta a disposizione degli iscritti. Particolare attenzione è stata posta nel descrivere le sostanziali differenze tecniche esistenti tra lo strumento assicurativo e quello finanziario.

La scheda informativa – con unito lo specifico modulo per l'opzione di comparto – è stata inviata, nel gennaio dello scorso anno, a tutti gli iscritti e a detto invio hanno fatto sollecitamente seguito, da parte dei dirigenti, i primi contatti, sia telefonici sia mediante le funzioni disponibili nel sito, con tempestivo riscontro da parte degli uffici. Merita evidenza il

fatto che la suddetta scheda, aggiornata in elementi di dettaglio, mantiene ancor oggi immutata la sua validità dal punto di vista strutturale.

Il sito Previdai, ancora una volta confermato valido strumento di colloquio con il bacino d'utenza, è stato tempestivamente aggiornato per informare gli iscritti sui seguenti argomenti:

- proroga del termine al 31 marzo (inizialmente era stato fissato al 15 marzo) per rendere effettive, sin dall'avvio dei due nuovi comparti, le opzioni;
- nominativi dei gestori finanziari selezionati e, tra questi, quelli attivati prioritariamente (con i relativi mandati), in considerazione della formazione graduale dei comparti stessi. L'elenco dei gestori è stato pubblicato anche sul sito di IPE, la citata rivista a tiratura internazionale con la quale era stata diffusa la notizia dell'avvio della fase di selezione, nonché sul sito di Mefop;
- costo atteso per il servizio di gestione finanziaria relativamente al 2005, suddiviso per singolo comparto.

Si sono anche avute una serie di riunioni, a livello territoriale, in qualche caso organizzate congiuntamente dall'unione industriale e dall'associazione dei dirigenti, che hanno visto la partecipazione di dirigenti in servizio, di capi del personale e di addetti ai lavori (consulenti del lavoro, ecc.). L'attenzione sul multicomparto è stata ed è elevata anche se, come in più occasioni rilevato, vi è ampia soddisfazione per i rendimenti del comparto Assicurativo che, in sostanza, fungono da benchmark per ogni tipo di opzione verso i comparti finanziari.

Operatività del multicomparto

Come noto, tutta l'attività amministrativa connessa alla gestione previdenziale viene svolta all'interno di Previdai, mentre la parte informatica è realizzata dalla Selda Informatica, società consortile a responsabilità limitata, attualmente partecipata al 45% dal Fondo.

In tale contesto, la fase di avvio operativo dei comparti finanziari ha richiesto un rilevante impegno da parte della struttura tutta e della Selda, ivi compresa la costituzione di un apposito ufficio dedicato agli aspetti propri della gestione finanziaria, ed in particolare a mantenere i rapporti con l'*Advisor*, la Banca depositaria ed i gestori finanziari.

Per comprendere appieno il livello di complessità organizzativa e gestionale affrontata, giova ancora tornare - non per facile retorica - su un tema particolarmente significativo ed unico nel panorama dei fondi di categoria sia di nuova che di vecchia costituzione e che rappresenta il cuore della soluzione multicomparto adottata: Previdai non si è limitato a proporre una serie di "prodotti finiti" alternativi a quello storicamente offerto (comparto Assicurativo) ma, prevedendo la facoltà di ripartire il portafoglio previdenziale su più comparti, ha consentito e consente a ciascun iscritto, di costruire, nel caso lo ritenga utile, il mix più idoneo rispetto alle proprie caratteristiche/preferenze.

Peraltro, la maggiore complessità gestionale della soluzione adottata non ha inciso sulla qualità del servizio prestato dal Fondo agli iscritti, che ha mantenuto la consueta adeguatezza, originando, invece, un incremento delle informazioni messe a disposizione degli stessi.

In proposito, anche la documentazione relativa alla posizione individuale risulta fortemente innovata: se, fino allo scorso anno, la lettura integrata della circolare e del certificato assicurativo forniva tutti gli strumenti per la ricostruzione della posizione individuale di ciascun iscritto, con l'operatività dei nuovi comparti finanziari si è reso necessario integrare le informazioni con altri elementi e prospetti di maggior dettaglio, nei quali vengono riepilogate informazioni relative alla posizione complessivamente maturata dall'iscritto al 31/12/2005.

Entrando nel dettaglio operativo della fase di avvio del multicomparto, si è proceduto a:

- attivare il software di back-office finanziario, denominato “Sofia” con conseguente integrazione nel sistema informatico del Fondo;
- perfezionare i mandati con i gestori finanziari attivati prioritariamente;
- perfezionare il mandato con la Banca depositaria (BNP Paribas) e a definire ed attivare i canali di colloquio;
- definire la periodicità del calcolo della quota dei due comparti (quindicinalmente);
- definire, con i responsabili delle Compagnie assicurative del Pool, i necessari raccordi operativi per lo smobilizzo delle risorse dal comparto Assicurativo a quelli Finanziari.

L'importo trasferito in occasione del primo conferimento ai due comparti Finanziari effettuato il 16 maggio 2005, pari a circa 25,8 milioni di euro, è stato frutto delle opzioni di comparto nel frattempo esplicitate sia dai destinatari della scheda informativa sia da coloro che nel frattempo avevano perfezionato la loro adesione al Fondo: di conseguenza, ha riguardato tanto la contribuzione corrente quanto il pregresso accumulato nel comparto Assicurativo.

Ai fini dell'allocazione del suddetto afflusso e degli altri previsti nei successivi dodici mesi, il Consiglio, ferma l'Asset Allocation Strategica definita già nella riunione del 28 maggio 2004 e sulla base della quale sono stati successivamente selezionati i gestori finanziari, ha definito, in via generale, l'Asset Allocation Tattica, sulla scorta della specifica proposta in precedenza elaborata dall'Advisor.

In ogni caso, il piano adottato poteva - e può - essere facilmente modificato, nel caso l'andamento del mercato lo rendesse opportuno, spostando, sui due diversi asset (obbligazionario europeo e azionario europeo) il peso dei nuovi conferimenti; nella fase iniziale, infatti, il peso di tali apporti è percentualmente rilevante, tanto da consentirne l'utilizzo per la calibratura dell'Asset Allocation Tattica, senza dover provvedere a smobilizzi.

Inoltre, considerato che la tempestività di intervento richiesta per eventuali correttivi che si rendessero necessari, può non conciliarsi con i tempi di convocazione e di riunione del Consiglio, quest'ultimo ha dato mandato alla Presidenza di riequilibrare il peso dei conferimenti laddove l'andamento del mercato finanziario lo rendesse necessario. Di tali eventuali aggiustamenti e della loro motivazione, è stato previsto sia data tempestiva informazione al Consiglio che è, invece, chiamato a decidere direttamente ove i tempi di convocazione risultino conciliabili con la tempestività della decisione.

Particolare attenzione è stata, inoltre, posta alla reportistica a disposizione del Consiglio per monitorare costantemente l'andamento della gestione finanziaria ed in proposito la Selda ha realizzato un sito dedicato che consente la messa a disposizione dei Consiglieri e dei Revisori, in modo sicuro e storicizzato, di tutta la reportistica e documentazione utile all'espletamento dei rispettivi mandati.

°^°^°^°^°

Revisione assetto contabile

E' stata conclusa l'attività, già avviata anche con il qualificato apporto consulenziale esterno, per la revisione dell'assetto contabile del Fondo, storicamente configurato sulle specificità della soluzione gestoria di tipo assicurativo.

Il lavoro svolto si è attenuto, ove possibile, alle indicazioni emanate dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip) sulla materia. Peraltro, la necessità di rappresentare alcune particolarità di Previdai non ancora contestualizzate nelle esternazioni della Commissione, ha comportato specifiche elaborazioni da parte dei consulenti, in collaborazione con la struttura.

Individuazione società di revisione

L'introduzione della società di revisione ha trovato fondamento nelle previsioni statutarie sia dell'art. 8, co. 2, lett. s), sia dell'art. 10, co. 4: la prima norma dispone che il Consiglio, in correlazione con l'attuazione del pluricomparto, proponga all'Assemblea la nomina della società di revisione, mentre la seconda individua i compiti ed i doveri del Collegio dei Revisori, attraverso il rinvio agli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, recentemente modificati per effetto dell'entrata in vigore del nuovo diritto societario.

Così contestualizzato l'argomento in esame, l'Assemblea, nella riunione del 24 marzo 2005, preso anche atto della valutazione positiva del Collegio dei Revisori, all'unanimità ha fatto propria la proposta del Consiglio ed ha conseguentemente proceduto alla nomina della KPMG quale società di revisione del Previdai.

Con essa il Collegio dei Revisori del Fondo ha concordato le tappe del "passaggio delle consegne" relativo all'attività di controllo contabile.

°^°^°^°^°

Sin qui le attività principali svolte ai fini dell'avvio operativo del multicomparto che, già da sole, testimoniano l'impegno richiesto a Previdai nell'esercizio concluso.

Ma tutto ciò non basta, in quanto l'attenzione massima di Previdai è costantemente rivolta alla cura del risparmio previdenziale dei quasi 73.000 iscritti, su cui insiste un flusso contributivo di oltre 400 mln di euro ed un patrimonio di quasi 2,9 mld di euro, entrambi caratterizzati da forte tendenza di crescita.

Esaurita, quindi, la descrizione dello strumentario necessario all'avvio del multicomparto, è opportuno focalizzarsi sugli argomenti propri della gestione previdenziale.

Andamento della gestione previdenziale

Nel complesso, i risultati sono stati tutti positivi, seppur correlati ciascuno alla peculiarità dello strumento sottostante: coerentemente con lo scenario dei mercati registrato nel corso del 2005, il comparto a maggior rischio finanziario è anche quello che ha ottenuto rendimenti più elevati. Occorre tuttavia ricordare che i rendimenti dei singoli comparti non vanno considerati esclusivamente per il loro ammontare, ma vanno contestualizzati in una realtà previdenziale di garanzie e di livello di rischiosità quali illustrati nella scheda informativa messa a disposizione di tutti gli iscritti.

Il risultato finale del comparto Assicurativo per il 2005 è stato del 4,6304 %, al lordo della sola fiscalità dell'11%, mentre l'incremento del valore netto della quota dei due comparti finanziari a fine del 2005 e dopo soli sette mesi e mezzo di gestione è stato del 10,20% per il comparto Bilanciato e del 17,29% per il comparto sviluppo, al netto dell'imposta dell'11% e degli oneri propri di gestione.

La stampa specializzata ha pubblicato, recentemente, i risultati ottenuti dai vari fondi pensione a conclusione di un anno che si è chiuso certamente in modo positivo per l'accrescimento del risparmio previdenziale. Senza voler essere autoreferenziali - ciò è estraneo al costume di Previdai - e consci che i rendimenti sopra indicati non costituiscono garanzia per il futuro, occorre però avere la consapevolezza che i risultati ottenuti dal nostro Fondo, peraltro ulteriormente migliorati nei primi mesi del 2006, sono ai vertici del mercato.

La propensione verso le linee finanziarie, almeno inizialmente, è apparsa inferiore rispetto a quanto a suo tempo ipotizzato, mentre il messaggio contenuto nella scheda informativa sembra essere stato colto dagli iscritti: l'età media di coloro che hanno trasferito la riserva sul comparto Sviluppo è più bassa rispetto a quella di coloro che hanno mantenuto parte della riserva nel comparto Assicurativo o che l'hanno trasferita sul comparto Bilanciato; inoltre, le opzioni riguardanti il volume della contribuzione corrente sono state, in termini percentuali, oltre due volte quelle riguardanti l'accumulato pregresso.

La distribuzione delle risorse tra i tre comparti può così rappresentarsi, in maniera sintetica e numericamente evidente.

COMPARTI	PATRIMONIO (in migliaia di euro) (al netto dell'11%)
ASSICURATIVO	2.827.380
BILANCIATO	33.759
SVILUPPO	19.108
TOTALE	2.880.247

Merita considerazione il fatto che, nonostante l'avvio del multicomparto, il volume sia della contribuzione corrente sia della riserva matematica è comunque cresciuto, ed anche in modo significativo rispetto all'esercizio precedente, a conferma, in primis, della forte tendenza di crescita di Previdai e, quindi, del richiamato livello di gradimento della categoria verso la soluzione assicurativa. Riprova numerica di quanto precisato è l'ammontare percentuale del caricamento esplicito: esso, per pattuizione di Convenzione, è determinato in modo inversamente proporzionale alla massa premi e, per il 2005, il valore definitivo è stato dello 0,8837% a fronte dello 0,9027% registrato nell'esercizio precedente.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sono tre i fatti di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e che avranno incidenza sui prossimi esercizi:

1) Proroga della Convenzione assicurativa

La proroga della Convenzione con il Pool delle Coassicuratrici è avvenuta in un contesto di riferimento della realtà assicurativa sensibilmente mutato rispetto a quello in essere quattro anni or sono all'atto cioè della precedente proroga della Convenzione in argomento.

Gli incontri con i rappresentanti del Pool per la predetta proroga hanno preso avvio nello scorso mese di ottobre, in un momento di notevole incertezza circa i futuri sviluppi del quadro di insieme della previdenza complementare, con conseguente molteplicità di scenari possibili. Infatti le incertezze derivanti dall'attesa emanazione del relativo Decreto delegato, al termine di un lungo iter contraddistinto dalle note e continue contrapposizioni e divergenze su punti determinanti del provvedimento, non consentivano di fare riferimento a situazioni compiutamente definite.

L'approvazione da parte del Governo, il 24 novembre scorso, del provvedimento ha consentito una più chiara visione delle prospettive future, benché il rinvio al 1° gennaio 2008 della relativa entrata in vigore abbia colto di sorpresa il mondo della previdenza complementare.

In ogni caso, le compagnie hanno manifestato, come mai in precedenza era avvenuto in modo così deciso, la preoccupazione derivante dall'onere delle garanzie in atto, con riguardo non solo ai rendimenti, come già verificatosi in precedenti occasioni di rinnovo, ma anche e soprattutto sul versante della componente demografica della rendita, in conseguenza del continuo, progressivo prolungamento della vita umana, mentre da parte del Fondo è stato posto particolare accento sulla crescita, effettiva e potenziale, delle masse affidate e sulla conseguente necessità di ridurre i costi.

Questo scenario ha, quindi, reso necessario concordare una proroga tecnica di breve durata (fino al 31 marzo 2006) alle condizioni in essere, onde consentire l'utile proseguimento della trattativa.

I successivi incontri hanno permesso di chiarire le rispettive posizioni e il negoziato è finalmente giunto a conclusione con condizioni ritenute positive per il Fondo rispetto alle impostazioni sostenute sino a quel momento dal Pool.

In linea del tutto sintetica, si riportano le caratteristiche principali che la Convenzione ha assunto dal 1° aprile 2006:

1. Durata: 3 anni e 9 mesi, con inizio dal 1° aprile 2006 e con scadenza al 31/12/2009, senza verifiche intermedie;
2. caricamento premi: rispetto alla scalettatura previgente, sono stati introdotti due nuovi e più favorevoli scaglioni, e precisamente:
 - 0,70% sulla parte di premio eccedente la soglia di €400 milioni e fino a €500 milioni;
 - 0,68% sulla parte eccedente la soglia di €500 milioni;
3. retrocessione del rendimento: sui nuovi contributi e sulle rendite da essi derivanti, si applica un'aliquota di retrocessione pari a quella attuale (97,20%), ma con una ritenzione minima per il Pool, di importo pari allo 0,18%;
4. rendimento minimo garantito: è pari al 2% dal 1° aprile 2006, con revisione automatica ad ogni 1° gennaio sulla base delle disposizioni Isvap (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo) in essere;
5. basi demografiche: l'applicazione delle nuove tavole demografiche IPS55 dipende dalla loro approvazione da parte dell'Isvap: l'adozione da parte del Fondo avverrà dal 1° luglio 2006 qualora l'approvazione sia precedente a tale data ovvero dal 1° gennaio 2007 a prescindere dall'avvenuta approvazione delle tavole stesse.

2) Accordo 14 aprile 2006 tra Confindustria e Federmanager ed effetti sulla contribuzione Previdai

Per la corretta chiave di lettura dell'Accordo in oggetto occorre fare riferimento sia alla Legge 23 agosto 2004, n. 243, (cosiddetta Legge delega) contenente "*Norme in materia pensionistica e delega al Governo nel settore della previdenza pubblica, per il sostegno alla previdenza complementare e all'occupazione stabile e per il riordino degli enti di previdenza e assistenza obbligatoria*" sia allo specifico accordo, ad essa conseguente, sottoscritto da Confindustria e Federmanager, il 24 novembre 2004, nel quadro del rinnovo della disciplina contrattuale di categoria. Tale accordo ha segnato un ulteriore rafforzamento della previdenza stessa, confermando la favorevole tendenza costantemente fatta registrare dagli indirizzi e dalle soluzioni adottate dalle Parti istitutive in sede contrattuale.

Alcune innovazioni, quali l'incremento di un punto percentuale dell'apporto contributivo derivante da TFR e l'attivazione dell'istituto della contribuzione aggiuntiva sono state di immediata attuazione, con decorrenza 1° gennaio 2005. Altri miglioramenti, quali

l'aumento delle aliquote di contribuzione base e dei massimali contributivi, sono stati invece subordinati, ai fini dell'applicazione, all'entrata in vigore della prevista nuova normativa fiscale.

L'approvazione del decreto delegato sulla previdenza complementare - D.Lgs 5 dicembre 2005, n. 252, relativo a "Disciplina delle forme pensionistiche complementari"- intervenuto dopo accese e defatiganti contrapposizioni tra l'articolato schieramento delle organizzazioni sindacali interessate e lo stesso Governo - ha, purtroppo, definitivamente sancito la caduta nel nulla dell'"avviso comune" formalizzato dalle Parti costituenti, Confindustria e Federmanager, già in sede di rinnovo della normativa di categoria, sottoscritta nel marzo del 2003 ed inteso alla "abolizione del limite di deducibilità dei contributi versati alle forme di previdenza complementare in cifra fissa" in modo da presentare al Governo detta richiesta in tempo utile per il relativo esame, nel quadro dei decreti di attuazione della delega sulla riforma previdenziale.

In presenza di tale situazione, in data 14 aprile u.s., Confindustria e Federmanager, richiamandosi a quanto stabilito al punto 3 del richiamato accordo collettivo 24 novembre 2004, nell'intento di rafforzare comunque il sistema di previdenza complementare per i dirigenti di aziende industriali, hanno sottoscritto un'intesa che prevede, con effetto rispettivamente dal 1° gennaio 2006 e dal 1° gennaio 2007, la graduale attuazione dell'incremento contributivo nelle misure previste dall'accordo 24 novembre 2004. Tale incremento - che le Parti hanno ritenuto di rendere operativo, pur in assenza della revisione della disciplina fiscale della contribuzione attesa in relazione al disposto della Legge delega, nel lungimirante intento di rafforzare comunque il sistema di previdenza complementare della categoria - viene realizzato mediante due differenti e contemporanei interventi:

- l'innalzamento dei massimali e delle aliquote contributivi;
- il superamento del limite alla contribuzione dovuta al Fondo, precedentemente pari all'importo di contributo fiscalmente deducibile.

Tornando ai contenuti del menzionato Decreto, la maggior parte delle previsioni normative avrà decorrenza dal 1° gennaio 2008 mentre alcuni argomenti, soprattutto riguardanti la ridefinizione delle materie attinenti i compiti ed i poteri di vigilanza della Covip e alcune parti della prevista normativa secondaria, sono entrate in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sulla G.U..

Il differimento al 2008 è giunto inaspettato e, da più parti, si paventa che i prossimi due anni di tempo possano essere utilizzati per riconsiderare alcuni aspetti particolarmente controversi piuttosto che per dare univoca interpretazione ad alcuni delicati passaggi del Decreto stesso.

Riguardo alle innovazioni introdotte, i commenti sono i più disparati e già cominciano ad essere pubblicati i primi risultati di sondaggi sul conferimento del TFR, mentre da un punto di vista tecnico - operativo è certamente vero che la complessità gestionale dei fondi pensione ne esce fortemente accresciuta.

3)Partecipazione Selda

Sino al 31 dicembre 2005 la partecipazione alla Selda è stata ripartita in quote uguali tra Previdai e Fasi, ciascuno per il 40%, mentre il residuo 20% apparteneva al Fipdai. Tale fondo, in liquidazione dal 2000, ha visto nel tempo una contrazione del ricorso ai servizi informatici della Selda ed, al fine di adeguare le quote possedute alla percentuale di effettiva utilizzazione dei servizi, ha deciso di cederne il 50%, facendone offerta scritta agli altri due soci che hanno risposto positivamente. A far data dal 1° gennaio 2006 la partecipazione alla Selda è quindi ripartita in quote uguali tra Previdai e Fasi, ciascuno per il 45%, mentre il residuo 10% continua ad appartenere al Fipdai.

Iscrizione a Previdai dei dirigenti Enav e modifiche statutarie

Con Accordo del 1° marzo 2005 le Parti hanno convenuto sull'iscrizione a Previdai dei dirigenti dell'Enav.

Il suddetto Accordo si colloca, quindi, nell'alveo già tracciato in precedenza per Conferservizi-Cispel e Anas.

Peraltro, la portata dell'Accordo è più ampia rispetto ai precedenti citati, in quanto introduce anche un principio di carattere generale volto a consentire l'iscrizione dei dirigenti dipendenti da aziende che applicano un ccnl diverso da quello stipulato tra Confindustria e Federmanager ma, comunque, sottoscritto da almeno una delle predette Parti. Lo scopo è quello di evitare la necessità di apportare di volta in volta le conseguenti modifiche allo Statuto del Fondo, ferma la previsione di specifica e formale intesa contrattuale di volta in volta assunta dalle Parti medesime.

In tale contesto, il Consiglio di amministrazione, nella riunione dell'11 maggio 2005 ripercorso l'iter che aveva portato all'iscrizione dei dirigenti Conferservizi-Cispel e Anas ed avute a riferimento le intese in proposito intervenute, rispettivamente, tra Enav Spa e Asde-Federmanager e tra quest'ultima e Confindustria, nonché la disposizione di cui all'art. 8, punto 2, lett. c), del vigente Statuto del Previdai, ha deliberato l'adeguamento dello Statuto del Fondo ai contenuti del richiamato Accordo 1° marzo 2005. La Covip, con deliberazione del 21 luglio u.s., ha approvato le modifiche statutarie conseguenti alla delibera in argomento, senza apportare alcuna integrazione o modifica, e ciò ha consentito al Fondo di passare alla fase operativa.

Rapporti con il Fipdai e con altri fondi pensione

Ad esito dello specifico interpello presentato all'Amministrazione tributaria, in ordine alla tassazione delle somme trasferite da Fipdai ed alla positiva risposta che l'Agenzia delle Entrate ha formalmente inviato al Fondo nella seconda metà del 2004, rispetto alle soluzioni interpretative prospettate, sono state realizzate, con il Fipdai e con la Selda, le opportune procedure operative atte a regolare l'esercizio del suddetto trasferimento. Nel corso del 2005, 3.274 iscritti si sono avvalsi della facoltà loro riconosciuta, per un importo complessivo di oltre 9,2 mln di euro.

Inoltre, Previdai si è ancora una volta confermato elemento catalizzatore della previdenza complementare, tanto che, a seguito dello scioglimento di alcuni fondi aziendali, i relativi iscritti hanno deciso di confluire nel nostro Fondo o ne hanno avviato il relativo iter.

Riepilogando, nell'anno 2005 vanno registrate confluenze "importanti", quali quelle degli iscritti ai cessati Fondo Montedison, Dalmine, Bayer e gruppo Finsiel.

In conclusione, l'ammontare delle posizioni complessivamente acquisite sfiora i 75 mln di euro, a fronte di uscite per trasferimento di circa 12 mln di euro.

Evoluzione prevedibile della gestione

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio rappresentano oggettivamente elementi che si iscrivono nella linea del continuo sviluppo positivo della gestione del Fondo. Accanto ai contenuti del ricordato Accordo del 14 aprile 2006 tra Confindustria e Federmanager militano, in tal senso, anche i punti parimenti sopra richiamati riguardanti le modifiche statutarie

concernenti l'ampliamento delle condizioni di iscrिवibilità al Fondo, nonché i rapporti con il Fipdai e gli altri fondi pensione che hanno confermato la posizione centripeta del Previdai.

Quanto sopra senza voler accennare, sul versante dell'atteso incremento dei flussi contributivi, agli ulteriori apporti che sul piano del TFR potranno derivare dall'entrata in vigore della nuova normativa.

Valutazione dell'andamento della gestione amministrativa

L'esercizio 2005 registra un risultato positivo della gestione amministrativa di 254.789 euro, che si propone di destinare alla riserva facoltativa. Tale risultato inverte decisamente la situazione di disavanzo, peraltro di limitata entità dell'esercizio 2004 pari a 34.560 euro, che aveva peraltro trovato ampia motivazione negli oneri necessariamente sostenuti per l'organizzazione e avvio operativo del multicomparto,

Il positivo risultato è stato conseguito ad invarianza di aliquota di autofinanziamento del Fondo, a suo tempo fissata nella misura, obiettivamente contenuta, dello 0,70%.

La tendenza alla crescita sia del flusso contributivo sia dello stock di risparmio previdenziale consente una ulteriore economicità gestionale posizionata al top del mercato previdenziale, cui corrisponde invece un livello di servizio nei confronti degli iscritti di riconosciuta soddisfazione da parte degli iscritti.

Le seguenti due percentuali, ovviamente riferite all'esercizio 2005, costituiscono la migliore rappresentazione sintetica di tale positività:

- Rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione/ amministrativi) e contributi complessivi pari al 2,00%. Tale percentuale, nella sua necessitata indicazione d'insieme in osservanza alle disposizioni di Covip, non è peraltro idonea a rappresentare gli effetti delle specificità del Fondo che influiscono sul dato in senso apprezzabilmente riduttivo.
- Rapporto tra costi complessivi (oneri di gestione/ amministrativi) e attivo netto destinato alle prestazioni pari allo 0,29%;

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Codice in materia di protezione dei dati personali, è sorto l'obbligo per il Fondo di redigere ed aggiornare annualmente il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Il termine per l'adempimento, prorogato più volte, è stato definitivamente fissato al 31 marzo 2006. Il Direttore, Responsabile per la Privacy, entro tale termine, ha predisposto il DPS in collaborazione con la Selda. La Società, responsabile esterno del trattamento dei dati degli iscritti, ha adeguato tutte le misure di sicurezza allo standard richiesto dalla legge e nel corso del 2005 ha sottoposto a verifica e controllo tutte le misure di protezione, provvedendo anche a realizzare, ove necessario, misure ulteriori per garantire una idonea protezione/integrità dei dati personali trattati per conto del Fondo. L'adeguamento è stato operato, localmente, anche su tutte le misure di sicurezza inerenti il trattamento dei dati personali dei dipendenti e dei fornitori, gestiti direttamente dal Fondo.

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, nessuna modifica è intervenuta per quanto attiene i Responsabili del trattamento dei dati personali degli iscritti, dei dipendenti e dei fornitori del Fondo.

Prima di passare all'esposizione degli aspetti di ordine più strettamente contabile riportati nella Nota Integrativa, rivolgiamo espressioni di sentito ringraziamento al Collegio dei Revisori ed al suo Presidente per l'azione preziosa di affiancamento all'operato del Consiglio di amministrazione e della Presidenza, nonché alla SELDA Informatica Consortile per il proprio apporto tecnico.

Al personale va il vivo apprezzamento per l'impegno e la fattiva collaborazione costantemente profusi al fine di assicurare la migliore efficienza all'attività del Fondo.

Rinnovata riconoscenza esprimiamo alle Parti istitutive per il continuo sostegno all'attività del Fondo e alle sue prospettive di sviluppo, da ultimo dimostrato dal recente Accordo del 14 aprile u.s..

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Stefano Sansolini

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'	2005	2004
10 Investimenti diretti	0	
a) Azioni e quote di società immobiliari	0	
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0	
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0	
15 Investimenti in posizioni assicurative	2.839.373.093	2.454.444.590
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	2.827.380.131	2.441.990.694
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	2.125.479
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	0
d) Crediti verso compagnie per switch	0	0
e) Altri crediti verso Compagnie	11.992.962	10.328.417
18 Investimenti in posizioni in rendita	1.114.178	633.097
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	1.114.178	633.097
20 Investimenti in gestione	53.486.761	
a) Depositi bancari	1.061.362	
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0	
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	21.559.587	
d) Titoli di debito quotati	3.319.671	
e) Titoli di capitale quotati	27.399.916	
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0	
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0	
h) Quote di O.I.C.R.	0	
i) Opzioni acquistate	0	
l) Ratei e risconti attivi	138.909	
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	
n) Altre attività della gestione finanziaria	7.317	
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0	0
40 Attività della gestione amministrativa	19.358.460	11.094.228
a) Cassa, depositi bancari e postali	15.996.173	4.724.027
b) Immobilizzazioni immateriali	0	0
c) Immobilizzazioni materiali	0	0
d) Immobilizzazioni finanziarie	83.219	68.541
e) Altre attività della gestione amministrativa	2.999.398	6.068.249
f) Crediti verso dipendenti	16	513
g) Crediti diversi	255.959	211.485
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	23.694	21.413
50 Crediti di imposta	2.612	2.612
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE	2.913.335.104	2.466.174.527

Bilancio di Esercizio - 2005

PASSIVITA'	2005	2004
10 Passività della gestione previdenziale	9.735.490	3.008.813
a) Debiti verso iscritti per versamenti	9.070.147	2.361.021
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	109	0
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	31.161	37.654
e) Debiti verso terzi	634.074	610.138
18 Passività della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	0
20 Passività della gestione finanziaria	47.723	
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0	
b) Opzioni vendute	0	
c) Ratei e risconti passivi	0	
d) Altre passività della gestione finanziaria	47.723	
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0	0
40 Passività della gestione amministrativa	1.593.877	1.356.546
a) Debiti verso dipendenti	24.130	22.120
b) Debiti per TFR	424.358	397.275
c) Debiti diversi	314.211	427.364
d) Fondi per rischi ed oneri	831.178	509.787
e) Altre passività della gestione amministrativa	0	0
f) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0	0
50 Debiti di imposta	17.502.617	14.219.897
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE	28.879.706	18.585.256
90 Patrimonio netto del Fondo	3.094.789	2.840.001
a) Riserve accantonate	2.840.001	2.874.560
b) Risultato della gestione amministrativa	254.789	(34.560)
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione	2.881.360.608	2.444.749.271
a) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	2.880.246.430	2.444.116.174
b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	1.114.178	633.097
CONTI D'ORDINE	18.465.555	14.728.033

Bilancio di Esercizio - 2005

CONTO ECONOMICO

	2005	2004
10 Saldo della gestione previdenziale	328.708.297	231.353.515
a) Contribuiti per le prestazioni	411.857.712	351.267.298
b) Interessi di mora	324.732	390.091
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	74.726.379	31.299.777
d) Trasformazioni	237.118	401.586
e) Switch netti	0	
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(13.877.963)	(12.668.822)
g) Trasformazioni in rendita	(497.347)	(300.828)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(143.791.862)	(138.829.988)
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(270.472)	(205.600)
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	481.081	286.500
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	497.347	300.828
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	51.069	31.999
c) Costi per liquidazione delle rendite	(67.335)	(46.327)
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	0	
a) Dividendi	0	
b) Utili e perdite da realizzo	0	
c) Plusvalenze / Minusvalenze	0	
30 Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	124.679.377	102.357.750
a) Dividendi e interessi	402.035	
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	5.006.722	
c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni	1	
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0	
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0	
f) Retrocessione commissione da società di gestione	0	
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	119.279.595	102.357.750
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta	(8.975)	0
40 Oneri di gestione	(4.262.388)	(3.257.841)
a) Caricamenti a coassicuratori	(3.874.613)	(3.257.841)
b) Società di gestione	(71.638)	
c) Banca depositaria	(16.923)	
d) Advisor	(18.550)	
e) Altri oneri	(280.663)	0
50 Margine della gestione finanziaria e assicurativa (20)+(30)+(40)	120.416.989	99.099.908
60 Saldo della gestione amministrativa	254.789	(34.560)
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	3.432.837	2.987.751
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(1.656.420)	(1.770.899)
c) Spese generali ed amministrative	(680.995)	(957.459)
d) Spese per il personale	(1.267.951)	(1.179.583)
e) Ammortamenti	0	0
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	174.443	252.946
h) Proventi e oneri finanziari	703.430	668.837
i) Accantonamenti fondi	(450.554)	(36.152)
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10)+(50)	449.125.286	330.453.424
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	481.081	286.500
80 Imposta sostitutiva	(12.995.030)	(10.328.417)
Risultato della gestione amministrativa (60)	254.789	(34.560)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70)+(80)	436.130.257	320.125.007
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (75)	481.081	286.500

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO

Parte prima: informazioni generali

INFORMAZIONI GENERALI SUL FONDO E SUI SUOI INTERLOCUTORI

Per comprendere l'andamento del Fondo Previndai, appare utile fornire un quadro informativo circa la struttura organizzativa adottata dallo stesso ed i suoi connotati istituzionali principali.

Previndai è il fondo pensione dei dirigenti industriali, il cui rapporto di lavoro è regolato o dal CCNL sottoscritto tra Confindustria e Federmanager o da altro contratto collettivo nazionale per dirigenti di aziende industriali, sottoscritto da almeno una delle due associazioni richiamate che preveda la possibilità di iscrizione per i dirigenti non già destinatari di altre forme di previdenza complementare. L'iscrizione al Fondo è subordinata all'assenso del lavoratore.

Previndai è gestito pariteticamente da 10 componenti nominati dall'Assemblea: 5 su designazione della Confindustria e 5 eletti in rappresentanza della Federmanager.

Il Fondo, che non ha fini di lucro, ha lo scopo esclusivo di provvedere all'erogazione di prestazioni di natura previdenziale, aggiuntive ai trattamenti pensionistici obbligatori di legge.

Previndai rientra nell'ambito di applicazione del D. Lgs. 21 aprile 1993, n. 124, "Disciplina Delle Forme Pensionistiche Complementari" quale Fondo preesistente (cosiddetto "vecchio fondo").

La gestione delle risorse

Previndai provvede alle prestazioni mediante un sistema a capitalizzazione individuale dei contributi.

A decorrere da maggio 2005 il Fondo è passato dalla gestione monocomparto, fondata su una Convenzione con un Pool di primarie compagnie di assicurazione che emettono polizze individuali, alla gestione multicomparto, che affianca agli investimenti assicurativi la nuova gestione finanziaria, articolata in due comparti.

Il singolo iscritto può decidere in quale o quali comparti investire la sua posizione previdenziale, assumendo in proprio la responsabilità di tale scelta, che non è suggerita in alcun modo dal Fondo.

Opzioni dei comparti (*switch*)

Previndai offre la massima flessibilità rispetto ai bisogni previdenziali e alle propensioni individuali di ciascun iscritto. Quest'ultimo ha la possibilità di costruire le future prestazioni pensionistiche in base al proprio orizzonte temporale ed alla propria propensione al rischio. L'iscritto può scegliere di frazionare le contribuzioni correnti, oltre che le eventuali posizioni pregresse nonché derivanti da trasferimenti da altri fondi, anche su più comparti contemporaneamente, con un importo minimo almeno pari al 10% della contribuzione corrente ed al 5% della posizione pregressa.

Una volta effettuata la scelta di comparto, alla stessa possono, nel tempo, essere apportate delle modifiche. Tra un'opzione e l'altra è, tuttavia, necessario che decorra almeno un anno.

Il comparto Assicurativo

Il comparto Assicurativo, regolato da una Convenzione, prorogata fino al 31 marzo 2006, prevede l'accensione di polizze a premi unici ricorrenti ed utilizza una speciale tariffa denominata "CAP.D.I." (Capitalizzazione Dirigenti Industriali). I tre elementi caratterizzanti la Convenzione

sono:

- il consolidamento delle posizioni anno dopo anno;
- la rivalutazione delle prestazioni con tassi minimi garantiti;
- la certezza della rendita, in termini di coefficienti demografico-finanziari.

Va rilevato che detta Convenzione è stata di recente ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2009 ed ha, fra l'altro, recepito la disposizione emanata dall'ISVAP (Istituto di Vigilanza per le Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo), sicché a decorrere dal 1° aprile 2006 il rendimento minimo garantito passa dal 2,5% al 2%. Tale parametro sarà soggetto a revisione annuale in relazione alle future disposizioni dell'ISVAP medesimo. I coefficienti di conversione in rendita saranno, inoltre, calcolati con l'utilizzo della nuova base demografica IPS55 dal 1° luglio 2006, qualora intervenga approvazione dell'ISVAP entro la stessa data o, in ogni caso, dal 1° gennaio 2007.

La composizione del Pool di compagnie di assicurazione al 31.12.2005 è presentata nella tabella che segue:

Tabella 1: La composizione del Pool

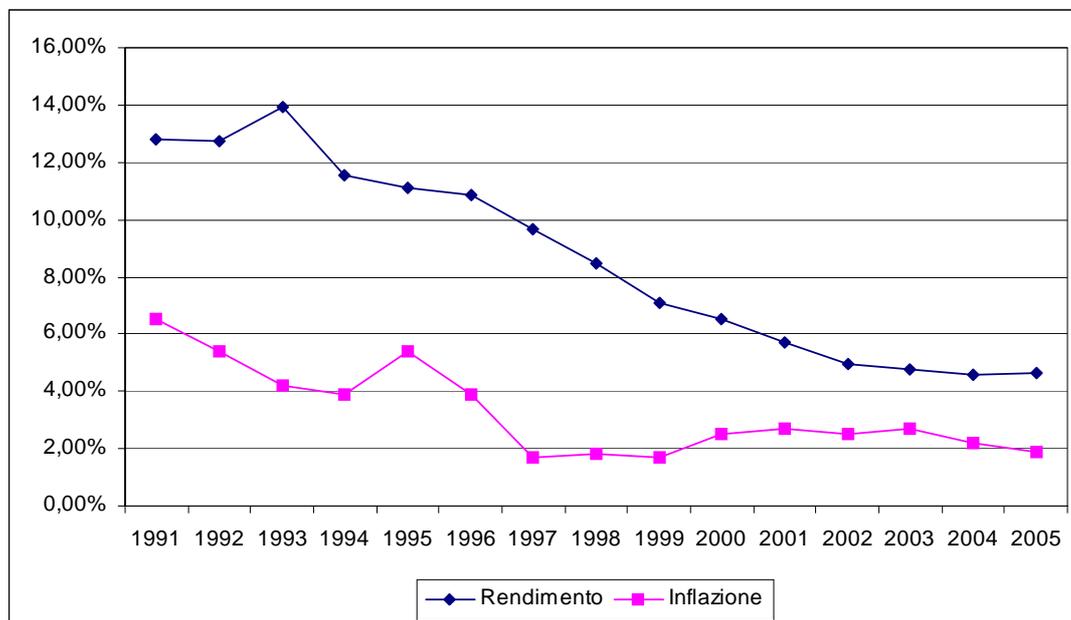
Compagnia di assicurazione	Gestione patrimoniale di riferimento	Quote
Ina Vita	Euro Forte	21.50%
Generali Vita	G.E.S.A.V.	18.50%
Riunione Adriatica di Sicurtà	Vitariv	14.00%
La Fondiaria-Sai Div. Fondiaria	Fondicoll	13.00%
Toro Assicurazioni	Rispav	9.00%
Aurora Assicurazioni	Risparmio Dinamico	8.00%
La Fondiaria-Sai Div. Sai	Press	8.00%
Società Reale Mutua	Previreale	5.00%
Milano Ass. - Div. La Previdente	Geprecoll	3.00%

Per le garanzie offerte in termini di rendimento minimo, consolidamento annuo dei risultati e coefficienti di conversione in rendita predeterminati, il comparto Assicurativo appare più rispondente alle esigenze di coloro che si trovano in una delle seguenti condizioni:

- in assenza di contribuzione attiva;
- con un orizzonte di contribuzione attiva inferiore a 10 anni e privi di rilevante posizione pregressa nel comparto;
- con un orizzonte di contribuzione attiva comunque inferiore a 5 anni.

La figura sottostante propone un confronto tra i rendimenti annui lordi generati dal Pool, nel 2005 e negli anni precedenti, rispetto all'andamento dell'inflazione.

Figura A: Confronto tra rendimenti assicurativi e tasso di inflazione



Il costo del comparto Assicurativo

Le compagnie che compongono il Pool di Previdai si finanziano applicando un caricamento esplicito sui premi versati dal Fondo e trattenendo parte dei rendimenti ottenuti a fine anno (caricamento implicito, pari al 2,80%). Relativamente al caricamento esplicito, a partire dal 1° gennaio 2002 viene applicata, in corso d'anno, l'aliquota provvisoria dello 0,98%, per procedere, poi, alla fine di ogni esercizio, al ricalcolo dell'aliquota definitiva, in base alla massa premi dell'anno. Per il 2005 il caricamento esplicito complessivo è stato pari allo 0,8837%.

I comparti Finanziari

Dal maggio 2005 il Fondo offre la possibilità, all'iscritto, di investire le proprie risorse previdenziali in due comparti finanziari: Bilanciato e Sviluppo. Ovviamente, la formazione e maturazione di tali comparti avviene gradualmente, man mano che vi confluiscano i contributi e/o le risorse degli iscritti che decidono di aderirvi. Da ciò deriva che, nella fase di avvio, i comparti finanziari non hanno l'assetto gestorio definitivo. In particolare, le tipologie di *asset class* (insieme di strumenti d'investimento quali azioni, obbligazioni, liquidità, omogenei per profili di rischio/rendimento) incluse in ciascun portafoglio e, conseguentemente, il numero dei gestori sono destinate a crescere all'aumentare delle masse gestite.

Inoltre, nella fase di avvio, in un contesto fisiologicamente caratterizzato da volumi poco consistenti, ai gestori è data la facoltà di utilizzare quote di fondi comuni d'investimento. Ciò al fine, soprattutto, di consentire una maggiore diversificazione, qualora ritenuto opportuno dal gestore, finalizzata a ridurre la rischiosità dell'investimento finanziario.

Per quanto riguarda le caratteristiche dei comparti finanziari, va sottolineato che le risorse che confluiscano a queste linee non sono assistite da garanzie di rendimento né di integrità del capitale investito e hanno una gestione attiva, volta a cogliere le opportunità del mercato.

La posizione del singolo individuo è gestita per quote tutte di uguale valore: ogni versamento in favore dell'iscritto genera un numero di quote pari al rapporto tra versamento e valore di quota al momento del conferimento al comparto.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse, come previsto dalla normativa vigente, la stessa è delegata a soggetti professionali. Nei primi mesi del 2005, al termine della procedura di selezione, sono stati assegnati mandati specialistici differenziati per classi di attivo ad altrettanti gestori attivi, responsabili di scelte tattiche relative alla composizione del portafoglio, in funzione delle condizioni contingenti di mercato. Ciò nel rispetto dei vincoli del mandato fissato dal Consiglio di amministrazione del Fondo.

Al momento dell'avvio dell'operatività sono stati attivati solo due mandati per comparto, relativamente agli asset *European Equities* (con mandato affidato al gestore Lombard Odier per entrambi i comparti) ed *Euro Bonds* (con mandato affidato al gestore Vegagest per il comparto Bilanciato e San Paolo IMI per il comparto Sviluppo).

In conseguenza a questa scelta, la composizione dei due portafogli di gestione si limita all'utilizzo dei due asset suddetti, nel rispetto dei limiti previsti dallo Statuto e riportati all'interno della "Scheda informativa per i potenziali aderenti e di presentazione generale del Fondo".

Per lo stesso motivo, anche la composizione del parametro di riferimento della gestione (*benchmark*) si basa sugli indici specificati nei soli due mandati suddetti ed, in particolare:

- DJ STOXX 600. Il Dow Jones STOXX 600 è un indice costituito su un campione di 600 società selezionate nel mercato azionario europeo. La composizione si basa sulla capitalizzazione di mercato, ossia sul flottante liberamente negoziabile;
- EURIBOR, a 12 mesi, fissato ad ogni inizio anno.

Attualmente, il *benchmark* del comparto Bilanciato è composto per il 70% dall'Euribor 12 mesi e per il 30% dal DJ STOXX 600, mentre quello del comparto Sviluppo per il 42,50% dall'Euribor e per il 57,50% dal DJ STOXX.

Come anticipato, al crescere delle masse gestite su ciascun comparto, sarà possibile attivare nuovi mandati, affidando risorse ad altri gestori già selezionati, che gestiranno gli altri tre asset a completamento dell'Asset Allocation Strategica¹ dei due comparti finanziari, ossia *Italian Equities*, *U.S. Equities* e *Global Bonds*, come viene di seguito descritto. Di conseguenza, il *benchmark* di comparto si comporrà gradualmente con l'affidamento dei nuovi mandati.

Il comparto Bilanciato

Esaminando nello specifico la composizione degli investimenti del comparto Bilanciato, si sottolinea come le risorse sono investite nel rispetto dei seguenti limiti percentuali imposti dallo Statuto del Fondo:

- almeno 60% in obbligazioni, con prevalenza dei titoli di stato rispetto ai *corporate bonds* (cioè obbligazioni di società di capitali) e, comunque, esclusivamente *investment grade* (di rating S&P BBB- o superiore, che rappresenta la parte alta della scala che misura il grado di affidabilità dell'emittente);

¹ Per AAS si intende la serie di scelte strategiche riguardanti la ripartizione delle risorse di un portafoglio fra diverse attività finanziarie: azioni, obbligazioni, liquidità, ecc.

- massimo 40% in azioni esclusivamente di società quotate. Il ricorso a quote investite in obbligazioni ed, in particolare, in quelle con rating più elevato sarà tanto maggiore quanto più ridotte saranno le risorse gestite nel comparto.

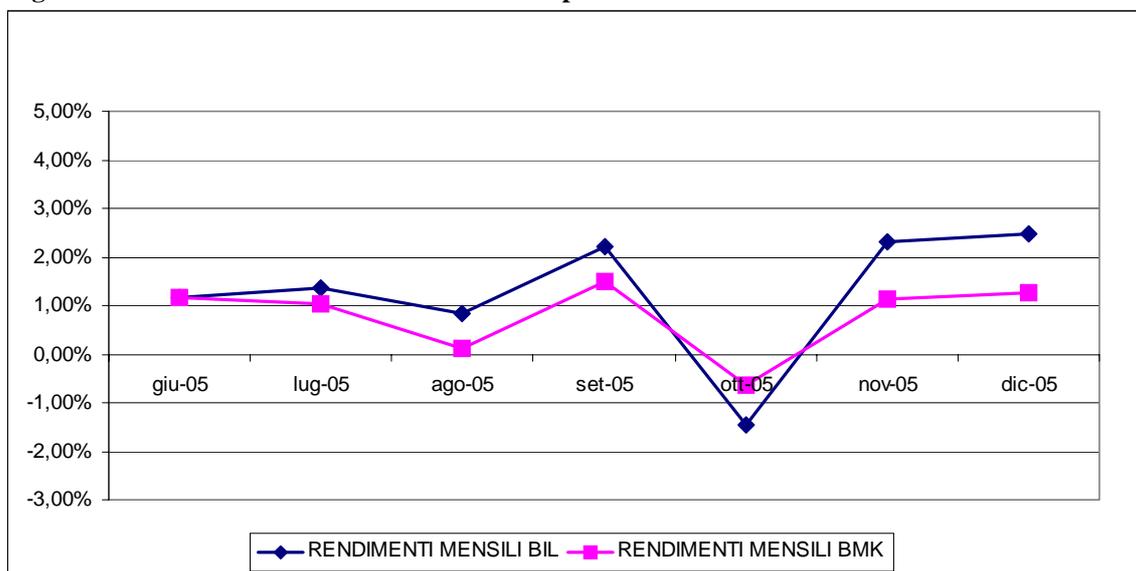
Nel rispetto dei suddetti limiti, e' possibile per i gestori il ricorso a valute extra euro e a prodotti c.d. "strutturati".²

Essendo stato attivato un numero ridotto di mandati rispetto a quelli previsti a regime, il solo gestore azionario ha avuto la possibilità di investire in attività denominate in valute diverse dall'euro.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento della voce 20) Investimenti in gestione dello stato patrimoniale del comparto Bilanciato. In questa sede preme sottolineare come, in via generale, il comparto Bilanciato è stato configurato avendo a riferimento un orizzonte temporale di contribuzione attiva di durata non inferiore a 10 anni riducibili, in presenza di accumulato pregresso nel comparto Assicurativo entro il 31/12/98 o di posizione assimilabile, a non meno di 5 anni.

La figura B propone un confronto tra i rendimenti mensili maturati per il 2005 dal comparto Bilanciato e l'andamento del relativo *benchmark*. Si segnala che i rendimenti del comparto sono già al netto delle commissioni e di altri oneri inclusa la fiscalità, mentre il rendimento del *benchmark* è lordo, non contemplando tali voci di costo.

Figura B: Confronto tra rendimenti mensili comparto Bilanciato e *benchmark*



Come già anticipato, attualmente i mandati di gestione sono stati conferiti a Lombard Odier Darrier Hentsch (EUROPEAN EQUITIES) e Vegagest SGR S.p.A. (EURO BONDS).

In prospettiva, i gestori che potranno essere attivati nel comparto sono i seguenti:

² Sono definiti "strutturati" i titoli composti da una componente cosiddetta "fissa", simile ad una normale obbligazione, ed una "derivativa", simile ad un'opzione, collegata all'andamento di un evento esterno (ad esempio i titoli *index linked* e *reverse convertible*).

Tabella 2: Gestori e Mandati del comparto Bilanciato di futura attivazione

Gestori	Mandato
Franklin Templeton Institutional	US Equities
Generali Asset Management	Italian Equities
Morgan Stanley Investment Management	Euro Bonds
Credit Agricole Asset Management	Global Bonds
Mellon Global Investments	Global Bonds

Come ulteriore informazione rilevante, di seguito si riporta l'indicazione della movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Bilanciato.

Tabella 3: Rendiconto quote del comparto Bilanciato

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00
Quote emesse	3.067.502,92217	31.348.854,90
Quote annullate	3.996,49668	42.827,82
Quote in essere alla fine dell'esercizio	3.063.506,42549	33.758.665,83

Il comparto Sviluppo

Esaminando nello specifico gli investimenti del comparto Sviluppo, si sottolinea come le risorse sono investite nel rispetto dei seguenti limiti percentuali imposti dallo Statuto del Fondo:

- almeno 25% in obbligazioni, con prevalenza dei titoli di stato rispetto ai corporate bonds (cioè obbligazioni di società di capitali) e, comunque, esclusivamente *investment grade*, ossia di rating S&P BBB- o superiore. Si e', in sostanza, nella parte alta della scala che misura il grado di affidabilità dell'emittente;
- massimo 75% in azioni esclusivamente di società quotate. Il ricorso a quote investite in obbligazioni ed, in particolare, in quelle con rating più elevato tende ad essere tanto maggiore quanto più ridotte sono le risorse gestite nel comparto.

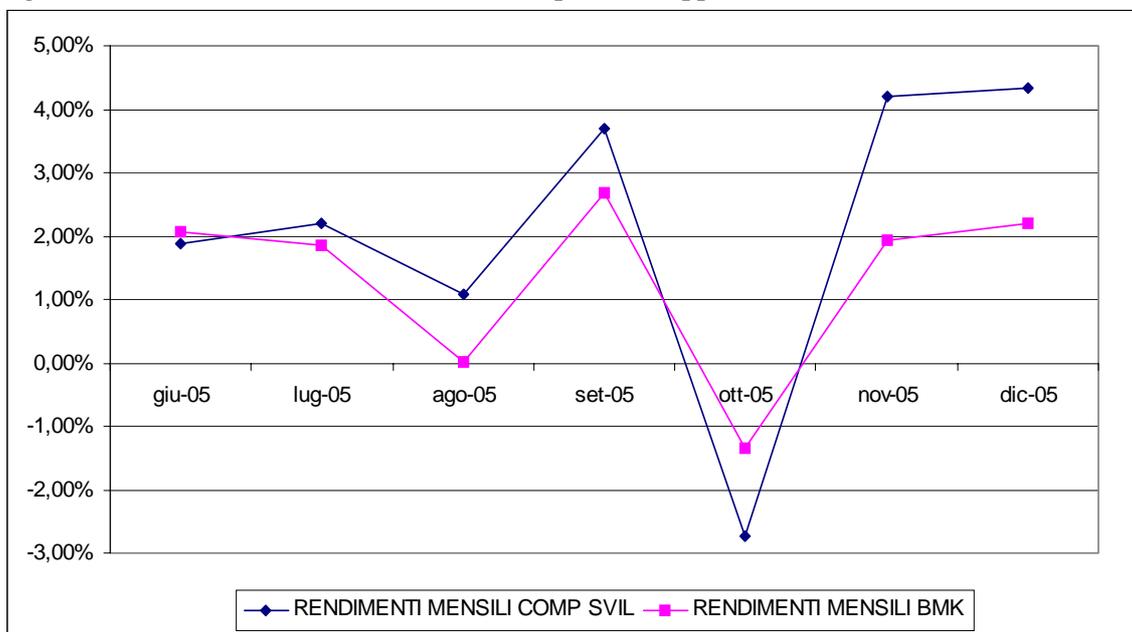
Nel rispetto dei suddetti limiti, è possibile anche l'utilizzo tanto di valute extra euro quanto di prodotti c.d. "strutturati".

Tuttavia anche in questo caso, essendo stato attivato un numero ridotto di mandati rispetto a quelli previsti a regime, il solo gestore azionario ha avuto la possibilità di investire in attività denominate in valute diverse dall'euro.

Per un esame analitico dei principali strumenti finanziari in cui risulta investito il patrimonio del comparto, si rinvia al commento della voce 20) Investimenti in gestione dello stato patrimoniale del comparto Sviluppo. In questa sede preme sottolineare come, in via generale, il comparto Sviluppo è stato configurato avendo a riferimento un orizzonte temporale di contribuzione attiva di più lunga durata, di almeno 15 anni riducibili a non meno di 10 anni in presenza di accumulato pregresso nel Comparto Assicurativo entro il 31/12/98 o di posizione assimilabile.

La figura C propone un confronto tra i rendimenti mensili del comparto Sviluppo e l'andamento del relativo *benchmark*. Si segnala che i rendimenti del comparto sono già al netto delle commissioni e di altri oneri inclusa la fiscalità, mentre il rendimento del benchmark è lordo, non contemplando tali voci di costo.

Figura C: Confronto tra rendimenti mensili comparto Sviluppo e benchmark



Come già anticipato, attualmente i mandati di gestione sono stati conferiti a Lombard Odier Darrier Hentsch (EUROPEAN EQUITIES) e San Paolo IMI Inst. A.M. S.p.A. (EURO BONDS).

In prospettiva, i gestori che potranno essere attivati nel comparto sono i seguenti:

Tabella 4: Gestori e Mandati del comparto Sviluppo di futura attivazione

Gestori	Mandato
Franklin Templeton Institutional	US Equities
The Bank of New York	US Equities
Sanpaolo Imi Inst. A.M. S.P.A.	Italian Equities

Come ulteriore informazione rilevante, di seguito si riporta l'indicazione della movimentazione delle quote, in termini di numero e controvalore, riscontrate nell'esercizio per il comparto Sviluppo.

Tabella 5: Rendiconto quote del comparto Sviluppo

	Numero	Controvalore
Quote in essere all'inizio dell'esercizio	0,00	0,00
Quote emesse	1.630.457,54694	16.855.622,57
Quote annullate	1.339,15513	14.335,22
Quote in essere alla fine dell'esercizio	1.629.118,39181	19.107.633,52

I costi dei comparti finanziari

I costi dei comparti finanziari si compongono degli oneri seguenti:

- costo di gestione annuo, comprendente le commissioni ai gestori che sono stati prioritariamente attivati ed il costo per consulenza complessiva prestata dall'*advisor* (Banca Gesfid Institutional Advisory). Per il 2005 tale costo è stato pari, per il comparto Bilanciato, allo 0,15% del patrimonio di fine periodo ovvero allo 0,208% della media di periodo del valore netto degli attivi e, per il comparto Sviluppo, allo 0,20% del patrimonio di fine periodo ed allo 0,273% della media di periodo del valore netto degli attivi;
- costo per il servizio di banca depositaria (BNP Paribas Securities Services), variabile in relazione alla massa gestita. Per il 2005 tale costo è stato pari allo 0,032% del patrimonio di fine periodo tanto per il comparto Bilanciato quanto per il comparto Sviluppo; rapportato alla media di periodo del valore netto degli attivi ha pesato per lo 0,036% sul Bilanciato e per lo 0,037% sullo Sviluppo.

Per un dettaglio dei costi dei soggetti che concorrono alla gestione finanziaria dei comparti finanziari si rinvia al commento delle voci del Conto Economico dei singoli comparti.

Le rendite

A completamento del quadro informativo generale sui connotati della gestione del Fondo, occorre considerare la fase di fuoriuscita dell'iscritto e la sua eventuale scelta di attivare una rendita. Al riguardo la Convenzione che Previdai ha stipulato con il Pool delle Coassicuratrici prevede alcune opzioni sulle rendite, che possono essere esercitate dall'iscritto al momento della richiesta della prestazione.

Le caratteristiche delle rendite in Previdai sono le seguenti:

- la rendita vitalizia può essere resa certa per 5, 10 o 15 anni. Nel periodo di certezza la corresponsione avviene a prescindere dall'esistenza in vita del titolare, mentre allo scadere del suddetto periodo, la rendita continuerà ad essere erogata a condizione e fintanto che il titolare risulti in vita;
- ogni tipo di rendita può essere resa reversibile a favore di altro vitalizzando, prescelto e non modificabile dal titolare al momento della decorrenza della rendita;
- i coefficienti di conversione in rendita sono predeterminati e connessi alle polizze attive.

Per quanto riguarda, invece, le rendite collegate alle posizioni previdenziali maturate in uno dei comparti finanziari, il Fondo ha adottato una soluzione temporanea, data la non disponibilità ad oggi, sul mercato assicurativo, di prodotti specifici finalizzati all'erogazione di rendite nell'ambito della previdenza complementare. In presenza di posizione accumulata, in tutto o in parte, in comparti finanziari, in caso di richiesta di prestazione in rendita, la posizione medesima è fatta preventivamente transitare nel comparto Assicurativo e, in base alla Convenzione vigente al momento, erogata in forma di rendita con le garanzie ivi previste.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL FONDO

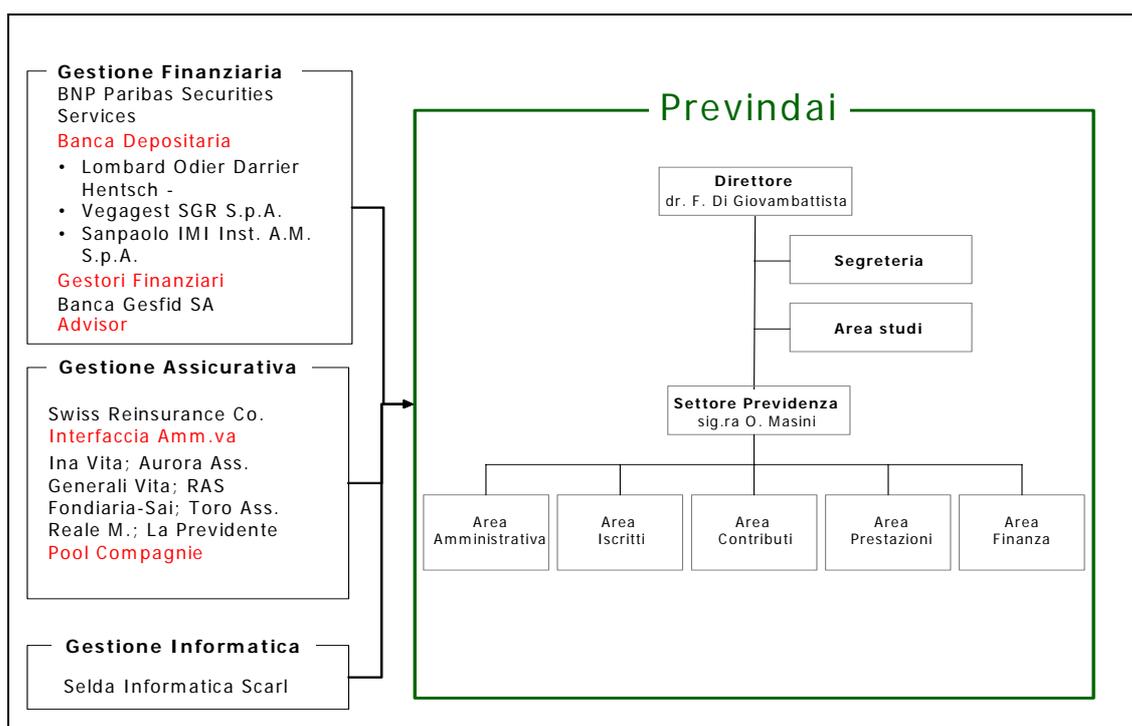
Nello svolgimento della propria attività, al fine di raggiungere obiettivi di efficienza ed efficacia, il Fondo Previdai si è dato una struttura organizzativa plurifunzionale con al vertice, con responsabilità di coordinamento, la direzione. La figura D illustra la situazione organizzativa al 31.12.2005.

Come si può vedere tutta l'attività amministrativa, connessa alla gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti, viene realizzata internamente senza ricorrere a *service* esterni. Nel complesso, il Fondo ha impiegato nell'esercizio 31 persone, la cui composizione per sesso e per titolo di studio è riportata nello schema seguente, con il raffronto con l'anno precedente.

Tabella 6: La composizione del personale del Fondo

	2005			2004		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti laureati	0	1	1	0	1	1
Dirigenti diplomati	1	0	1	1	0	1
Impiegati laureati	3	1	4	1	0	1
Impiegati diplomati	18	7	25	18	7	25
<i>Totale</i>	22	9	31	20	8	28

Figura D: Struttura Organizzativa di Previdai



Come si è già anticipato, per quanto riguarda la gestione finanziaria sono stati individuati, seguendo gli indirizzi della normativa vigente per i fondi di nuova costituzione, alcuni gestori professionali (Lombard Odier Darrier Hentsch, Vegagest SGR S.p.A. e SANPAOLO IMI Inst. A.M. S.p.A.), a cui si affianca, per scelta del Fondo, una banca depositaria (BNP Paribas Securities Services) che fa da collettore delle risorse destinate ai comparti finanziari ed opera i controlli dovuti secondo quanto disciplinato dalla legge.

Oltre a tale banca, collaborano con il Fondo altri due istituti di credito, ossia Banca MPS che funge da tesoriere per l'incasso dei contributi e degli interessi moratori e BCC di Roma che

opera a livello gestionale-amministrativo. E' inoltre attivo, sempre con finalità gestionali-amministrative, un conto corrente aperto presso Poste Italiane.

In relazione alla gestione assicurativa, come anticipato, il Fondo fa leva su un Pool di compagnie che si interfaccia a livello amministrativo con Previdai attraverso Swiss Reinsurance Company, rappresentanza per l'Italia Life & Health. Le compagnie del Pool, infatti, hanno delegato ad un'unica interfaccia la gestione dei rapporti amministrativi con il Fondo per l'applicazione delle condizioni della Convenzione assicurativa.

Sul piano informatico, i flussi gestionali, collegati all'attività amministrativa, sono supportati da un complesso e flessibile sistema informatico, che è costantemente aggiornato per mantenere l'efficienza funzionale sia sul piano hardware sia software. Il funzionamento del Fondo è assicurato da numerose procedure che vengono svolte con l'ausilio di Selda Informatica Scarl, una società consortile alla quale il Fondo, partecipa insieme al Fasi e al Fipdai ed a cui è stata affidata la gestione informatica dei dati.

UN'ANALISI STATISTICA DEGLI ISCRITTI

Dopo aver descritto la struttura organizzativa ed istituzionale di Previdai, e' utile proporre alcune informazioni sugli iscritti. Al riguardo, si presentano i dati elaborati per l'anno 2005 (con il confronto, ove significativo, con il 2004) ai fini delle statistiche e segnalazioni Covip, utilizzando la stessa terminologia adottata dalla Commissione di Vigilanza stessa. In particolare, si consideri che:

- i dirigenti attivi, che contribuiscono regolarmente al Fondo, sono analizzati in funzione della scelta di aderire ad uno o a più comparti contemporaneamente;
- sono denominati differiti o gli iscritti che hanno richiesto uno smobilizzo della posizione previdenziale e non sono stati ancora liquidati o gli iscritti "dormienti" (non versanti contributi da almeno due anni) che hanno superato l'età pensionabile ma non hanno richiesto la liquidazione della propria posizione. Questo tipo di iscritto si riferisce unicamente al comparto Assicurativo;
- sono definiti non attivi gli iscritti dormienti in età lavorativa.

Tabella 7: Dirigenti attivi

Iscritti comparto Assicurativo	Iscritti comparto Bilanciato	Iscritti comparto Sviluppo	Totale
	x	x	78
		x	129
	x		353
x		x	495
x	x	x	1.058
x	x		1.093
x			49.065
		<i>Totale 2005</i>	52.271
		<i>Totale 2004</i>	51.764

Tabella 8: Dirigenti senza contribuzione (“dormienti”) e con disponibilità di un capitale finale

Comparto	N. iscritti	Valore posizione
Assicurativo	21.699	461.030.189,45
Bilanciato	255	4.995.453,11
Sviluppo	191	2.974.723,76
<i>Totale</i>	22.145	469.000.366,32

Tabella 9: Dirigenti differiti (solo relativi al comparto Assicurativo)

Motivo differimento	Sesso	N. iscritti
Superamento età pensionabile	F	230
Superamento età pensionabile	M	1.919
Smobilizzo posizione non ancora liquidata	F	9
Smobilizzo posizione non ancora liquidata	M	177
<i>Totale anno 2005</i>		2.335
<i>Totale anno 2004</i>		1.980

Tabella 10: Dirigenti senza contribuzione (“dormienti”) in età lavorativa

Anno	N. iscritti
2005	24.225
2004	24.050

FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura logica del bilancio di esercizio di Previdai è stata individuata facendo riferimento alle disposizioni Covip, definite per i nuovi fondi pensione, integrate sia con le disposizioni civilistiche in materia, sia con i principi contabili internazionali. Ciò per tenere conto delle peculiarità di questo Fondo, che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che ha posizioni previdenziali in rendita.

Gli adattamenti alle disposizioni Covip, mediante le fonti sopra riportate, si sono resi necessari considerando che i contenuti della delibera Covip del 17 giugno 1998 risultano, di fatto, incompleti in relazione all’ambito disciplinato, oltre che all’analiticità degli indirizzi contabili prodotti. Le lacune accennate derivano dal fatto che Covip si limita a proporre uno schema di bilancio riferito esclusivamente alla fase di accumulo dei fondi a contribuzione definita, sia negoziali sia aperti, costituiti in ottemperanza alle previsioni del D. Lgs. 124/93 e della L. 335/95. Di conseguenza, mancano tuttora indicazioni specifiche relative agli schemi ed alle regole di valutazione e di contabilizzazione della fase di erogazione per i fondi a contribuzione definita, nonché alla struttura complessiva del bilancio dei fondi a prestazioni garantite e di quelli preesistenti.

Il bilancio di esercizio di Previdai, redatto al 31.12.2005, è strutturato dunque nei seguenti documenti:

- **Stato Patrimoniale.** Il prospetto espone la struttura e la composizione degli investimenti in essere alla chiusura dell’esercizio, effettuati dal Fondo, nonché delle fonti di capitale che risultano accese in pari data. Si tratta, in sostanza, del valore degli investimenti delle risorse

previdenziali, unitamente a quelli di natura amministrativa, cui viene contrapposto il valore delle posizioni di debito del Fondo, oltre che il valore netto delle posizioni previdenziali verso gli iscritti, sia in fase di accumulo sia in fase di erogazione di rendita. Lo Stato Patrimoniale è ottenuto dalla sommatoria delle situazioni patrimoniali relative alla gestione assicurativa, alle due gestioni finanziarie ed alla gestione amministrativa. Questo documento permette, al lettore, di avere un quadro di sintesi, globale e sistematico, della situazione finanziaria e patrimoniale del Fondo alla data di chiusura dell'esercizio;

- **Conto Economico.** Il prospetto espone l'ammontare e la composizione dei ricavi e dei costi di natura sia previdenziale, sia finanziaria, sia amministrativa conseguiti e sostenuti dal Fondo, a seguito dell'attività d'investimento e gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti. Il Conto Economico è ottenuto dalla sommatoria dei dati di costo e ricavo relativi alla gestione assicurativa, alle due gestioni finanziarie ed alla gestione amministrativa. Il documento consente al lettore di comprendere, in maniera globale e sistematica, l'ammontare dei ricavi e dei costi che durante l'esercizio il Fondo ha conseguito e sostenuto per svolgere la propria attività;
- **Nota Integrativa.** Il documento illustra, da un punto di vista qualitativo, gli elementi contabili rappresentati negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico, offrendo al lettore gli elementi utili a comprendere la composizione delle voci e ricostruire il processo valutativo che ha portato alla quantificazione delle voci stesse. Inoltre, il documento contiene, in analogia a quanto previsto dalla normativa Covip vigente per i nuovi fondi pluricomparto, il dettaglio di Stato Patrimoniale e Conto Economico delle singole gestioni (assicurativa, finanziaria, amministrativa). Per ognuna di tali gestioni sono riportati sia gli schemi di bilancio, sia i commenti alle singole voci ed il dettaglio dei criteri di valutazione utilizzati. La Nota Integrativa contiene, inoltre, informazioni ulteriori, di tipo qualitativo e statistico, utili al lettore a comprendere la composizione degli iscritti, la struttura organizzativa di Previdai, ecc...

A corredo dei documenti sopra citati, sono riportati la Relazione sulla gestione degli Amministratori, la Relazione del collegio dei Revisori e la Relazione della società di revisione. E', inoltre, utile evidenziare al lettore che il bilancio del Fondo non è stato differenziato tra la fase di accumulo e quella di erogazione, in quanto, come già detto, Covip ancora non ha emanato direttive specifiche sull'argomento. Per rappresentare in maniera veritiera e corretta la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Fondo, nonché offrire al lettore un quadro chiaro di riferimento, le due fasi di gestione sono state sintetizzate in un unico documento di bilancio, che facilita comunque la comprensione delle peculiarità delle due fasi e consente una facile individuazione delle poste relative.

Da ultimo, è da rilevare che sia gli schemi di bilancio, sia i rendiconti analitici della linea Assicurativa e della gestione Amministrativa, contengono la comparazione con i valori dell'anno precedente. Si segnala, in ogni caso, che il confronto è frutto di una ricostruzione extra-contabile dei saldi al 2004, mediante una riclassificazione delle voci di bilancio. Tale ricostruzione è risultata difficile considerando che la struttura degli schemi contabili e taluni principi di valutazione sono stati modificati rispetto al passato, abbandonando, di fatto, l'impostazione mutuata dal D.Lgs. 127/1991 (attuazione delle direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati, ai sensi dell'art. 1, comma 1, della legge 26 marzo 1990, n. 69), per seguire, con opportune modifiche, le direttive emanate dalla Covip per i fondi di nuova istituzione.

Mancano, invece, i confronti con il 2004 per i due comparti finanziari visto che solamente nel 2005 il Fondo ha attivato una gestione multicomparto.

Gli importi esposti negli schemi di bilancio sono arrotondati all'unità d'euro, mentre i valori indicati nella nota integrativa, per maggiore analiticità e trasparenza, contengono due cifre decimali.

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Nella valutazione delle poste di bilancio e nella redazione complessiva del documento si sono seguiti i criteri ed i principi generali contenuti nelle seguenti fonti:

- Delibere Covip del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità. In particolare, la delibera 17 giugno 1998 di "Approvazione del bilancio dei fondi pensione ed altre disposizioni in materia di contabilità", si riferisce all'attività dei fondi a contribuzione definita. Per questi soggetti, la Commissione identifica gli schemi dei conti annuali di bilancio, tenendo in considerazione la natura unitaria dei fondi ed, al contempo, la presenza di fasi diverse nella gestione delle risorse contributive; i principi di valutazione delle poste di bilancio, con riferimento particolare agli investimenti finanziari e considerando i contenuti del D.Lgs. 124/1993 e del Decreto del Ministero del Tesoro n. 703/1996; le modalità di rilevazione del valore delle prestazioni previdenziali, tenendo conto dei flussi dinamici di acquisizione delle risorse contributive, degli investimenti finanziari realizzati e dei versamenti dovuti in casi eccezionali dagli aderenti. La Delibera del 16 gennaio 2002 riguarda, invece, la rappresentazione contabile dell'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi;
- il D. Lgs. 127/91, dove applicabile, sia in riferimento ai rinvii espliciti ad esso effettuati dalla Covip, sia in caso di mancata previsione normativa da parte di Covip su specifiche fattispecie;
- il principio contabile internazionale n. 26 *Accounting and reporting by retirement benefit plans*, emanato dal FASB (Financial Accounting Standards Board), relativamente alla struttura del sistema di comunicazione esterna ed ai principi di valutazione da adottare per i piani di investimento previdenziale.

Le disposizioni normative sono state interpretate ed integrate, laddove necessario, dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, nonché dall'OIC e dagli altri principi contabili internazionali (IFRS).

Con riferimento ai criteri di valutazione delle singole poste, il bilancio si è ispirato sia ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo, sia a quanto previsto in modo puntuale dalla Covip.

In particolare, in ossequio alla disciplina della Commissione, le operazioni di acquisto di valori mobiliari, indipendentemente dalla data di regolamento delle stesse, sono contabilizzate alla data di effettuazione dell'operazione. Il patrimonio del Fondo è valorizzato, dunque, tenendo conto delle operazioni effettuate sino al giorno cui si riferisce il calcolo.

Inoltre, i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo di chiusura di Borsa rilevato il giorno di Borsa aperta cui si riferisce il calcolo (30/12/2005). Le altre attività e le altre passività sono valutate, invece, al valore di presumibile realizzo, che coincide con il valore nominale.

L'investimento nella gestione assicurativa è valutato al costo, incrementato sulla base del rendimento comunicato annualmente dal pool delle compagnie assicurative.

Le partecipazioni in imprese collegate sono iscritte al costo rettificato per tenere conto delle perdite

durature di valore.

I fondi rischi accolgono perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il TFR è determinato in base all'articolo 2120 del codice civile, ai contratti collettivi di lavoro di categoria ed agli accordi aziendali. Esso copre tutti gli impegni nei confronti del personale dipendente, alla data di chiusura dell'esercizio.

Le plusvalenze sui valori mobiliari in portafoglio sono determinate sulla base del costo medio di acquisto. Le commissioni di gestione a carico del Fondo sono definite sulla base del principio della competenza temporale.

I contributi sono contabilizzati al momento dell'incasso e non della competenza.

L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi, applicata sul risultato netto maturato nel periodo d'imposta, nonché il credito d'imposta spettante sui proventi da OICR, concorrono a formare il risultato netto di gestione.

Gli oneri ed i proventi maturati e non liquidati sono determinati in base alla competenza temporale e nella misura in cui risultino effettivamente dovuti sulla scorta degli accordi contrattuali in essere.

Il bilancio, nel suo complesso corretto dal punto di vista formale e sostanziale, fornisce una veritiera rappresentazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del Fondo, sulla base delle risultanze delle scritture contabili.

INFORMAZIONI SULLE SINGOLE POSTE DEL BILANCIO

La somma delle posizioni contabili dei singoli comparti di investimento (assicurativo, bilanciato e sviluppo) e della gestione amministrativa danno luogo alle poste del bilancio.

Dato che nei paragrafi successivi si commentano il contenuto ed i criteri di valutazione delle poste che compaiono negli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico relativi ai differenti comparti e gestioni, si rinvia a tale parte della Nota Integrativa per l'esame analitico delle poste.

In questa sede, ci si limita a descrivere in via generale il contenuto delle macroclassi del bilancio ed a commentare alcune voci di particolare rilievo, ponendole a confronto, ove significativo, con gli analoghi aggregati relativi all'esercizio 2004 ed all'esercizio 2003.

In questo primo anno di adozione della logica Covip per gli schemi di bilancio, si riporta una descrizione sintetica del contenuto di tutte possibili macro classi di bilancio, anche se di importo nullo nel 2005. Ciò per permettere al lettore di cogliere in pieno la struttura complessiva del nuovo bilancio di Previdai.

Stato Patrimoniale

Le attività

La posta 10) *Investimenti diretti* accoglie il valore degli investimenti effettuati direttamente dal Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettere d) ed e) del Decreto 124/93. Si tratta di investimenti in azioni e quote di società immobiliari, di quote di fondi comuni di investimento immobiliare e mobiliare chiusi. La voce risulta di ammontare nullo essendo, per ora, la gestione affidata esclusivamente ad operatori professionali esterni.

La posta 15) *Investimenti in posizioni assicurative* comprende il valore degli investimenti in polizze realizzati dal Pool di compagnie, valutati al valore corrente, oltre che il credito vantato nei confronti delle compagnie stesse relativamente all'imposta sostitutiva dell'11% prevista dal D.Lgs.47/2000.

La posta 18) *Investimenti in posizioni in rendita* riguarda il credito che il Fondo vanta nei confronti del *Pool* di Coassicuratrici. La valutazione è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal *Pool*.

La posta 20) *Investimenti in gestione* comprende il valore degli investimenti realizzati dai gestori finanziari, incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive. Per il principio della prevalenza della sostanza sulla forma, vanno espresse in questa voce anche le risorse in gestione con garanzia di restituzione del capitale e con trasferimento della titolarità dei beni al gestore.

La posta 30) *Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali* non presenta alcun valore, non essendo la fattispecie adottata da Previdai. Qualora il Fondo prevedesse una garanzia specifica di performance riferibile distintamente a ciascuna posizione individuale, la voce 30 accoglierebbe il valore complessivo riconosciuto agli iscritti (se positivo), determinato come differenza tra i valori garantiti alla data del bilancio ed il valore corrente, inferiore, delle posizioni individuali. Si tratta, in sostanza, del valore delle garanzie rilasciate ai sensi dell'art. 6, comma 4 ter, del D. Lgs. 124/93 con riferimento all'impegno assunto dal gestore per la restituzione del capitale o per la maturazione di un rendimento minimo.

La voce 40) *Attività della gestione amministrativa* accoglie il valore dei beni mobili ed immobili, della cassa e delle risorse finanziarie disponibili presso conti bancari, riconducibili alle operazioni amministrative del Fondo, oltre che i crediti vantati da quest'ultimo.

Infine la voce 50) *Crediti di imposta* comprende i crediti di imposta maturati dal Fondo e vantati nei confronti dell'Erario.

Le passività

La voce 10) *Passività della gestione previdenziale* espone le passività contratte dal Fondo durante la fase di accumulo delle risorse contributive, in relazione ai diritti sorti a favore degli iscritti, sia in caso di contributi versati e non ancora investiti, sia nell'ipotesi di liquidazione della posizione previdenziale (per richieste di riscatto, di trasferimento o di anticipazione, ecc...) non ancora corrisposta all'iscritto. Tali passività sono valutate al valore di presunta estinzione.

La voce 18) *Passività della fase di erogazione delle rendite* espone il debito, al presunto valore di estinzione, verso gli iscritti pensionati, relativamente alle rendite già maturate e da corrispondere.

La voce 20) *Passività della gestione finanziaria* espone il valore delle passività contratte in relazione alla politica di investimento attuata dai gestori finanziari. Sono esposti i debiti per operazioni di pronti contro termine (di seguito PCT) con vendita a pronti e riacquisto a termine, il valore dei contratti di opzione emessi non ancora scaduti, gli impegni relativi agli acquisti di titoli ed opzioni stipulati ma non regolati, il valore corrente, se negativo, delle operazioni in essere su contratti derivati diversi dalle opzioni e le altre passività.

La voce 30) *Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali* va attivata nel caso in cui il gestore incaricato degli investimenti abbia rilasciato una garanzia di rendimento o

conservazione del capitale riferita direttamente alle posizioni individuali singole. Questa posta è alimentata in contropartita alla voce 30 dell'attivo, per neutralizzarne l'impatto sull'Attivo netto destinato alle prestazioni.

La voce 40) *Passività della gestione amministrativa* si riferisce alle posizioni debitorie del Fondo collegate allo svolgimento della funzione amministrativo-gestionale. Come meglio illustrato nel commento della sezione del bilancio dedicata alla gestione amministrativa, confluiscono in questa macro classe i saldi dei conti accesi ai debiti di funzionamento del Fondo oltre che i fondi per rischi ed oneri.

La voce 50) *Debiti di imposta* comprende l'importo del debito di imposta maturato dal Fondo e vantato nei confronti dell'Erario.

90) *Patrimonio netto del Fondo*

In questa voce viene riportato il valore del patrimonio di Previdai, determinato dall'accantonamento dei risultati positivi della gestione amministrativa conseguiti nei diversi anni di gestione, al netto delle decurtazioni dovute a risultati di disavanzo di gestione registrati dal Fondo stesso. Ogni anno il Patrimonio varia, quindi, in relazione al risultato conseguito dalla gestione amministrativa nell'anno stesso. Il risultato, come viene specificato meglio di seguito, è dovuto al differenziale tra i ricavi amministrativi (alimentati prevalentemente dal prelievo operato sui contributi versati dagli iscritti) e costi della gestione (per salari e stipendi, consulenze, accantonamenti ai fondi rischi, ecc...).

Tale patrimonio, come accade in qualsiasi azienda, funge da garanzia della solvibilità e stabilità economico-finanziaria del Fondo, a tutela degli iscritti in caso di eventi eccezionali (si pensi, ad esempio, a cause intentate da iscritti verso il Fondo per errori commessi in sede di liquidazione delle posizioni previdenziali o di investimento delle stesse). Esso assume, inoltre, una funzione di perequazione, sempre verso gli iscritti, andando ad accumulare risorse da destinare ad eventuali investimenti futuri di tipo organizzativo, informatico e gestionale, evitando di dover procedere, negli anni in cui si dovessero decidere gli investimenti stessi, ad incrementi del prelievo a carico del singolo iscritto.

Di seguito si riportano il valore e la composizione del Patrimonio nell'esercizio 2005, confrontato con quelli dei due precedenti.

	2003	2004	2005
Patrimonio netto:	2.874.560,31	2.840.000,55	3.094.789,25
- Riserve accantonate	3.004.485,50	2.874.560,31	2.840.000,55
- Risultato della gestione amministrativa	- 129.925,19	- 34.559,76	254.788,70

100) *Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione*

Tale grandezza indica il patrimonio complessivo del Fondo e risulta dalla differenza tra il valore di tutte le attività e tutte le passività, previdenziali e finanziarie. Si tratta del valore delle obbligazioni contrattuali nette assunte nei confronti degli iscritti, sia lavoratori sia pensionati con erogazione di rendita.

Di seguito si riporta il valore dell'Attivo netto destinato alle prestazioni dell'esercizio 2005 e del 2004, in cui la posta era ottenibile come sommatoria delle voci "*Fondo previdenza*" e "*Fondo posizioni in conto rendite*". Si ricorda, in ogni modo, che mentre nel 2005 l'Attivo netto si riferisce a tutte le posizioni previdenziali investite in gestione assicurativa e finanziaria, sino al 2004 gli investimenti sono limitati a polizze assicurative.

2004	2005
2.444.749.270,54	2.881.360.607,91

I conti d'ordine

Nei conti d'ordine vengono riportate informazioni quantitative circa l'attività svolta dal Fondo per il recupero di contributi dovuti dalle aziende, a favore dei propri dirigenti, e non ancora versati. Si espone, dunque, il valore dei contributi e degli interessi di mora sollecitati per la regolarizzazione. In quanto titolare del contributo per costruzione statutaria, nella gestione del rapporto previdenziale tra aziende ed iscritti, Previdai si fa carico di attivare e condurre azioni legali per la riscossione degli importi dovuti dalle aziende stesse. Per un commento più analitico di queste voci si rinvia alla sezione Amministrativa.

Conto Economico

La macroclasse 10) *Saldo della gestione previdenziale* sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia ai flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione diretta. Di seguito si esaminano le poste contenute nella macroclasse.

La posta a) *Contributi per le prestazioni* accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo, che debbono o alimentare le posizioni previdenziali individuali o essere destinati al pagamento di premi per prestazioni accessorie. Questa posta, secondo le disposizioni della Covip, viene contabilizzata secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i soli contributi incassati nel periodo dal Fondo.

La contribuzione corrisposta dagli iscritti non comprende premi per prestazioni assicurative accessorie, legate ai rischi di invalidità e premorienza. In caso contrario il relativo costo sostenuto verrebbe iscritto nella voce i) *Premi per prestazioni accessorie*.

La posta b) *Interessi di mora* accoglie gli importi di competenza dell'esercizio, relativi agli interessi maturati sui ritardati versamenti dei contributi previdenziali effettuati dalle aziende. Tali interessi sono destinati a coprire, per ciascuna posizione individuale, la perdita subita a causa del ritardato versamento dei contributi, nei limiti stabiliti dal Consiglio di amministrazione, tenuto conto del rendimento assicurativo ovvero della valorizzazione finanziaria relativi alla posizione individuale medesima. L'eventuale residuo è destinato alla copertura delle spese di gestione del Fondo.

La posta c) *Riserve e posizioni acquisite da altri fondi* identifica i ricavi per masse contributive relative ad iscritti provenienti da altri fondi la cui posizione è trasferita a Previdai durante l'anno.

La posta d) *Trasformazioni* accoglie gli importi relativi al riaccredito, parziale o totale, sulla stessa o altra posizione, di una polizza precedentemente ritirata per contributi risultati a posteriori indebiti.

La posta e) *Switch netti* ha sempre saldo zero nel bilancio, dato che si ottiene consolidando gli *switch*, in entrata e in uscita, nei singoli comparti, richiesti dagli iscritti per mutare

l'investimento della propria posizione previdenziale nel corso dell'anno. Tali movimenti hanno un impatto nullo per il Fondo, andandosi a compensare.

Nella voce *f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni* si accolgono gli importi relativi alle anticipazioni riconosciute ai nuovi iscritti ai sensi dell'art. 7, comma 4, del Decreto 124/93 e dell'art. 10, comma 2 del Regolamento per quanto concerne i vecchi iscritti, ed ai trasferimenti della posizione individuale, ai sensi dell'art. 10 dello stesso Decreto. I ritiri riguardano, invece, i riscatti delle singole polizze precedentemente aperte per errore. Si tratta di valori considerati economicamente come costi per il Fondo, ai fini della determinazione del valore dell'*Attivo netto destinato alle prestazioni*, nonostante la loro natura di erogazioni finanziarie.

Le voci *g)* ed *h)*, rispettivamente *trasformazioni in rendita* ed *erogazioni in forma di capitale e riscatti*, riguardano i diritti previdenziali maturati dagli iscritti, cui corrispondono importi o trasformati in rendite o capitali corrisposti al momento del pensionamento o del riscatto. Con riferimento particolare alla voce *g)* va sottolineato come a fronte di questo "costo", per smobilizzo della posizione previdenziale degli iscritti pensionati, viene registrato un analogo valore di "ricavo", nel saldo della *Gestione delle posizioni in rendita* dal momento che le stesse risorse vengono immediatamente reinvestite da Previdai in nuove posizioni assicurative.

La voce *l) Altri oneri della gestione previdenziale* espone l'ammontare degli oneri a carico dell'iscritto, prelevati dalla relativa posizione previdenziale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento di Previdai. In particolare "nel caso di mantenimento, oltre due anni, della posizione di cui al precedente comma [iscritto non versante], il Consiglio di Amministrazione può stabilire a carico della posizione dell'interessato, un importo di partecipazione alle spese di gestione". In contropartita a questo onere, viene rilevato tra i ricavi del Fondo un importo che evidenzia un componente positivo di reddito della gestione amministrativa, nell'ambito della macroclasse *60) Saldo della gestione amministrativa*. Nell'esercizio 2005 si evidenzia come la voce di costo è superiore a quella di ricavo, perché il ricavo rilevato ha competenza, in parte, anche negli anni precedenti.

La macroclasse *15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita* sintetizza l'andamento dell'attività di erogazione delle prestazioni a favore degli iscritti che non hanno optato per la liquidazione del capitale. Essa comprende, innanzitutto, il valore dei ricavi per le risorse disinvestite dalle posizioni previdenziali degli iscritti al momento del pensionamento e convertite in contratto di rendita assicurativa (voce *a) Ricavi per posizioni investite in rendita*). Nella voce *b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita* sono esposti i ricavi per i rendimenti ed adeguamenti della valutazione attuariale relativi agli investimenti assicurativi maturati nel periodo a favore dei beneficiari delle rendite. Infine, la voce *c) Costi per liquidazione delle rendite* espone l'ammontare complessivo delle rendite liquidate nel periodo.

La macroclasse *20) Risultato della gestione finanziaria diretta* sintetizza l'impatto economico degli investimenti realizzati direttamente dal Fondo e contabilizzati nello Stato Patrimoniale alla voce 10. Non avendo Previdai valori in gestione diretta, anche le componenti di costo e ricavo relative, movimentabili contabilmente, sono nulle.

La macroclasse *30) Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta* fa riferimento ai risultati economici conseguiti dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo,

siano essi compagnie di assicurazione o gestori finanziari. In questa classe confluiscono, dunque, tutte le componenti positive e negative di reddito generate mediante l'attività di compravendita, di amministrazione e di valutazione delle posizioni in strumenti finanziari o polizze assicurative. La voce *a) dividendi e interessi* accoglie il valore dei proventi periodici prodotti da titoli ed azioni, mentre *b) proventi e oneri da operazioni finanziarie* si riferisce a valori economici eterogenei, connessi con l'attività di gestione attiva dei contratti finanziari e con la loro valutazione. Con riferimento agli strumenti finanziari derivati, vi confluiscono i costi o i ricavi relativi all'aggiornamento dei margini iniziali versati su contratti aperti, in contropartita con gli organismi di compensazione. Per le attività in cambi, sono contabilizzati le perdite e gli utili da realizzo, le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione ed i differenziali su derivati in valute. Con riferimento alle opzioni, la voce *c) proventi ed oneri da operazioni in opzioni* comprende il valore dei premi relativi a contratti non esercitati e scaduti. Nei *proventi e oneri per operazioni pronti contro termine* (voce *d*) vanno evidenziate le partite economiche maturate in relazione ad operazioni di PCT, considerando sia il differenziale tra prezzi *spot* e *forward* previsto, sia gli interessi maturati nel periodo di riferimento. Si ricorda che i PCT sono considerati contabilmente come rapporti di credito e di debito, per il principio di prevalenza della sostanza sulla forma.

Con la stessa logica, nella voce *g) proventi da rivalutazione posizioni assicurative* viene esplicitato il rendimento generato dagli investimenti dei flussi contributivi in polizze assicurative da parte del Pool di compagnie.

Il *differenziale di garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione* (voce *e*) consente di inserire in bilancio il differenziale maturato o incassato di competenza dell'esercizio relativamente alle garanzie di risultato spettanti al Fondo, con riferimento alla massa o a parte delle posizioni previdenziali. Si ricorda, come evidenziato relativamente allo Stato Patrimoniale, che in questo anno il Fondo non ha attivato simili poste.

La voce *f) Retrocessione commissione da società di gestione*, nulla in questo esercizio, è destinata ad accogliere eventuali proventi derivanti dalla retrocessione della commissione di gestione pagata al gestore finanziario qualora questo investa le risorse in quote di fondi comuni da esso stesso promossi. La Consob, infatti, con Comunicazioni n. DI/20844 del 16-3-2000 e n. DIN/1011290 del 15-2-2001 stabilisce che la remunerazione del gestore risulta giustificata solo "ove questi presti effettivamente un servizio aggiuntivo rispetto a quello "incorporato" nelle quote o nelle azioni in cui il patrimonio viene investito. Non risulta invece consentito gravare il cliente con una duplicità di oneri a fronte di un solo servizio eventualmente ricevuto dall'investitore".

La voce *h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e finanziaria indiretta* accoglie, in via residuale, ulteriori componenti positivi e negativi di reddito scaturenti dall'investimento delle posizioni previdenziali.

La macrovoce *40) Oneri di gestione* espone l'importo delle commissioni corrisposte ai vari soggetti che partecipano alla gestione delle risorse previdenziali, ossia compagnie assicuratrici (caricamenti), gestori finanziari, banca depositaria, *advisor*. A livello contrattuale, si ricorda, che tutti i compensi sono espressi in termini percentuali sulla massa gestita. Non vi sono, dunque, costi fissi, comuni ai vari comparti.

Nell'aggregato *60) Saldo della gestione amministrativa* rientrano gli oneri connessi con l'amministrazione del Fondo (personale, servizi vari, canoni, fitti, imposte indirette e tasse, oneri degli organi di controllo ed amministrazione, ecc.). Si tratta, in sostanza, di un margine economico puro. Tra i componenti positivi di reddito si rileva la parte della contribuzione degli

iscritti destinata a coprire gli oneri di funzionamento del Fondo. Questi ricavi sono contabilizzati nella voce a) *Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi*. Altra voce significativa risulta la h) *Proventi e oneri finanziari* che accoglie tipicamente gli interessi attivi maturati sui conti correnti del Fondo ed i costi collegati ai rapporti bancari e postali in essere.

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo è rappresentato dal saldo complessivo delle varie aree gestionali, riconducibili all'attività previdenziale, a quella finanziaria ed a quella amministrativa. Tale saldo, al netto dell'imposta sostitutiva (voce 80) che può assumere segno positivo o negativo, è determinato dalle voci seguenti:

- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*, ossia l'incremento o il decremento manifestato nel valore delle prestazioni previdenziali nette rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non pensionati;
- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione*, ossia l'incremento o il decremento manifestato nel valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti pensionati che hanno scelto la conversione in rendita del loro investimento previdenziale;
- *Risultato della gestione amministrativa*, coincidente con il saldo 60), ossia l'avanzo o il disavanzo economico generato dal Fondo attraverso la sua attività amministrativa.

COMPENSI AD AMMINISTRATORI E REVISORI EROGATI NEL PERIODO

I costi relativi agli Organi del Fondo, nel corso del 2005, ammontano a € 155.296,21. Lo schema che segue ne propone il dettaglio, confrontandolo con i costi dell'anno precedente.

	2004	2005
Compensi Organi del Fondo	€66.308,30	€74.401,28
Rimborsi spese componenti Organi del Fondo	€49.232,46	€37.059,48
Oneri e contributi ass.vi e previdenziali Organi del Fondo	€3.936,76	€ 4.626,45
Oneri polizza assicurativa Organi del Fondo	€25.944,00	€23.667,74
Costi diversi per Organi del Fondo	€11.553,12	€15.541,26
Totale	€156.974,64	€155.296,21

Parte seconda: Rendiconti delle linee

BILANCIO DI ESERCIZIO DELLE SINGOLE LINEE E COMMENTO DELLE VOCI

IL COMPARTO ASSICURATIVO

Stato patrimoniale comparto Assicurativo		
ATTIVITA'	2005	2004
15 Investimenti in posizioni assicurative	2.839.373.093	2.454.444.590
a) Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative	2.827.380.131	2.441.990.694
b) Crediti verso Compagnie per contributi e interessi di mora da investire	0	2.125.479
c) Crediti verso Compagnie per risorse trasferite da investire	0	
d) Crediti verso compagnie per switch	0	
e) Altri crediti verso Compagnie	11.992.962	10.328.417
18 Investimenti in posizioni in rendita	1.114.178	633.097
a) Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita	1.114.178	633.097
50 Crediti di imposta	0	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE	2.840.487.271	2.455.077.687
PASSIVITA'		
18 Passivita' della fase di erogazione delle rendite	0	0
a) Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite	0	
50 Debiti di imposta	11.992.962	10.328.417
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO E DI EROGAZIONE	11.992.962	10.328.417
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione	2.828.494.309	2.444.749.271
a) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	2.827.380.131	2.444.116.174
b) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione	1.114.178	633.097
CONTI D'ORDINE	0	0

Bilancio di Esercizio - 2005

Conto economico comparto Assicurativo		
	2005	2004
10 Saldo della gestione previdenziale	280.560.983	231.353.515
a) Contributi per le prestazioni	399.766.163	351.267.298
b) Interessi di mora	324.732	390.091
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	68.080.823	31.299.777
d) Trasformazioni	237.118	401.586
e) Switch netti	(29.467.372)	0
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(13.857.757)	(12.668.822)
g) Trasformazioni in rendita	(497.347)	(300.828)
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(143.754.905)	(138.829.988)
i) Premi per prestazioni accessorie	0	0
l) Altri oneri della gestione previdenziale	(270.472)	(205.600)
15 Saldo della gestione delle posizioni in rendita	481.081	286.500
a) Ricavi per posizioni investite in rendita	497.347	300.828
b) Proventi per rivalutazione e adeguamento delle posizioni in rendita	51.069	31.999
c) Costi per liquidazione delle rendite	(67.335)	(46.327)
30 Risultato della gestione assicurativa indiretta	119.280.152	102.357.750
g) Proventi da rivalutazione posizioni assicurative	119.279.595	102.357.750
h) Altri ricavi e costi della gestione assicurativa e indiretta	557	0
40 Oneri di gestione	(4.154.887)	(3.257.841)
a) Caricamenti a coassicuratori	(3.874.613)	(3.257.841)
e) Altri oneri	(280.274)	0
50 Margine della gestione assicurativa (30+40)	115.125.265	99.099.908
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	395.686.248	330.453.424
75 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (15)	481.081	286.500
80 Imposta sostitutiva	(12.422.291)	(10.328.417)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	383.263.957	320.125.007
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione (75)	481.081	286.500

Commento alle voci del comparto Assicurativo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Assicurativo

ATTIVITÀ

15) Investimenti in posizioni assicurative

La voce principale di questa posta è rappresentata da “*Crediti verso Compagnie per posizioni assicurative*”, ossia dal valore delle posizioni previdenziali degli iscritti, investite in contratti di tipo assicurativo. Essa espone l’ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell’esercizio, valutata al valore corrente, in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari. Si segnala come il criterio di valutazione non abbia subito alcuna variazione rispetto al passato. In questo senso, di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2004, in cui la stessa era denominata “*Polizza assicurativa collettiva*”.

2004	2005
2.441.990.694,49	2.827.380.130,79

La macrovoce in esame comprende anche il conto “*Altri crediti verso Compagnie*”, relativo al credito vantato verso il Pool di assicuratrici per l’imposta sostitutiva dell’11% dovuta secondo quanto disposto dal D.Lgs. 47/2000.

18) Investimenti in posizioni in rendita

Nella voce analitica “*Crediti verso Compagnie per posizioni in rendita*” è esposto il valore delle posizioni assicurative degli iscritti pensionati che hanno optato per l’erogazione in rendita dei propri investimenti previdenziali. La voce riporta, dunque, l’ammontare della riserva matematica in essere, alla chiusura dell’esercizio, valutata al valore corrente in modo analogo a quanto previsto dalla disciplina Covip per gli investimenti finanziari. La valutazione è di tipo attuariale ed è effettuata direttamente dal Pool. Si segnala come anche in questo caso il criterio di valutazione non abbia subito alcuna variazione rispetto al passato. Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2004, in cui la stessa era denominata “*Riserva matematica rendite in godimento*”.

2004	2005
633.096,96	1.114.177,77

PASSIVITÀ

18) Passività della fase di erogazione delle rendite

La voce ha saldo zero e si riferisce a *Debiti verso iscritti per erogazione delle rendite*. Non emergono al termine dell’esercizio importi ancora da liquidare agli iscritti per la fruizione di rendite.

50) Debiti di imposta

La voce quantifica il debito verso l’Erario per il pagamento dell’imposta sostitutiva da versare nel mese di febbraio, secondo la normativa vigente (D. Lgs. 47/2000), calcolata sulle posizioni previdenziali investite al 31.12.2005 in gestioni assicurative. Di seguito, si propone il confronto del valore della posta rispetto al 2004, in cui la stessa era denominata “*Fondo imposta sostitutiva D.Lgs. n. 124/93, art. 14 quater*”.

2004	2005
10.328.416,59	11.992.962,03

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione

Come visto nel commento degli schemi del bilancio, in questa posta è accolto il valore netto delle posizioni previdenziali investite in posizioni assicurative, destinato sia agli iscritti in età lavorativa, sia ai pensionati che hanno prescelto l’erogazione di una rendita.

Informazioni sul Conto Economico del comparto Assicurativo

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni assicurative viene di seguito descritta, attuando gli opportuni confronti con l’anno precedente. Come si potrà notare, nonostante dal 2005 sia possibile per gli iscritti optare per una diversificazione degli

Bilancio di Esercizio - 2005

investimenti, mediante due comparti finanziari, non si è riscontrato un calo delle contribuzioni destinate all'area assicurativa, che è anzi cresciuta in modo considerevole.

a) Contributi per le prestazioni

2004	2005
351.267.297,99	399.766.162,94

In relazione ai contributi si segnala che in relazione alla normativa Covip vigente si è cambiata la metodologia di rilevazione degli stessi, pur mantenendo lo stesso principio di valutazione ossia quello di effettivo incasso (principio di cassa). Fino allo scorso anno i contributi assicurativi venivano registrati come ricavi al momento dell'incasso, al lordo del prelievo contributivo (0,70% a copertura delle spese di gestione di Previdai). Ora, invece, gli stessi sono registrati come ricavi, al netto del prelievo dello 0,70%, solo al momento dell'invio ai gestori, alle date prestabilite. Per comprendere meglio l'impatto sui saldi contabili dello scorso esercizio di tale diversa modalità di rilevazione si consideri che i contributi assicurativi entrati dall'1.01.2004 al 31.12.2004 sono stati pari a € 354.290.124,04 (al lordo del prelievo). Di questi i contributi affluiti a dicembre 2004 sono stati pari a € 1.537.975,64 (al lordo del prelievo), trasferiti poi alle compagnie a gennaio 2005. Va, inoltre, considerato l'importo di € 992.815,00 (al lordo del prelievo) relativo ai contributi incassati a dicembre 2003 e girati alle compagnie a gennaio 2004.

Alla luce di ciò, il valore effettivamente trasferito alle compagnie nel corso del 2004 è stato di € 351.267.297,99 (al netto del prelievo di € 2.477.665,41), valore comparabile con quello dell'anno 2005.

Si segnala, in ogni modo, che questa modifica non ha alcuna influenza sul risultato economico maturato nel 2004, date le modalità di contabilizzazione seguite sino al 2004 dal Fondo.

b) Interessi di mora

2004	2005
390.091,32	324.731,68

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi

2004	2005
31.299.777,49	68.080.822,77

Il significativo incremento di questa voce deriva dall'adesione a Previdai del fondo pensione ex dipendenti Montedison, che ha generato un'acquisizione di circa 30 milioni di euro di posizioni.

d) Trasformazioni

2004	2005
401.586,07	237.117,52

Bilancio di Esercizio - 2005

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate ed uscite dal comparto Assicurativo, provenienti da o destinate ai comparti finanziari. Nell'esercizio, vi è stato un deflusso netto pari a 29.467.372,14 euro. Tale importo non è comparabile con gli anni precedenti, non essendovi altri comparti rispetto a quello assicurativo.

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni

2004	2005
12.668.822,26	13.857.757,00

g) Trasformazioni in rendita

2004	2005
300.828,04	497.346,54

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti

2004	2005
138.829.987,67	143.754.904,86

l) Altri oneri della gestione previdenziale

La voce si riferisce all'ammontare degli oneri che gravano, come visto, a carico dell'iscritto non versante da almeno due anni, prelevati dalla relativa posizione previdenziale, secondo quanto previsto dall'art. 8 del Regolamento di Previdai.

2004	2005
205.599,68	270.471,67

15) Saldo della gestione delle posizioni in rendita

Come visto nella descrizione del bilancio, il saldo esprime il rendimento netto generato dalla gestione delle posizioni assicurative in rendita per la rivalutazione e l'adeguamento della riserva matematica conseguita nell'anno (51.069,27 € rispetto ai 31.998,95 € del 2004), per le nuove risorse affluite relative ad iscritti pensionati (497.346,54 € rispetto a 300.828,04 € del 2004), al netto delle rendite corrisposte (67.335,00 € rispetto ai 46.326,77 € del 2004).

30) Risultato della gestione assicurativa indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, la rivalutazione della riserva matematica relativa alle posizioni previdenziali investite nel comparto, riconosciute dalle compagnie del Pool al termine dell'esercizio, oltre che la quota di rivalutazione maturata su ritiri, trasferimenti, switch, liquidazioni (voce g) *Proventi da rivalutazione posizioni assicurative*). Di seguito si propone il confronto del valore con quello riscontrato nel 2004, rinvenibile nell'aggregato "Rivalutazione per rendimenti polizze".

2004	2005
102.357.749,82	119.279.594,56

40) *Oneri di gestione*

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in strumenti assicurativi riguardano i caricamenti riconosciuti alle compagnie del Pool (voce *a*) *Caricamenti a coassicuratori*, secondo le percentuali previste dall'ultimo rinnovo della Convenzione con il Pool stesso. Sono, inoltre, compresi *Altri oneri* (voce *e*), relativi, prevalentemente, ai costi per l'imposta sui capitali del 12,50% gravante sulle polizze oggetto di *switch*.

Di seguito si compara l'importo dei caricamenti maturati nell'esercizio e nel 2004 (riscontrabile nella voce *Caricamento premio a coassicuratrici*).

2004	2005
3.257.841,39	3.874.612,81

50) *Margine della gestione assicurativa*

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto Assicurativo, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione assicurativa e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

80) *Imposta sostitutiva*

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento del comparto Assicurativo nell'anno 2005.

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione assicurativa è rappresentato dalla somma delle voci seguenti:

- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo* (nel 2005 pari a 383.263.957,21 € rispetto ai 320.125.007,06 € del 2004), che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette assicurative rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti non pensionati;
- *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di erogazione* (nel 2005 pari a 481.080,81 € rispetto ai 286.500,22 del 2004), che quantifica l'incremento del valore delle prestazioni previdenziali nette, rispetto all'esercizio precedente, relativamente agli iscritti pensionati che hanno scelto l'erogazione della rendita.

IL COMPARTO BILANCIATO

Stato patrimoniale comparto Bilanciato	
ATTIVITA'	2005
10 Investimenti diretti	0
a) Azioni e quote di società immobiliari	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0
20 Investimenti in gestione	34.082.683
a) Depositi bancari	944.436
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	16.313.341
d) Titoli di debito quotati	3.319.671
e) Titoli di capitale quotati	13.411.472
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0
h) Quote di O.I.C.R.	0
i) Opzioni acquistate	0
l) Ratei e risconti attivi	90.105
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	3.658
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0
50 Crediti di imposta	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	34.082.683
PASSIVITA'	
20 Passività della gestione finanziaria	27.568
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0
b) Opzioni vendute	0
c) Ratei e risconti passivi	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	27.568
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0
50 Debiti di imposta	296.450
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	324.017
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	33.758.666
CONTI D'ORDINE	0

Conto economico comparto Bilanciato	
	2005
10 Saldo della gestione previdenziale	31.306.027
a) Contributi per le prestazioni	7.693.389
b) Interessi di mora	0
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	5.203.751
e) Switch netti	18.451.714
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(17.412)
g) Trasformazioni in rendita	0
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(25.416)
l) Altri oneri della gestione previdenziale	0
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	0
a) Dividendi	
b) Utili e perdite da realizzo	
c) Plusvalenze / Minusvalenze	
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.812.189
a) Dividendi e interessi	273.834
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	2.543.039
c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	0
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	0
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	(4.684)
40 Oneri di gestione	(63.100)
b) Società di gestione	(40.351)
c) Banca depositaria	(10.579)
d) Advisor	(11.892)
e) Altri oneri	(278)
50 Margine della gestione finanziaria (20+30+40)	2.749.089
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10+50)	34.055.116
80 Imposta sostitutiva	(296.450)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70+80)	33.758.666

Commento alle voci del comparto Bilanciato

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Bilanciato

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori nell'ambito del comparto Bilanciato. In particolare, al 31.12.2005 risultano in essere i seguenti investimenti:

- a) *Depositi bancari*. Si tratta della liquidità detenuta dal gestore, pari a 944.436,42 €. Tale liquidità potrebbe essere in attesa di investimento o mantenuta per esigenze di *asset allocation*;
- c) *Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati*. La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa;
- d) *Titoli di debito quotati* ed e) *Titoli di capitale quotati*. Le voci indicano gli investimenti, del comparto, negli strumenti finanziari indicati dalle poste stesse;
- l) *Ratei e risconti attivi*. La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare si tratta di cedole su titoli obbligazionari maturate ma non ancora incassate;
- n) *Altre attività della gestione finanziaria*. L'importo comprende il valore del differenziale maturato per contratti a termine su valute in essere al 31.12.2005.

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalla normativa Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si segnala che al termine dell'esercizio non esistevano operazioni da regolare;
- in merito alle informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati, distinte per tipologia di contratto, di strumento sottostante, di posizione (lunga/corta), di finalità (di copertura / non di copertura), di controparte si consideri che tanto sul comparto Bilanciato quanto sul comparto Sviluppo era presente un solo contratto derivato; in particolare un contratto *forward* corto (vendita a termine di divisa) su cambio euro/sterlina (indicato come CS GBP) scadente, per entrambi i comparti, il 31 marzo 2006;
- tutti i titoli in portafoglio sono stati emessi da organizzazioni europee;
- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che, sul comparto Bilanciato, il gestore azionario ha incluso nel portafoglio circa il 5% di azioni denominate in sterline, il 5% in franchi svizzeri ed il resto in euro;
- riguardo alla durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, si segnala che nel comparto Bilanciato, il gestore obbligazionario ha così ripartito gli investimenti sulla curva dei tassi:

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiori a 6 mesi	12,49%	7,43%
6 mesi - 3 anni	26,58%	15,81%
3 anni - 5 anni	0,25%	0,15%
5 anni - 7 anni	39,92%	23,75%
7 anni - 10 anni	10,60%	6,31%
Maggiore 10 anni	7,52%	4,47%

Bilancio di Esercizio - 2005

- si segnala che non risultano, al 31.12.2005, investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo della società promotrice del fondo (o che vi aderisce nel caso di fondi interaziendali) ovvero al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi;
- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, distinti per tipologia, viene di seguito riportato:

Tipo di operazione	Valore operazione (in Euro)	n.
Acquisto TITOLI	68.878.251,45	109
Vendita TITOLI	42.988.815,68	83
Acquisto AZIONI	15.249.279,03	103
Vendita AZIONI	4.425.116,13	23

Infine, come previsto dalla normativa Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi cinquanta titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Descrizione del Titolo	Valore valutazione al 31/12/05 (in Euro)	% su capit. 31/12/05
CTZ ITALIE 0%05-28/09/2007 ICTZ	3.521.734,00	10,66%
CCT ITALY FLR 01/03/2012	3.074.076,00	9,30%
BOT ITALY 0% 05280406 BOTS 6 MONTH	2.530.314,00	7,66%
CCT ITALY 2004-01/11/2011 FRN CCTS	2.510.050,00	7,60%
CCT ITALY FLR 04/10 CT CRED DEL TESORO	1.506.975,00	4,56%
AMB GENERALI HLD AG	1.326.150,00	4,01%
BUHRMANN N.V. CVA	1.106.270,00	3,35%
RIO TINTO PLC	1.022.792,94	3,09%
AXA	1.008.620,00	3,05%
BTP ITALY 2,5% 06/05-15/06/08 BTPS	989.550,00	2,99%
ZURICH FINANCIAL SERVICES	972.284,74	2,94%
ING GROEP NLG 1	966.900,00	2,93%
SUEZ	957.609,30	2,90%
HAGEMEYER NV	937.080,00	2,84%
ALLIANZ (SICO)	933.962,00	2,83%
CCT ITALY 2004-01/05/2001 FRN CCTS	753.067,50	2,28%
XSTRATA TLC	701.964,50	2,12%
KONINKLIJKE KPN NV	686.070,00	2,08%
BHP BILLITON PLC	609.630,82	1,84%
ROYAL DUTCH SHELL CL.A	557.827,64	1,69%
BAYER AG	494.060,00	1,49%
CASSA DI RISPARMIO FIRENZE 04-15/12/2014	400.710,00	1,21%
MUENCHENER RUECKVERS AG REG	354.578,00	1,07%
RAIFFEISEN ZENTRAL FRN BDS 09/15 EUR	300.031,20	0,91%

Bilancio di Esercizio - 2005

CASSA DEPOSITI E PRESTITI FLR 05-26/10/2015	298.350,00	0,90%
BANCA DELLE MARCHE FRN 05-22/12/20015	298.290,00	0,90%
AEGON NV	275.000,00	0,83%
DEUTSCHE TELEKOM 5,875%-110706	253.825,00	0,77%
SAN PAOLO-IMI SPA TORINO	224.672,00	0,68%
EUROPEAN INVESTMENT BANK FLR 05/08/2020	220.452,00	0,67%
GERMANY 4,25% 03-04/01/14 S.0303	214.240,00	0,65%
BTP ITALY 4,25% 04-01/02/2015	212.712,00	0,64%
BTP ITALY 3,75% 05-01/08/2015	204.502,00	0,62%
BANCA MARCHE FLR 02-28/06/2012	201.826,60	0,61%
MONTE DEI PASCHI DI SIENA FLR 05-12/2007	200.090,00	0,61%
CASSA RISPARMIO FORLI FRL 05-10/06/15	199.760,00	0,60%
MONTE DEI PASCHI FRN 05-30/11/2017	199.503,40	0,60%
BANCA ITALEASE FLR 05-30/11/2012	199.500,00	0,60%
GERMANY 3,25% 05-040715 SR05	199.480,00	0,60%
KFW FLR 10/08/2030	193.500,00	0,59%
MOBILCOM AG	186.000,00	0,56%
AMBROVENETO INTL BAVB FLR 98-10/04/2008	155.657,53	0,47%
LANDESBANK ISLND FRN 03-29.10.07	149.690,40	0,45%
CREDIT SUISSE FB 05-FLR 31/10/2017	147.750,00	0,45%
ING BANK NV FLR 05-16/09/2020	146.651,25	0,44%
VENETO BANCA FLR 05-13/06/2007	104.954,54	0,32%
UNICREDITO FLR 15/06/2015	99.968,60	0,30%
RABOBANK NEDERLAND 30/06/2015 FRN	96.150,00	0,29%
TECHNOTRANS	90.000,00	0,27%
KAUPTHING BANK HF FLR 05-25/05/2010	49.650,80	0,15%
CS GBP 0,687900 31MR06	3.658,19	0,01%

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse, la cui consistenza dipende dalla sola voce *d) Altre passività della gestione finanziaria*, è alimentata dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare. Si fa riferimento, in particolare, al debito verso la banca depositaria, i gestori, l'*advisor*.

Si segnala che al 31.12.2005 il Fondo non ha contratti aperti di PCT.

50) Debiti di imposta

Il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva, da versare nel mese di febbraio dell'anno 2006, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 47/2000, è pari a 296.449,74 €

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti del comparto Bilanciato, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, ammonta a 33.758.665,83 €

Informazioni sul Conto Economico del comparto Bilanciato

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Bilanciato viene di seguito descritta:

a) Contributi per le prestazioni. Nell'anno 2005 sono stati versati al comparto Bilanciato contributi pari a 7.693.389,19 €

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi. L'ammontare delle posizioni previdenziali devolute a Previdai da iscritti provenienti da altri fondi, è pari a 5.203.751,39 €

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate ed uscite dal comparto Bilanciato, provenienti da o destinate ai comparti Sviluppo e/o Assicurativo. Nell'esercizio, vi è stato un afflusso netto pari a 18.451.714,32 €

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni. I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie legati a queste fattispecie ammontano a 17.411,67 €

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti. I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono pari a 25.416,16 €

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenza, fondamentalmente, il risultato economico prodotto nell'esercizio dalla gestione del comparto, il cui valore complessivo (2.812.188,92 €) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

a) Dividendi e interessi, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, per 273.834,01 €

b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie, ottenute mediante negoziazione o valutazione delle attività finanziarie detenute, per 2.543.038,72 €

c) Proventi e oneri da operazioni in opzioni, pari a 0,33 €

h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta, pari a - 4.684,14 € si riferiscono alla somma algebrica tra le imposte non recuperabili sui dividendi incassati e i ricavi diversi relativi alla copertura degli interessi passivi addebitati sui c/c dei gestori per gli scoperti. In riferimento a quest'ultima fattispecie, è da sottolineare che talvolta i gestori finanziari, nella loro operatività, hanno generato una posizione di scoperto di conto corrente. Ciò ha comportato per il Fondo un costo per interessi passivi addebitati dalla banca. Successivamente tali importi sono stati riconosciuti al Fondo dai gestori stessi.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci *a) Dividendi e interessi* e *b) Profitti e perdite da operazioni finanziarie:*

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	126.056,30	(21.679,39)
Titoli di debito quotati	85.237,67	(24.795,59)
Titoli di capitale quotati	59.743,36	2.587.286,17
Depositi bancari	2.796,68	
Gestione Cambi		2.227,53
Totale	273.834,01	2.543.038,72

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione (40.351,05 €), la banca depositaria (10.579,12 €) e l'*advisor* (11.891,90 €). Come detto, tali importi gravano sulle posizioni previdenziali in proporzione alla massa contributiva gestita.

Le commissioni di regolamento corrisposte alla banca depositaria per il comparto Bilanciato ammontano a 1.280 € per Lodh e a 1.940 € per Vegagest. Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Sono compresi, inoltre, in questa posta altri oneri (pari a 278,35 €), relativi agli interessi passivi di cui al paragrafo precedente e all'imposta di bollo sui conti correnti dei gestori e "retrocessi".

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce *b) Società di gestione*:

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)	Totale (in Euro)
Lombard Odier Darrier Hentsch	28.532,03	28.532,03
Vegagest SGR S.p.A.	11.819,02	11.819,02
Totale	40.351,05	40.351,05

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sul rendimento del comparto Bilanciato nell'anno 2005.

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Bilanciato è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo* (33.758.665,83 €), che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso, in questo primo anno coincidente con l'*Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*.

IL COMPARTO SVILUPPO

Stato patrimoniale comparto Sviluppo	
	2005
ATTIVITA'	
10 Investimenti diretti	0
a) Azioni e quote di società immobiliari	0
b) Quote di fondi comuni di investimento immobiliare chiusi	0
c) Quote di fondi comuni di investimento mobiliare chiusi	0
20 Investimenti in gestione	19.404.078
a) Depositi bancari	116.925
b) Crediti per operazioni pronto contro termine	0
c) Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati	5.246.246
d) Titoli di debito quotati	0
e) Titoli di capitale quotati	13.988.444
f) Titoli di debito non quotati in via di quotazione	0
g) Titoli di capitale non quotati in via di quotazione	0
h) Quote di O.I.C.R.	0
i) Opzioni acquistate	0
l) Ratei e risconti attivi	48.804
m) Garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0
n) Altre attività della gestione finanziaria	3.659
30 Garanzie di risultato acquisite sulle posizioni individuali	0
50 Crediti di imposta	0
TOTALE ATTIVITA' FASE DI ACCUMULO	19.404.078
PASSIVITA'	
20 Passività della gestione finanziaria	20.155
a) Debiti per operazioni pronti contro termine	0
b) Opzioni vendute	0
c) Ratei e risconti passivi	0
d) Altre passività della gestione finanziaria	20.155
30 Garanzie di risultato riconosciute sulle posizioni individuali	0
50 Debiti di imposta	276.289
TOTALE PASSIVITA' FASE DI ACCUMULO	296.445
100 Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo	19.107.634
CONTI D'ORDINE	0

Bilancio di Esercizio - 2005

Conto economico comparto Sviluppo	
	2005
10 Saldo della gestione previdenziale	16.841.287
a) Contributi per le prestazioni	4.398.160
b) Interessi di mora	0
c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi	1.441.805
e) Switch netti	11.015.658
f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni	(2.794)
g) Trasformazioni in rendita	0
h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti	(11.541)
l) Altri oneri della gestione previdenziale	0
20 Risultato della gestione finanziaria diretta	0
a) Dividendi	0
b) Utili e perdite da realizzo	0
c) Plusvalenze / Minusvalenze	0
30 Risultato della gestione finanziaria indiretta	2.587.036
a) Dividendi e interessi	128.201
b) Proventi e oneri da operazioni finanziarie	2.463.683
c) Proventi e o oneri da operazioni in opzioni	0
d) Proventi e oneri per operazioni pronti contro termine	0
e) Differenziale su garanzie di risultato rilasciate al fondo pensione	0
f) Retrocessione commissione da società di gestione	0
h) Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta	(4.848)
40 Oneri di gestione	(44.401)
b) Società di gestione	(31.287)
c) Banca depositaria	(6.344)
d) Advisor	(6.658)
e) Altri oneri	(111)
50 Margine della gestione finanziaria (20)+(30)+(40)	2.542.635
70 Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo ante imposta sostitutiva (10)+(50)	19.383.923
80 Imposta sostitutiva	(276.289)
Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo (70)+(80)	19.107.634

Commento alle voci del comparto Sviluppo

Informazioni sullo Stato Patrimoniale del comparto Sviluppo

ATTIVITÀ

20) Investimenti in gestione

La macroclasse sintetizza il valore corrente degli investimenti in attività finanziarie realizzati dai gestori nell'ambito del comparto Sviluppo. In particolare, al 31.12.2005 risultano in essere i seguenti investimenti:

- a) *Depositi bancari*. Si tratta della liquidità detenuta dal gestore, pari a 116.925,25 €. Tale liquidità potrebbe essere in attesa di investimento o mantenuta per esigenze di *asset allocation*;
- c) *Titoli emessi da Stati o da organismi internazionali assimilati*. La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa;
- e) *Titoli di capitale quotati*. La voce indica gli investimenti, del comparto, nell'attività finanziaria indicata dalla posta stessa;
- l) *Ratei e risconti attivi*. La voce comprende ratei relativi a ricavi maturati per competenza economica, la cui manifestazione finanziaria è posticipata all'esercizio successivo. In particolare si tratta di cedole su titoli obbligazionari maturate ma non ancora incassate;
- n) *Altre attività della gestione finanziaria*. L'importo comprende il valore del differenziale maturato per contratti a termine su valute in essere al 31.12.2005, oltre che un credito verso gestori per scoperto di conto corrente.

Per meglio comprendere il contenuto della macroclasse in esame, si riportano di seguito alcune informazioni di dettaglio così come previsto dalla normativa Covip:

- relativamente alle informazioni sulle operazioni di acquisto e di vendita di titoli stipulate e non ancora regolate alla data di chiusura dell'esercizio, si segnala che al termine dell'esercizio non esistevano operazioni da regolare;
- in merito alle informazioni sulle posizioni detenute alla data di chiusura dell'esercizio in contratti derivati, distinte per tipologia di contratto, di strumento sottostante, di posizione (lunga/corta), di finalità (di copertura/non di copertura), di controparte si consideri che tanto sul comparto Bilanciato quanto sul comparto Sviluppo era presente un solo contratto derivato; in particolare un contratto *forward* corto (vendita a termine di divisa) su cambio euro/sterlina (indicato come CS GBP) scadente, per entrambi i comparti, il 31 marzo 2006;
- tutti i titoli in portafoglio sono stati emessi da organizzazioni europee;
- circa le informazioni sulla composizione per valuta degli investimenti risulta che, sul comparto Sviluppo, il gestore presentava circa il 9% di azioni in franchi, circa l'8% in sterline ed il restante in euro. Tale gestore ha ritenuto opportuno coprirsi dal rischio di cambio in sterline con il contratto *forward* scadente il 31 marzo;
- riguardo alla durata media finanziaria (*duration* modificata) dei titoli di debito compresi nel portafoglio, si segnala che nel comparto Sviluppo, il gestore obbligazionario ha così ripartito gli investimenti sulla curva dei tassi:

Scadenze	% Portafoglio Gestore	% Comparto
Inferiore 6 mesi	51,20%	14,05%
6 mesi – 3 anni	34,46%	9,46%
3 anni – 5 anni	0%	0%
5 anni – 7 anni	7,12%	1,95%
7 anni – 10 anni	6,79%	1,86%

- si segnala che non risultano, al 31.12.2005, investimenti in titoli emessi da soggetti appartenenti al gruppo della società promotrice del fondo (o che vi aderisce nel caso di fondi interaziendali) ovvero al gruppo del gestore, o comunque sugli eventuali investimenti per i quali si configurino situazioni di conflitto di interessi;
- non sono presenti strumenti finanziari trasferiti temporaneamente a fronte di operazioni pronti contro termine e assimilate;
- il controvalore degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, distinti per tipologia, viene di seguito riportato:

Tipo di operazione	Valore operazione (in Euro)	n.
Acquisto TITOLI	9.370.565,50	23
Vendita TITOLI	3.250.626,53	9
Acquisto AZIONI	15.981.294,94	118
Vendita AZIONI	4.473.670,33	24

Infine, come previsto dalla normativa Covip, si presenta l'indicazione nominativa dei primi cinquanta titoli che sono detenuti in portafoglio, ordinati per valore decrescente dell'investimento e specificando il valore dell'investimento stesso e la quota sul totale delle attività:

Descrizione del Titolo	Valore valutazione al 31/12/05 (in Euro)	% su capit. 31/12/05
AMB GENERALI HLD AG	1.338.780,00	6,96%
BUHRMANN N.V. CVA	1.218.140,00	6,33%
HAGEMEYER NV	1.085.040,00	5,64%
ZURICH FINANCIAL SERVICES	1.008.835,44	5,24%
AXA	994.990,00	5,17%
ALLIANZ (SICO)	978.741,00	5,09%
ING GROEP NLG 1	937.600,00	4,87%
RIO TINTO PLC	931.748,87	4,84%
SUEZ	915.529,30	4,76%
CCT ITALY FLR 01/03/2012	894.094,00	4,65%
KONINKLIJKE KPN NV	821.590,00	4,27%
CCT ITALY 2003-01/2010 FRN CCTS	733.496,70	3,81%
XSTRATA TLC	682.190,86	3,55%
SPAIN GOVT 4,25% 03-31/10/07	614.850,00	3,20%
BHP BILLITON PLC	609.630,82	3,17%
BAYER AG	536.408,00	2,79%
ROYAL DUTCH SHELL CL.A	505.932,50	2,63%
BTAN 3% 120708 PO	501.300,00	2,61%
BTP ITALY 4,75%01-06 BTPS	452.043,00	2,35%
CCT ITALY 2004-01/11/2011 FRN CCTS	431.728,60	2,24%
BTP ITALY 2,75% 05-01/02/2008	398.840,00	2,07%
AEGON NV	371.250,00	1,93%
SAN PAOLO-IMI SPA TORINO	323.792,00	1,68%
MUENCHENER RUECKVERS AG REG	314.545,00	1,63%

AUSTRIA 3,5% 05-150715	305.325,00	1,59%
BTP ITALY 3% 04-01/06/07	300.801,00	1,56%
MOBILCOM AG	269.700,00	1,40%
FRANCE EMPRUNT ETAT 4% 03-251013 OAT	263.245,13	1,37%
BOT ITALY 01/16/06	189.848,00	0,99%
TECHNOTRANS	144.000,00	0,75%
AUSTRIA 5% 02-15/07/12	110.805,00	0,58%
GERMANY 3,25% 05-040715 SR05	49.870,00	0,26%
CS GBP 0,687900 31MR06	3.658,19	0,02%

PASSIVITÀ

20) Passività della gestione finanziaria

La macroclasse, la cui consistenza dipende dalla sola voce *d) Altre passività della gestione finanziaria*, è alimentata dal debito del comparto nei confronti dei vari soggetti che contribuiscono alla relativa gestione, per i compensi ancora da erogare. Si fa riferimento, in particolare, al debito verso la banca depositaria, i gestori, l'*advisor*.

Si segnala che al 31.12.2005 il Fondo non ha contratti aperti di PCT.

50) Debiti di imposta

Il debito verso l'Erario per il pagamento dell'imposta sostitutiva, da versare nel mese di febbraio dell'anno 2006, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 47/2000, è pari a 276.289,23 €

100) Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo

Il valore degli investimenti del comparto Sviluppo, al netto delle posizioni debitorie in precedenza illustrate, ammonta a 19.107.633,52 €

Informazioni sul Conto Economico del comparto Sviluppo

10) Saldo della gestione previdenziale

La composizione del saldo della gestione previdenziale derivante dalle posizioni finanziarie investite nel comparto Sviluppo viene di seguito descritta:

a) Contributi per le prestazioni. Nell'anno 2005 sono stati versati al comparto Sviluppo contributi pari a 4.398.160,02 €

c) Riserve e posizioni acquisite da altri fondi. L'ammontare delle posizioni previdenziali devolute a Previdai da nuovi iscritti, provenienti da altri fondi, è pari a 1.441.804,73 €

e) Switch netti

La voce si riferisce al saldo delle risorse che sono entrate ed uscite dal comparto Sviluppo, provenienti da o destinate ai comparti Bilanciato e/o Assicurativo. Nell'esercizio, vi è stato un afflusso netto pari a 11.015.657,82 €

f) Trasferimenti, ritiri e anticipazioni. I costi per disinvestimenti delle posizioni finanziarie legati a queste fattispecie ammontano a 2.794,28 €

h) Erogazioni in forma di capitale e riscatti. I costi per disinvestimenti dovuti a liquidazioni sono pari a 11.540,94 €

30) Risultato della gestione finanziaria indiretta

La macroclasse evidenzia, fondamentalmente, il risultato economico prodotto nell'esercizio dalla gestione del comparto, il cui valore complessivo (2.587.036,16 €) è determinato dalla sommatoria algebrica delle voci seguenti:

- a) *Dividendi ed interessi*, riscossi sulle attività finanziarie in portafoglio, per 128.200,80 €
- b) *Proventi e oneri da operazioni finanziarie*, ottenute mediante negoziazione o valutazione delle attività finanziarie detenute, per 2.463.683,41 €
- c) *Proventi e oneri da operazioni in opzioni*, pari a 0,33 €
- h) *Altri ricavi e costi della gestione finanziaria indiretta*, pari a - 4.848,38 € riferiti alla somma algebrica tra le imposte non recuperabili sui dividendi incassati e i ricavi diversi relativi alla copertura degli interessi passivi addebitati sui c/c dei gestori per gli scoperti. In riferimento a quest'ultima fattispecie, è da sottolineare che talvolta i gestori finanziari, nella loro operatività, hanno generato una posizione di scoperto di conto corrente. Ciò ha comportato, per il Fondo, un costo per interessi passivi addebitati dalla banca. Successivamente tali importi sono stati riconosciuti al Fondo dai gestori stessi.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio delle voci a) *Dividendi e interessi* e b) *Profitti e perdite da operazioni finanziarie*:

Tipologia di Valori	Dividendi e interessi (in Euro)	Profitti e perdite da operazioni finanziarie (in Euro)
Titoli emessi da stati o da organismi internazionali	67.670,87	(23.692,87)
Titoli di debito quotati	0,00	0,00
Titoli di capitale quotati	58.109,29	2.480.799,14
Depositi bancari	2.420,64	
Gestione Cambi		6.577,14
Totale	128.200,80	2.463.683,41

40) Oneri di gestione

Gli oneri a carico delle posizioni previdenziali investite in gestioni finanziarie riguardano le società di gestione (31.287,38 €), la banca depositaria (6.343,87 €) e l'*advisor* (6.658,38 €). Come detto, in larga misura gli importi gravano sulle posizioni previdenziali in proporzione alla massa contributiva gestita.

Le commissioni di regolamento corrisposte alla banca depositaria per il comparto Sviluppo ammontano a 1.440 € per Lodh e 310 € per S. Paolo.

Per un'analisi più dettagliata degli oneri e delle condizioni collegate alla gestione finanziaria, si rinvia alla prima parte della Nota Integrativa.

Sono compresi, inoltre, in questa posta altri oneri (pari a 111,13 €), relativi agli interessi passivi descritti nel punto h) del punto precedente e all'imposta di bollo sui conti correnti dei gestori.

In adempimento alle disposizioni Covip, si riporta il dettaglio della voce b) *Società di gestione*:

Gestore	Provvigioni di gestione (in Euro)	Totale (in Euro)
Lombard Odier Darrier Hentsch	28.385,08	28.385,08
San Paolo IMI Inst. A.M. S.p.A	2.902,30	2.902,30
Totale	31.287,38	31.287,38

50) Margine della gestione finanziaria

La macrovoce evidenzia il risultato netto maturato dal comparto, al lordo delle imposte, ottenuto come differenza tra il risultato della gestione finanziaria indiretta e gli oneri di gestione, come sopra descritti.

80) Imposta sostitutiva

La voce accoglie l'ammontare delle imposte maturate sulla performance del comparto Sviluppo nell'anno 2005.

Il risultato dell'esercizio maturato dal Fondo relativamente alla gestione del comparto Sviluppo è rappresentato dalla *Variazione dell'attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo* (19.107.633,52 €), che quantifica il valore delle prestazioni previdenziali nette generate dal comparto stesso, in questo primo anno coincidente con l'*Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo*.

LA GESTIONE AMMINISTRATIVA

Stato patrimoniale sezione Amministrativa		
	2005	2004
ATTIVITA'		
40 Attività della gestione amministrativa	19.358.460	11.094.228
a) Cassa, depositi bancari e postali	15.996.173	4.724.027
b) Immobilizzazioni immateriali	0	0
c) Immobilizzazioni materiali	0	0
d) Immobilizzazioni finanziarie	83.219	68.541
e) Altre attività della gestione amministrativa	2.999.398	6.068.249
f) Crediti verso dipendenti	16	513
g) Crediti diversi	255.959	211.485
h) Ratei e risconti dell'area amministrativa	23.694	21.413
50 Crediti di imposta	2.612	2.612
TOTALE ATTIVITA'	19.361.072	11.096.840
PASSIVITA'		
10 Passività della gestione previdenziale	9.735.490	3.008.813
a) Debiti verso iscritti per versamenti	9.070.147	2.361.021
b) Debiti verso iscritti per liquidazione posiz. previd.	109	0
c) Altri debiti della gestione previdenziale	0	0
d) Debiti verso aziende	31.161	37.654
e) Debiti verso terzi	634.074	610.138
40 Passività della gestione amministrativa	1.593.877	1.356.546
a) Debiti verso i dipendenti	24.130	22.120
b) Debiti per TFR	424.358	397.275
c) Debiti diversi	314.211	427.364
d) Fondi per rischi ed oneri	831.178	509.787
e) Altre passività della gestione amministrativa	0	
f) Ratei e risconti passivi dell'area amministrativa	0	
50 Debiti di imposta	4.936.916	3.891.481
TOTALE PASSIVITA'	16.266.283	8.256.839
90 Patrimonio netto del Fondo	3.094.789	2.840.001
a) Riserve accantonate	2.840.001	2.874.560
b) Risultato della gestione amministrativa	254.789	(34.560)
CONTI D'ORDINE	18.465.555	14.728.033

Bilancio di Esercizio - 2005

Conto economico sezione Amministrativa		
	2005	2004
60 Saldo della gestione amministrativa	254.789	(34.560)
a) Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi	3.432.837	2.987.751
b) Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi	(1.656.420)	(1.770.899)
c) Spese generali ed amministrative	(680.995)	(957.459)
d) Spese per il personale	(1.267.951)	(1.179.583)
e) Ammortamenti	0	0
f) Storno oneri amministrativi alla fase di erogazione	0	0
g) Oneri e proventi diversi	174.443	252.946
h) Proventi e oneri finanziari	703.430	668.837
i) Accantonamenti fondi	(450.554)	(36.152)

Commento alle voci della gestione Amministrativa

Informazioni sullo Stato Patrimoniale della gestione Amministrativa

ATTIVITÀ

40) Attività della gestione amministrativa

La macroclasse evidenzia il valore degli investimenti in essere al termine dell'esercizio riferiti ad attività tipiche della gestione amministrativa o in liquidità in attesa di essere trasferite alla gestione previdenziale o di essere liquidate agli iscritti. In particolare, rientrano in questa classe le seguenti voci:

a) *Cassa, depositi bancari e postali.* Si fa riferimento alle giacenze sui conti correnti del Fondo, comprese, per competenza economica, sia le partite attive da liquidare riferite agli interessi attivi maturati, sia le partite passive da liquidare collegate alle spese di tenuta conto ed imposta di bollo, attinenti all'ultimo trimestre 2005. Le disponibilità liquide, così come descritte, sono relative a contributi, in minima parte da riconciliare, e a posizioni previdenziali trasferite da altri fondi in attesa di essere versati ai gestori, oltre che a giacenze destinabili alle esigenze correnti del Fondo o in attesa di essere trasferite agli iscritti a fronte di richieste di chiusura della posizione previdenziale. Di seguito si riporta il valore delle stesse al 31.12.2005, comparato con quello del 2004.

2004	2005
4.724.027,28	15.996.172,54

Il notevole incremento che si può riscontrare comparando il valore del 2005 con quello del 2004 e' imputabile, in prevalenza, al grosso aumento dei trasferimenti da altri fondi (circa 800.000,00 € nel 2004 contro circa 7.870.000,00 € nel 2005). Inoltre, si consideri che mentre a fine 2004 erano presenti degli investimenti di liquidità, in pronti contro termine, nel 2005 le disponibilità liquide sono rimaste giacenti sul conto corrente.

d) *Immobilizzazioni finanziarie.* La voce si riferisce, in prevalenza, al costo di acquisto della partecipazione nella società Selda Informatica Scarl (72.381,43 €), rettificato del Fondo per oneri presunti, pari a 14.000 €, relativo alla copertura della perdita di esercizio della società stessa, divenuta certa all'atto della stesura del suo bilancio relativo all'esercizio 2005, già

approvato. Di seguito si riportano alcune informazioni sintetiche sulla partecipata verso la quale sussiste un rapporto di collegamento:

Percentuale di partecipazione al 31.12.2005	40%
Percentuale di partecipazione all'1.01.2006	45%
Patrimonio netto al 31.12.2005	148.348 €
Patrimonio netto al 31.12.2004	117.283 €
Costo per servizi informatici acquistati da Selda Informatica Scarl nel 2005	1.613.247 €
Debiti verso Selda Informatica Scarl al 31.12.2005	46.000 €

Rientrano, inoltre, nella voce crediti per depositi cauzionali (per affitti e per utenze), oltre che crediti verso Erario per anticipo d'imposta su TFR.

e) Altre attività della gestione amministrativa. La voce fa riferimento all'investimento delle risorse accumulate nel tempo dal Fondo (sintetizzate alla voce *Riserve accantonate*) ed investite in strumenti assicurativi, aumentate dei rendimenti maturati negli anni.

f) Crediti verso dipendenti. Si fa riferimento a crediti vari vantati dal Fondo nei confronti dei dipendenti.

g) Crediti diversi. La voce comprende crediti verso iscritti per imposte erroneamente calcolate, altri crediti verso iscritti, oltre che crediti verso compagnie e altri crediti diversi. Con riferimento a questi due ultimi interlocutori, si precisa che i crediti verso compagnie riguardano il valore corrispondente all'art. 8 del Regolamento del Fondo, dovuto dal Pool e retrocesso solo nei primi mesi del 2006, mentre i crediti diversi sono relativi al pagamento anticipato dell'incremento della partecipazione in Selda Informatica Scarl, con perfezionamento dall'1.1.2006.

h) Ratei e risconti dell'area amministrativa. In questa voce è compreso il credito presunto relativo all'interesse attivo calcolato sul deposito cauzionale del contratto di affitto della sede del Fondo. I risconti attivi si riferiscono, per la maggior parte, ai premi sulle polizze assicurative contratte dal Fondo a beneficio degli organi del Fondo stesso, dei dirigenti e dei dipendenti. Sono inoltre contabilizzati in questa voce anche i risconti relativi agli abbonamenti, a riviste e pubblicazioni, nonché il canone del I bimestre 2006 relativo al contratto delle utenze telefoniche.

50) Crediti d'imposta. La posta, come già commentato nell'ambito del bilancio, comprende i crediti d'imposta maturati dal Fondo e vantati nei confronti dell'Erario. In particolare, si tratta di un'istanza di rimborso, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 602/1973, presentata dal Fondo alla Direzione Regionale delle Entrate del Lazio e Centro di Servizio delle imposte dirette di Roma, il 19/12/1997 relativamente ad un errore materiale di computo della ritenuta fiscale di una liquidazione di prestazione in forma di capitale a favore di un dirigente.

PASSIVITÀ

10) Passività della gestione previdenziale.

La macroclasse evidenzia il valore delle passività in essere al termine dell'esercizio riferite a posizioni tipiche della gestione previdenziale che confluiscono nell'area amministrativa poiché

non attribuibili, nello specifico, ad alcuno dei comparti di investimento. Si tratta, infatti, di debiti verso gli iscritti che sorgono:

- quando, rispettivamente dopo la riconciliazione e l'autorizzazione all'ingresso in Previdai, i contributi periodici e le posizioni trasferite da altri fondi in prossimità della chiusura dell'esercizio, permangono nelle disponibilità di Previdai, in attesa di essere girati ai gestori. Ciò accade tipicamente alla prima data utile dopo il 31.12 (15 e 30 gennaio);
- in attesa della riconciliazione dei contributi versati in prossimità della chiusura dell'esercizio;
- dopo il disinvestimento delle posizioni previdenziali, avvenuto in prossimità della chiusura dell'esercizio, quando si è in attesa di trasferire gli importi dovuti agli iscritti che hanno richiesto un'anticipazione, un riscatto, un trasferimento, ecc...

I valori in esame trovano evidenziazione autonoma nella sezione "Amministrativa" del bilancio, poiché riferiti ad una fase transitoria della gestione, in cui il Fondo si fa garante degli interessi degli iscritti. Essi rimangono, nella loro natura, completamente distinti dai debiti tipici di funzionamento del Fondo, accolti nella macroclasse 40) *Passività della gestione amministrativa*.

In particolare, rientrano in questa classe le seguenti voci:

a) *Debiti verso iscritti per versamenti*. Si tratta del controvalore dei trasferimenti da altri fondi, autorizzati da Previdai, e dei contributi affluiti al Fondo, per la maggior parte riconciliati, in attesa di essere versati ai gestori finanziari o al Pool di compagnie alle date contrattuali previste. Vengono accolti in questa posta anche i versamenti per interessi di mora.

Negli scorsi esercizi l'importo corrispondente a tale fattispecie era accolto nella voce "*Fondo versamenti accantonati*" e nella voce "*Fondo allocazione versamento a coassicuratrici*".

2004	2005
2.361.020,50	9.070.146,86

Come rilevato per l'incremento delle disponibilità nei conti correnti anche per questa voce l'aumento rilevante è imputabile alla crescita dei trasferimenti da altri fondi.

b) *Debiti verso iscritti per liquidazioni posizioni previdenziali*. Si riferisce agli importi dovuti agli iscritti che hanno chiesto la liquidazione della propria posizione previdenziale e per i quali si è già provveduto all'annullamento della quota o al disinvestimento della posizione assicurativa.

d) *Debiti verso aziende*. L'importo si riferisce al debito relativo a contributi ed interessi di mora da rimborsare e per rendimenti maturati su ritiri, oltre che per versamenti retrocessi ma non incassati.

e) *Debiti verso terzi*. Si tratta dei debiti verso altri Fondi per posizioni da trasferire oltre che debiti verso eredi per importi da liquidare.

40) *Passività della gestione amministrativa*

La macroclasse espone le posizioni debitorie del Fondo, derivanti dalla tipica gestione amministrativa e dal funzionamento del Fondo stesso. Nel dettaglio le voci comprese in quest'ambito sono:

a) *Debiti verso i dipendenti*, b) *Debiti per TFR*. Viene rappresentato il valore corrispondente al debito del Fondo verso i propri dipendenti per costi maturati ma ancora non liquidati e per il trattamento di fine rapporto maturato al 31.12.2005.

c) *Debiti diversi*. E' accolto il valore delle posizioni debitorie verso consulenti (37.487,42 €), fornitori (149.598,76 €), istituti di previdenza sociale e sicurezza (72.820,01 €), organi del Fondo (8.915,75 €) e verso altri soggetti ed enti (45.388,67 €).

d) *Fondi per rischi ed oneri*. In questa posta il valore corrisponde ai Fondi per oneri presunti verso consulenti (831.177,72 €). Tali costi sono relativi agli accantonamenti per gli importi presumibilmente maturati per le parcelle dovute ai professionisti che stanno curando azioni di recupero crediti.

50) *Debiti di imposta*

La voce riporta il saldo da versare all'Erario per IRPEF e per altre imposte dovute dal Fondo.

90) *Patrimonio netto del fondo*

La voce, pari a 3.094.789,25 € è alimentata da *Riserve accantonate* negli anni precedenti (2.840.000,55 €) e dal *Risultato della gestione amministrativa* pari a 254.788,70 €

CONTI D'ORDINE

Come anticipato nel commento delle voci del Bilancio, nei conti d'ordine si espone il valore dei contributi e degli interessi di mora dovuti dalle aziende a favore dei loro dirigenti, il cui versamento è stato sollecitato in quanto non realizzato alle scadenze contrattualmente stabilite. Con riferimento al 2005, a seguito dell'attività di sollecito per la regolarizzazione dei contributi dovuti emergono, tenuto anche conto dei versamenti ricevuti nell'anno, le posizioni descritte di seguito.

Attività di sollecito verso aziende attive. Risulta dovuto un importo complessivo pari a € 4.922.334,35 per contributi, di cui per € 3.037.177,22 è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

A questo importo si aggiungono € 609.929,16 per interessi di mora, di cui per € 327.861,57 è stata attivata la procedura di decreto ingiuntivo.

Le differenze che emergono rispetto all'anno precedente (€ 1.663.608,39 per contributi e € 125.336,77 per interessi di mora) rappresentano la conseguenza delle azioni di rilevazione e richiesta effettuate nell'anno, di quanto incassato nell'anno stesso e di quanto definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamento per € 4.225.000,00 circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per € 2.055.000,00 circa, mentre € 376.000,00 sono risultati non più recuperabili con le azioni ordinarie in quanto subentrata procedura concorsuale. Per € 130.000,00 circa, infine, non è risultato possibile pervenire a recupero.

Attività di sollecito da aziende in procedura concorsuale (fallite, in concordato preventivo, in amministrazione controllata o straordinaria). Risulta dovuto un importo complessivo pari a € 9.795.460,92 per contributi, a € 2.944.624,95 per interessi di mora e ad € 193.206,06 per interessi legali.

Anche in questo caso, le differenze con l'anno precedente (€ 1.634.763,96 per contributi, € 298.103,83 per interessi di mora e € 15.709,25 per interessi legali) rappresentano il saldo tra

l'azione di rilevazione e insinuazione effettuata nell'anno e quanto incassato nell'anno stesso o definito non più recuperabile. Infatti, a fronte di accertamento per € 2.053.000,00 circa di nuove omissioni contributive, si sono definite, con acquisizione del contributo, pendenze per € 367.000,00 circa, mentre per €51.000,00 circa non è risultato possibile pervenire a recupero.

Informazioni sul Conto Economico della gestione Amministrativa

60) Saldo della gestione amministrativa

In quest'area del bilancio di Previdai vengono esposti i ricavi conseguiti ed i costi sostenuti per il funzionamento dell'intera struttura organizzativa del Fondo. Il saldo evidenzia il surplus generatosi nel Fondo, anche grazie ad una gestione efficiente delle risorse disponibili. Tale eccedenza viene accantonata tra le poste del patrimonio del Fondo e resa disponibile per gli esercizi futuri. In particolare il saldo è determinato attraverso la contrapposizione delle seguenti voci di ricavo e di costo:

a) *Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi.* L'importo di 3.432.836,77 € rappresenta il costo sostenuto dagli iscritti a copertura degli oneri di gestione oltre che i ricavi per interessi di mora a copertura delle spese di gestione e per quota art. 8 del Regolamento Previdai, come già specificato in precedenza. Di seguito viene riportato un confronto con i valori rilevati nel 2004.

2004	2005
2.987.750,70	3.432.836,77

b) *Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi.* L'importo complessivo di 1.656.419,87 € è relativo ad oneri per elaborazione e analisi dati e sviluppo programmi effettuati da Selda Informatica Scarl (1.613.247,16 €), e a costi per altri servizi vari (43.172,71 €).

c) *Spese generali ed amministrative.* La voce pari a 680.995,34 € è alimentata dalle seguenti categorie di costi: oneri legati a materiale di consumo (74.041,56 €), oneri per servizi (81.074,25 €), oneri postali (84.067,67 €), manutenzioni e riparazioni (45.206,26 €), compensi professionali e di lavoro autonomo (83.950,60 €), oneri per organi di governo e di controllo (155.296,21 €), oneri per godimento beni di terzi (122.232,68 €), quote associative e partecipazione a congressi (5.993,39 €) e spese di rappresentanza (29.132,72 €).

d) *Spese per il personale.* Il valore complessivo di 1.267.951,44 € quantifica il costo che il Fondo ha sostenuto durante il 2005 per la remunerazione del proprio personale dipendente. La voce è composta dai costi per stipendi (851.605,16 €), dagli oneri sociali (246.849,84 €), dal TFR (73.520,17 €) e da altri oneri (95.976,27 €). Di seguito è offerto un confronto con i valori omogenei riferiti al 2004.

2004	2005
1.179.583,27	1.267.951,44

g) *Oneri e proventi diversi.* Il valore di 174.442,63 € deriva dalla sommatoria algebrica di componenti positivi legati all'utilizzo dei fondi per rischi ed oneri, a proventi su investimenti assicurativi ed altri ricavi e componenti negativi relativi ad oneri tributari, oneri su investimenti assicurativi del Fondo, danni ed indennizzi vari, sopravvenienze passive, arrotondamenti passivi, rimborsi spese legali ed altri oneri.

h) Proventi e oneri finanziari. L'importo di 703.429,89 € è determinato dalla contrapposizione tra proventi finanziari per interessi attivi (708.295,15 €) ed oneri finanziari per spese bancarie e postali (4.865,26 €)

i) Accantonamenti fondi. In questa voce sono aggregati gli accantonamenti per rischi ed oneri che il Fondo ha effettuato nell'esercizio e che già risultano commentati nella sezione del passivo della gestione amministrativa.

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

Stefano Sansolini

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

Signori Rappresentanti,

avendo il Fondo Pensione conferito l'incarico del controllo contabile a una Società di Revisione iscritta nel registro istituito presso la Consob, l'attività di controllo contabile, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, è stata svolta dalla KPMG incaricata dall'assemblea dei rappresentanti del 24 marzo 2005. In tale data l'assemblea ha altresì conferito l'incarico di revisione di bilancio alla citata società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2005 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Fondo, del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. In particolare, il Collegio ha vigilato sulla coerenza e compatibilità dell'attività del Fondo con il suo scopo previdenziale e le relative disposizioni di legge.

Nel corso dell'esercizio, abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dell'assemblea dei rappresentanti e, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale.

La struttura contabile amministrativa è stata adeguata con opportune modifiche, alle direttive emanate da Covip per i fondi di nuova istituzione e compatibili con la natura del fondo Previdai, integrate con le disposizioni civilistiche e con i principi contabili internazionali in materia; ciò per tener conto della peculiarità del Previdai che opera una gestione multicomparto di tipo finanziario ed assicurativo e che presenta posizioni previdenziali in rendita.

Infatti nel corso dell'esercizio in dipendenza dell'attività avviata nei precedenti anni il multicomparto ha iniziato la sua attività operativa.

Per tali aspetti in merito, Vi segnaliamo che nel Bilancio proposto e relativa documentazione allegata, solo per i rendiconti del comparto Assicurativo e della gestione amministrativa, viene presentata la comparazione con i valori dell'anno precedente, resa possibile mediante una riclassificazione ed una ricostruzione delle voci di Bilancio e dei saldi al 31.12.2004.

Il Collegio dei Revisori non ha riscontrato operazioni atipiche e /o inusuali.

Non sono pervenute al Collegio dei Revisori denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Il Collegio dei Revisori ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge e delle indicazioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (Covip), inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio d'esercizio del Fondo e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio dei Revisori ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del

Bilancio di Esercizio - 2005

Bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economiche.

Il Collegio dei Revisori si è tenuto in contatto con la società di revisione e non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Il Patrimonio netto del Fondo destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione, presenta il seguente andamento (in migliaia di euro):

COMPARTO	2005	2004
Assicurativo	2.828.494	2.444.749
Bilanciato	33.759	0
Sviluppo	19.108	0
	2.881.361	2.444.749

Si evidenzia infine che l'attività amministrativa del Fondo presenta un avanzo di gestione di €254.789.

In relazione al Bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2005 ed alla documentazione allegata a cui Vi rinviamo per maggiori dettagli, in considerazione di quanto rappresentatoVi e tenuto conto che dalle informazioni ricevute dalla società di revisione KPMG non emergono rilievi o riserve di alcun tipo, il Collegio dei Revisori esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio 2005 ed alla destinazione a Riserva Facoltativa dell'avanzo della gestione amministrativa.

PER IL COLLEGIO DEI REVISORI
IL PRESIDENTE

Fabrizio Carotti

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono 06 809611
Telefax 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

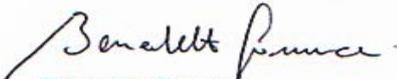
All'Assemblea dei Rappresentanti di
Previndai - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i
Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Previndai - Fondo di Previdenza a Capitalizzazione per i Dirigenti di Aziende Industriali Fondo Pensione (nel seguito "Previndai") chiuso al 31 dicembre 2005. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Previndai. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio presenta a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, che sono stati da noi esaminati limitatamente a quanto necessario per esprimere il nostro giudizio sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2005. Pertanto il nostro giudizio non si estende ai dati comparativi.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Previndai al 31 dicembre 2005 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e le variazioni dell'attivo netto destinato alle prestazioni del fondo.

Roma, 20 giugno 2006

KPMG S.p.A.


Benedetto Gamucci
Socio

KPMG S.p.A., an Italian limited liability share capital company, is a member firm of KPMG International, a Swiss cooperative.

Milano Ancona Asti Bari
Bergamo Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Napoli Novara Padova
Palermo Parma Perugia Pescara
Roma Torino Trieste Udine
Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 6.262.400.000 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00700600153
R.E.A. Milano N. 512967
Part. IVA 00100600153
Sede legale: Via Vitor Pisani, 25
20124 Milano MI

STATISTICHE

Tabella 1A

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÀ', DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2005

CLASSI DI ETÀ'	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 30 anni	144	0,20%
da 31 a 35	1.936	2,65%
da 36 a 40	7.396	10,14%
da 41 a 45	13.197	18,09%
da 46 a 50	14.807	20,29%
da 51 a 55	15.440	21,16%
da 56 a 60	13.595	18,63%
da 61 a 65	4.927	6,75%
oltre 65 anni	1.525	2,09%
TOTALI	72.967	100,00%

ETÀ MEDIA PER COMPARTO

	MASCHI	FEMMINE	TOT
ASSICURATIVO	50,39	46,86	50,11
BILANCIATO	45,04	42,61	44,86
SVILUPPO	43,89	41,24	43,75

N.B. La partecipazione al singolo comparto non è esclusiva. Conseguentemente le età medie dei singoli comparti non sono tra loro indipendenti.

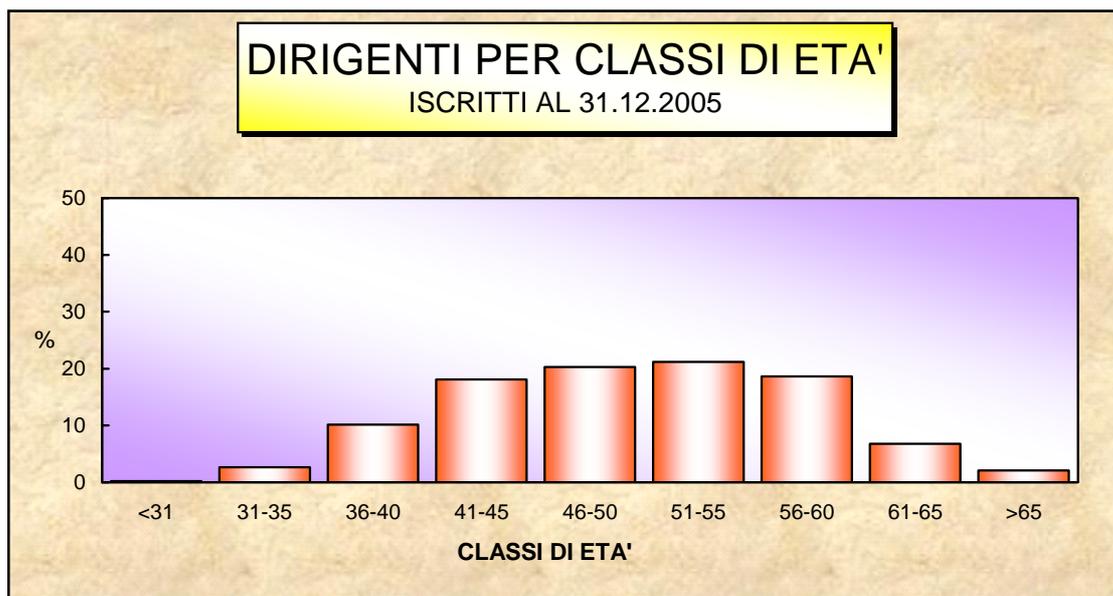


Tabella 1B

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETA', DEI DIRIGENTI LIQUIDATI O TRASFERITI NELL'ANNO 2005 - età all'uscita -

CLASSI DI ETA'	LIQUIDATI	TRASFERITI	% LIQUIDATI	% TRASFERITI
Fino a 30 anni	1	1	0,03%	0,25%
da 31 a 35	32	12	0,95%	3,03%
da 36 a 40	115	59	3,43%	14,90%
da 41 a 45	225	86	6,71%	21,72%
da 46 a 50	225	106	6,71%	26,77%
da 51 a 55	359	73	10,71%	18,43%
da 56 a 60	1.403	49	41,86%	12,37%
da 61 a 65	723	10	21,57%	2,53%
oltre 65 anni	269	-	8,03%	0,00%
TOTALI	3.352	396	100,00%	100,00%

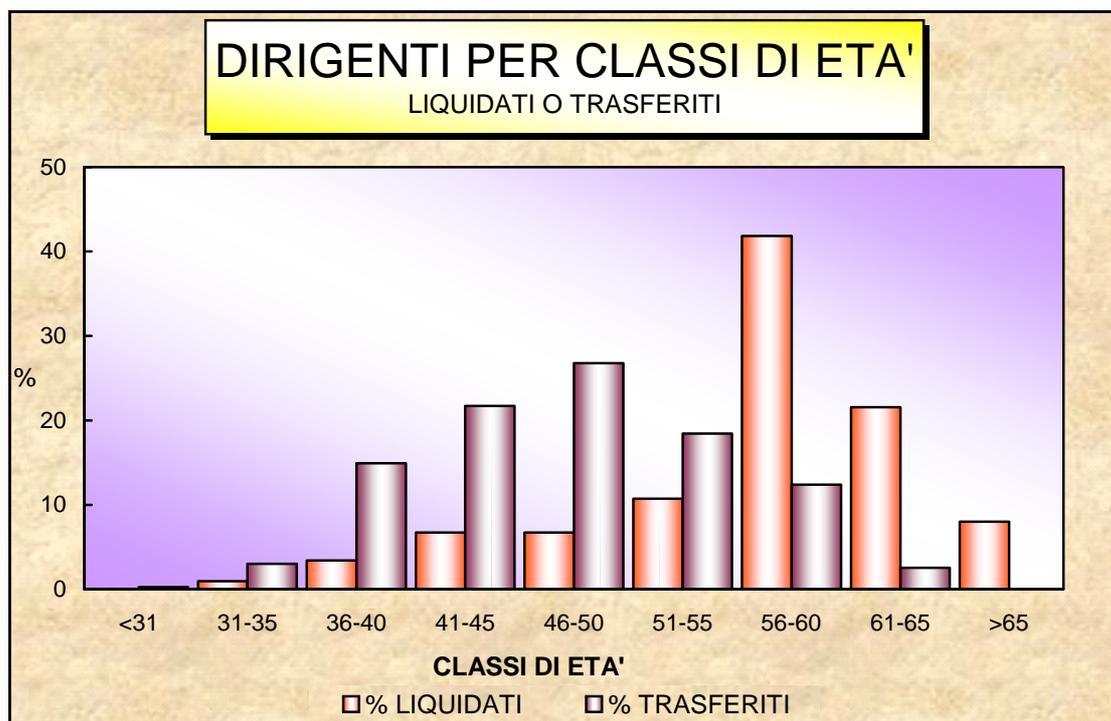


Tabella 2A

DISTRIBUZIONE, PER SESSO, DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2005

SESSO	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
MASCHI	67.097	91,96%
FEMMINE	5.870	8,04%
TOTALI	72.967	100,00%

DISTRIBUZIONE PER COMPARTO

	MASCHI	FEMMINE	TOT
ASSICURATIVO	66.153	5.780	71.933
BILANCIATO	2.623	212	2.835
SVILUPPO	1.844	106	1.950

N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

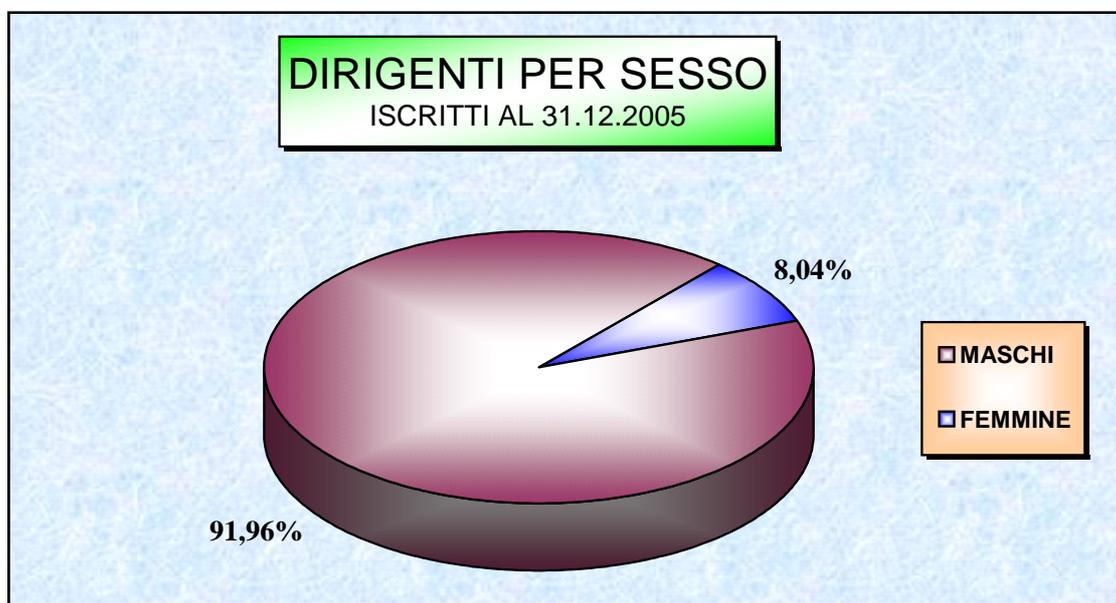


Tabella 2B

DISTRIBUZIONE, PER SESSO, DEI DIRIGENTI LIQUIDATI O TRASFERITI
NELL'ANNO 2005

SESSO	LIQUIDATI	TRASFERITI	% LIQUIDATI	% TRASFERITI
MASCHI	3.146	372	93,85%	93,94%
FEMMINE	206	24	6,15%	6,06%
TOTALI	3.352	396	100,00%	100,00%

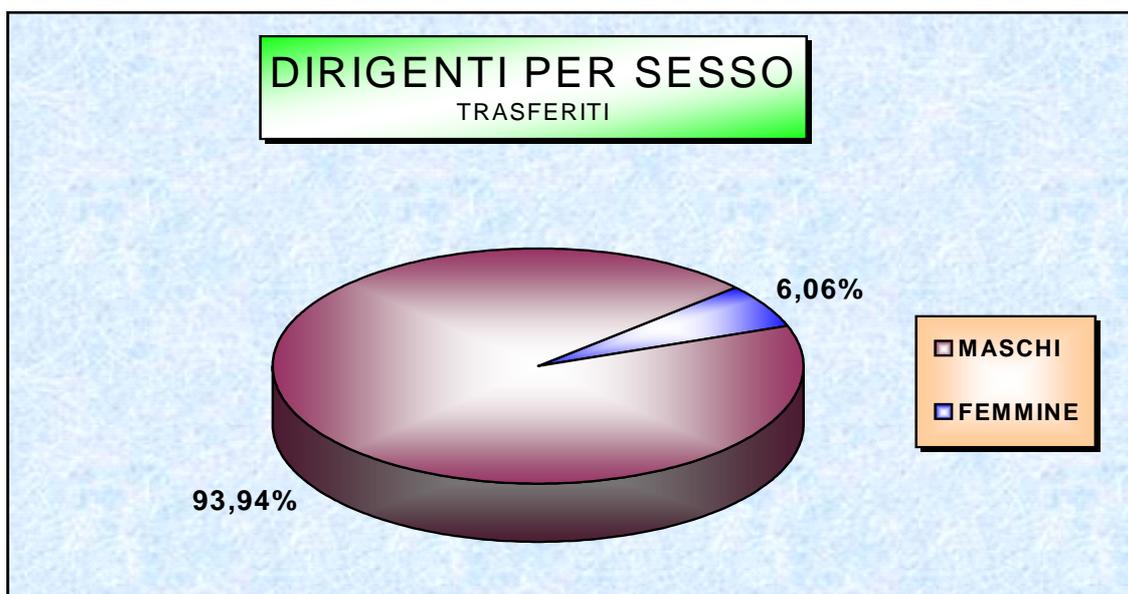
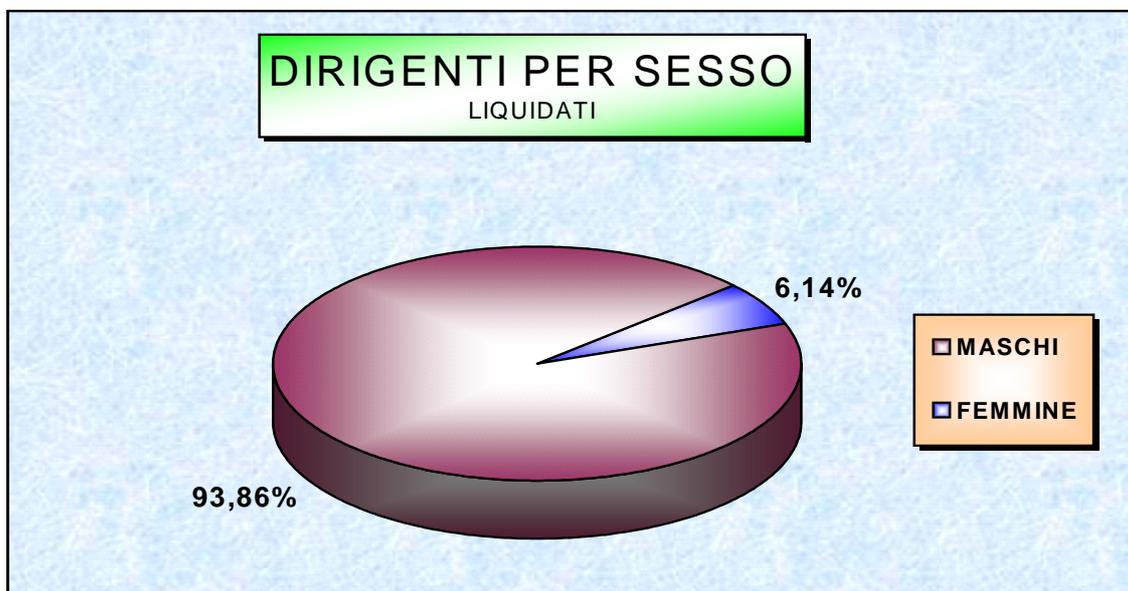


Tabella 3A

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI DIRIGENTI ISCRITTI AL 31.12.2005, IN BASE ALLA REGIONE DI SERVIZIO⁽¹⁾

REGIONE	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
LOMBARDIA	28.590	39,18%
LAZIO	8.653	11,86%
PIEMONTE	7.501	10,28%
EMILIA ROMAGNA	7.289	9,99%
VENETO	6.889	9,44%
TOSCANA	2.898	3,97%
LIGURIA	2.164	2,97%
FRIULI VENEZ. GIULIA	1.561	2,14%
CAMPANIA	1.438	1,97%
MARCHE	1.099	1,51%
ABRUZZO	850	1,16%
PUGLIA	747	1,02%
SICILIA	700	0,96%
UMBRIA	549	0,75%
TRENTO	546	0,75%
SARDEGNA	479	0,66%
BOLZANO	432	0,59%
BASILICATA	173	0,24%
VALLE D'AOSTA	164	0,22%
CALABRIA	139	0,19%
MOLISE	105	0,14%
ESTERO	1	0,00%
TOTALE	72.967	100,00%

(1) Per i non attivi si considera l'ultima regione di servizio nota

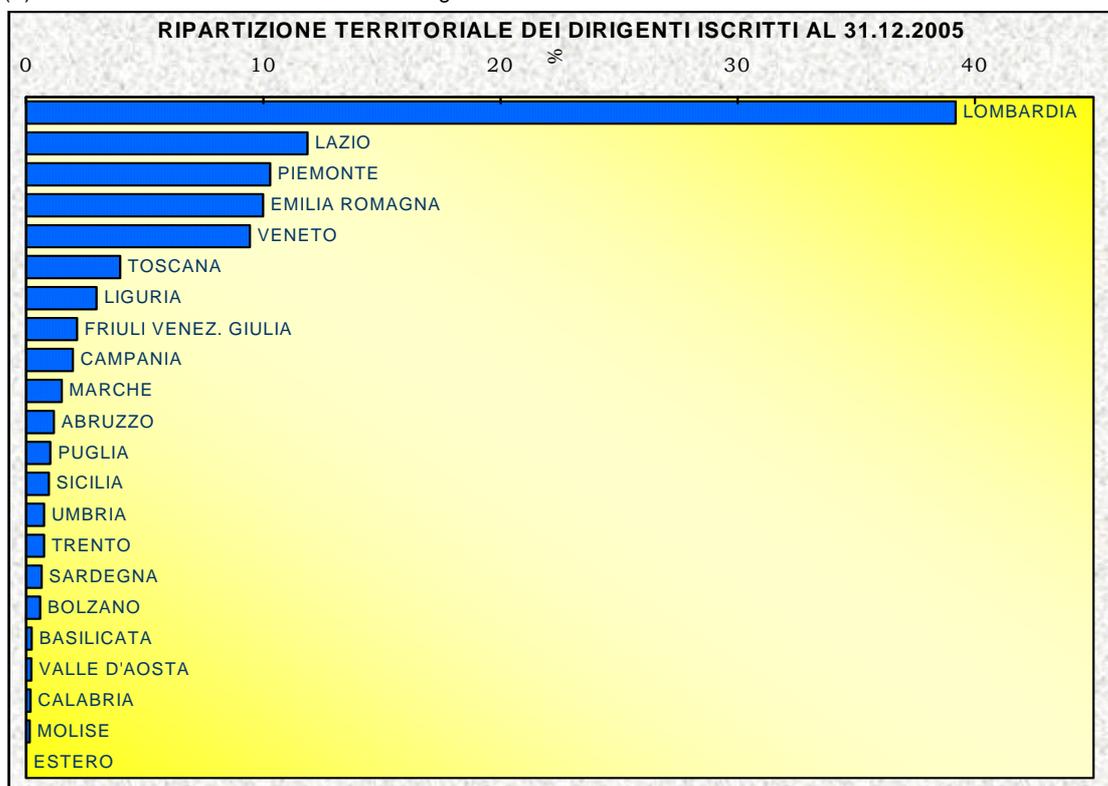


Tabella 3B

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DEI DIRIGENTI LIQUIDATI O TRASFERITI NELL'ANNO 2005, IN BASE ALLA LORO REGIONE DI RESIDENZA

REGIONE	LIQUIDATI	TRASFERITI	% LIQUIDATI	% TRASFERITI
LOMBARDIA	1.173	165	34,99%	41,67%
PIEMONTE	408	25	12,17%	6,31%
LAZIO	378	87	11,28%	21,97%
EMILIA ROMAGNA	350	28	10,44%	7,07%
VENETO	282	26	8,41%	6,57%
TOSCANA	144	9	4,30%	2,27%
LIGURIA	108	13	3,22%	3,28%
CAMPANIA	88	6	2,63%	1,52%
FRIULI VENEZIA GIULIA	82	4	2,45%	1,01%
MARCHE	56	4	1,67%	1,01%
PUGLIA	42	4	1,25%	1,01%
SICILIA	38	3	1,13%	0,76%
UMBRIA	36	3	1,07%	0,76%
SARDEGNA	31	5	0,92%	1,26%
ABRUZZO	31	4	0,92%	1,01%
TRENTO	20	2	0,60%	0,51%
BOLZANO	16	4	0,48%	1,01%
BASILICATA	7	1	0,21%	0,25%
CALABRIA	7	-	0,21%	0,00%
VALLE D'AOSTA	4	2	0,12%	0,51%
MOLISE	1	1	0,03%	0,25%
ESTERO	50	-	1,49%	0,00%
TOTALE	3.352	396	100,00%	100,00%

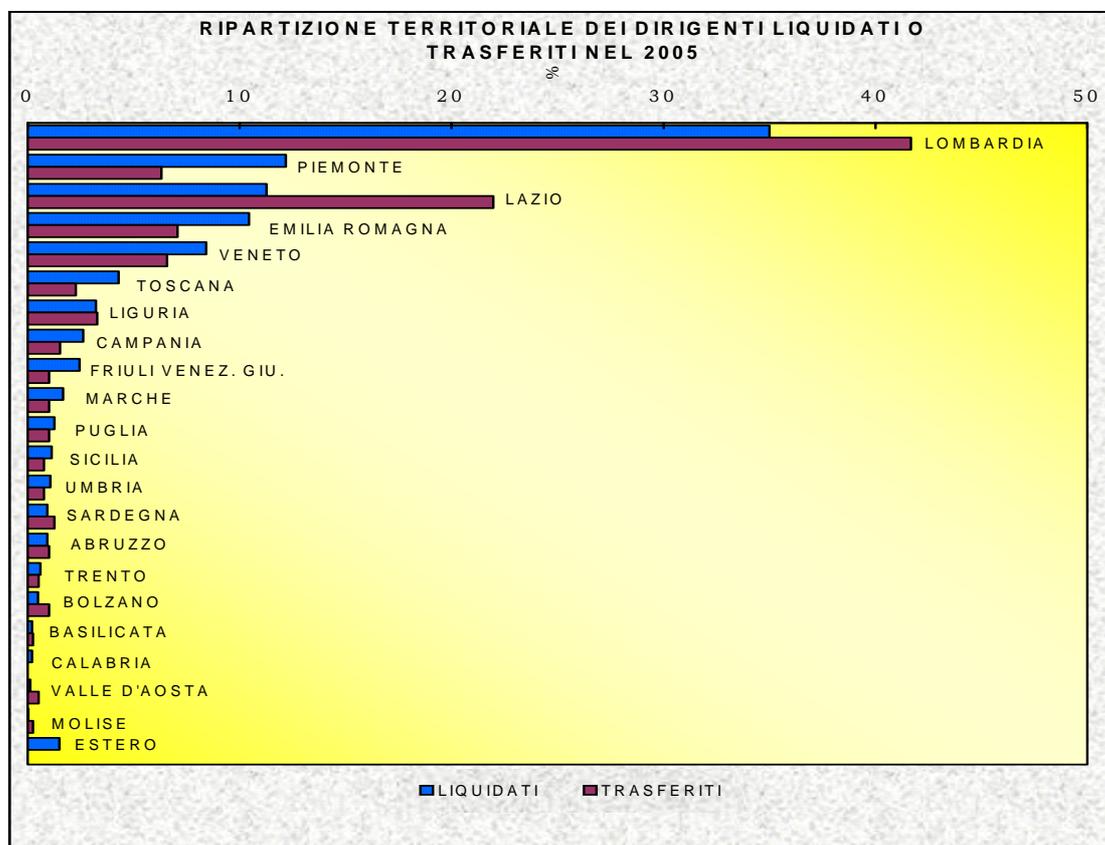


Tabella 4

RIPARTIZIONE TERRITORIALE DELLE AZIENDE ISCRITTE CON ALMENO UN CONTRIBUTO VERSATO NEL 2005

(dati desunti dall'anagrafe Previdai ed aggiornati al 24/05/2006)

REGIONE	NUMERO AZIENDE	PERCENTUALE
LOMBARDIA	5.339	35,73%
VENETO	1.699	11,37%
PIEMONTE	1.646	11,01%
EMILIA ROMAGNA	1.625	10,87%
LAZIO	1.065	7,13%
TOSCANA	717	4,80%
CAMPANIA	430	2,88%
LIGURIA	425	2,84%
FRIULI VENEZIA GIULIA	386	2,58%
MARCHE	300	2,01%
SICILIA	218	1,46%
ABRUZZO	212	1,42%
PUGLIA	193	1,29%
TRENTO	149	1,00%
SARDEGNA	135	0,90%
UMBRIA	134	0,90%
BOLZANO	126	0,84%
BASILICATA	46	0,31%
CALABRIA	39	0,26%
VALLE D'AOSTA	36	0,24%
MOLISE	23	0,15%
ESTERO	1	0,01%
TOTALE	14.944	100,00%

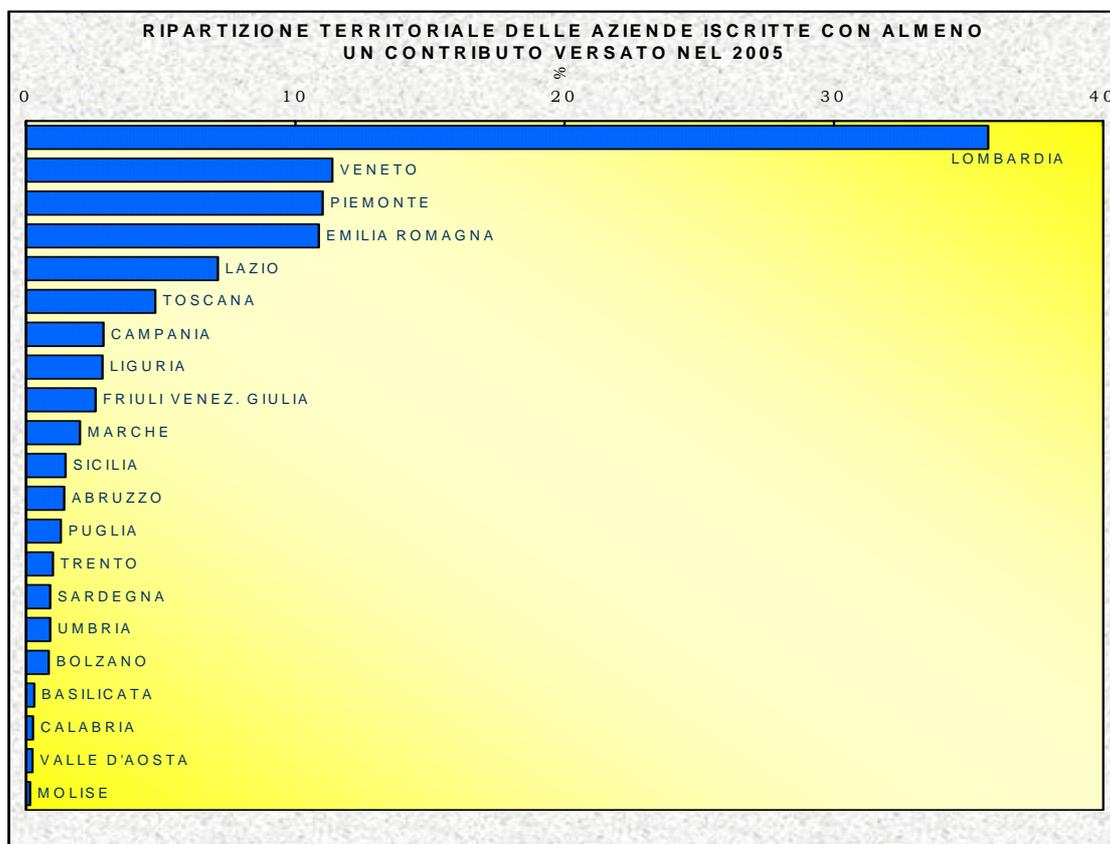
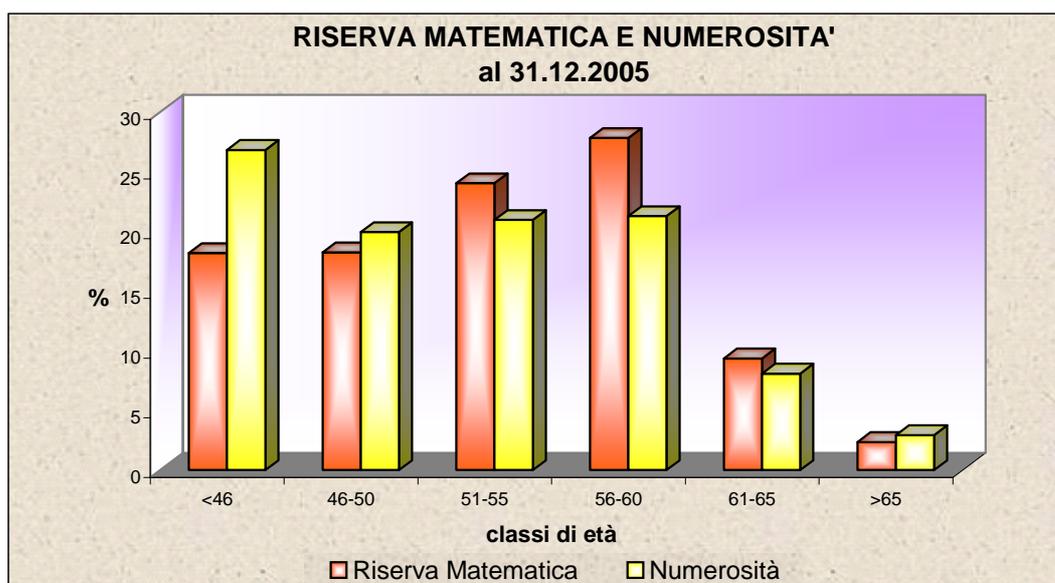


Tabella 5 - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31 DICEMBRE 2005

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	514.129	18,18%
da 46 a 50	515.827	18,24%
da 51 a 55	679.491	24,03%
da 56 a 60	786.770	27,83%
da 61 a 65	264.614	9,36%
oltre i 65 anni	66.549	2,35%
TOTALI	2.827.380	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	19.292	26,82%
da 46 a 50	14.341	19,94%
da 51 a 55	15.073	20,95%
da 56 a 60	15.304	21,28%
da 61 a 65	5.819	8,09%
oltre i 65 anni	2.104	2,92%
TOTALI	71.933	100,00%



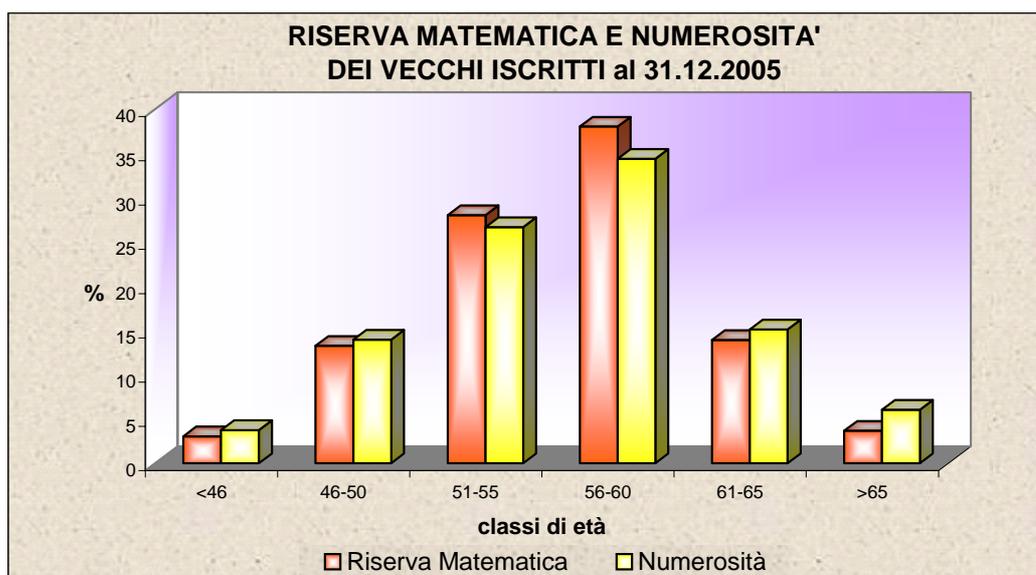
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 5A - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31 DICEMBRE 2005 DEI DIRIGENTI VECCHI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	51.707	3,06%
da 46 a 50	224.472	13,27%
da 51 a 55	474.239	28,03%
da 56 a 60	643.645	38,05%
da 61 a 65	235.517	13,92%
oltre i 65 anni	62.135	3,67%
TOTALI	1.691.715	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.175	3,75%
da 46 a 50	4.377	13,96%
da 51 a 55	8.365	26,68%
da 56 a 60	10.789	34,42%
da 61 a 65	4.744	15,13%
oltre i 65 anni	1.898	6,05%
TOTALI	31.348	100,00%



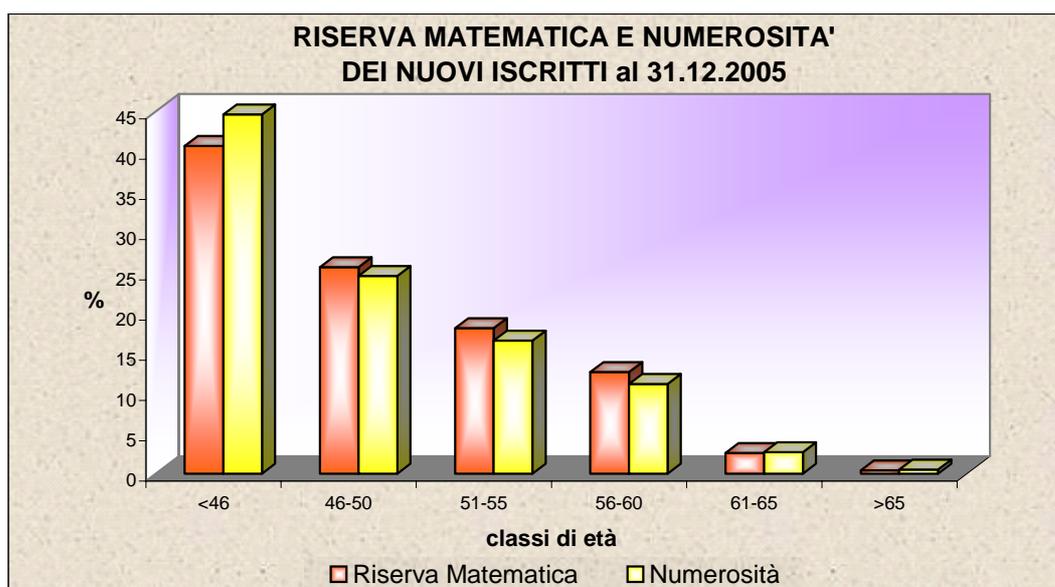
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 5B - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DELLA RISERVA MATEMATICA AL 31 DICEMBRE 2005 DEI DIRIGENTI NUOVI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	RISERVA MATEMATICA (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	462.422	40,72%
da 46 a 50	291.355	25,66%
da 51 a 55	205.252	18,07%
da 56 a 60	143.125	12,60%
da 61 a 65	29.097	2,56%
oltre i 65 anni	4.414	0,39%
TOTALI	1.135.665	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	18.117	44,64%
da 46 a 50	9.964	24,55%
da 51 a 55	6.708	16,53%
da 56 a 60	4.515	11,12%
da 61 a 65	1.075	2,65%
oltre i 65 anni	206	0,51%
TOTALI	40.585	100,00%



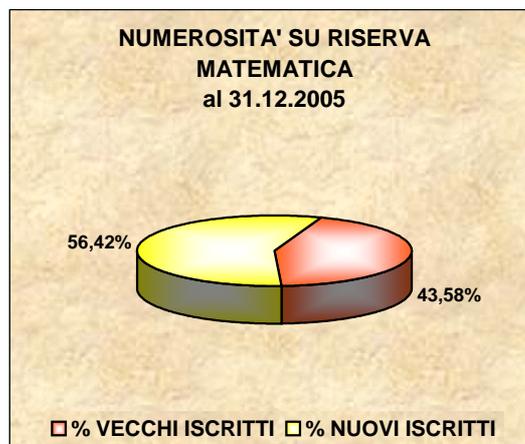
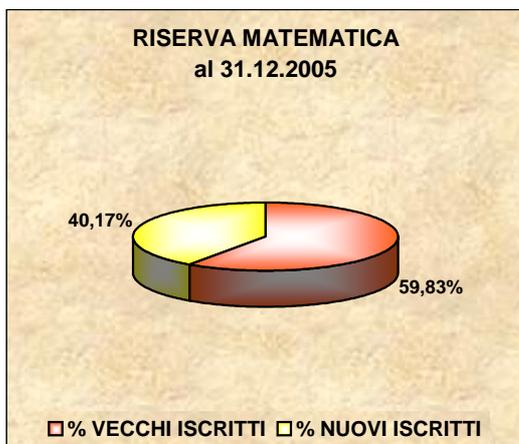
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 5C - Comparto Assicurativo

DISTRIBUZIONI PERCENTUALI, PER CLASSI DI ETÁ, DELLA RISERVA MATEMATICA E DELLA NUMEROSITÀ AL 31 DICEMBRE 2005, TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI

RISERVA MATEMATICA		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	1,83%	16,36%
da 46 a 50	7,94%	10,30%
da 51 a 55	16,77%	7,26%
da 56 a 60	22,76%	5,06%
da 61 a 65	8,33%	1,03%
oltre i 65 anni	2,20%	0,16%
TOTALI	59,83%	40,17%

NUMEROSITÀ		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	1,63%	25,19%
da 46 a 50	6,08%	13,85%
da 51 a 55	11,63%	9,33%
da 56 a 60	15,00%	6,28%
da 61 a 65	6,60%	1,49%
oltre i 65 anni	2,64%	0,29%
TOTALI	43,58%	56,42%



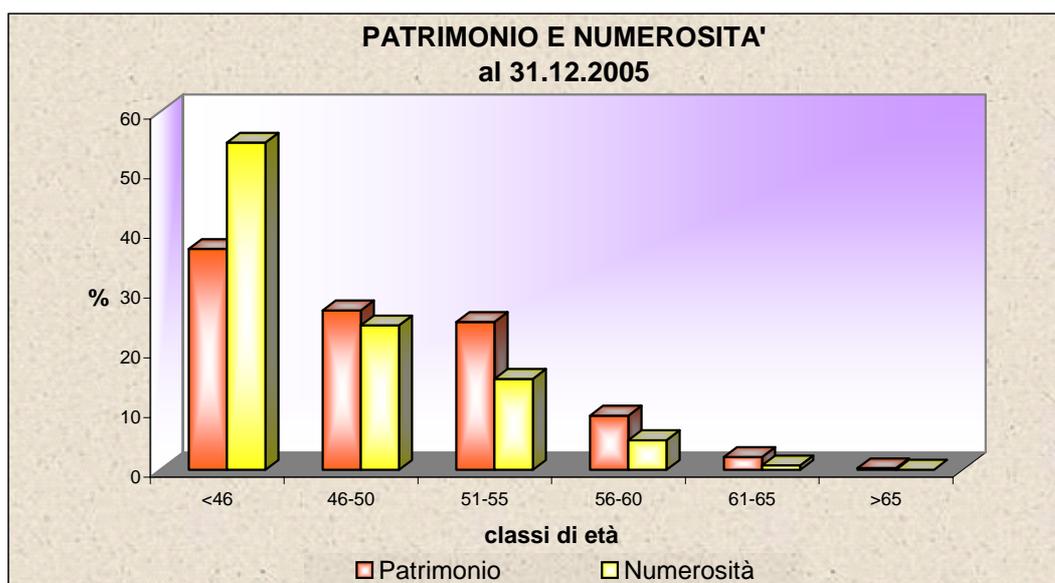
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 6 - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2005

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	12.493	37,01%
da 46 a 50	9.016	26,71%
da 51 a 55	8.361	24,77%
da 56 a 60	3.068	9,09%
da 61 a 65	729	2,16%
oltre i 65 anni	93	0,28%
TOTALI	33.760	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.554	54,81%
da 46 a 50	686	24,20%
da 51 a 55	432	15,24%
da 56 a 60	141	4,97%
da 61 a 65	21	0,74%
oltre i 65 anni	1	0,04%
TOTALI	2.835	100,00%



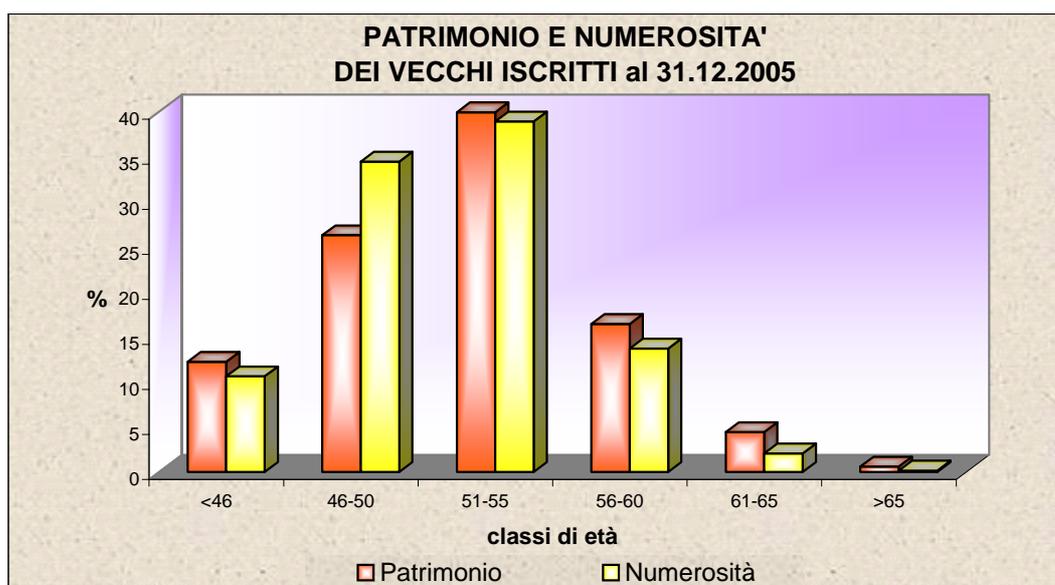
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 6A - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2005
DEI DIRIGENTI VECCHI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.864	12,25%
da 46 a 50	4.002	26,30%
da 51 a 55	6.079	39,95%
da 56 a 60	2.502	16,44%
da 61 a 65	676	4,44%
oltre i 65 anni	93	0,61%
TOTALI	15.216	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	62	10,63%
da 46 a 50	201	34,48%
da 51 a 55	227	38,94%
da 56 a 60	80	13,72%
da 61 a 65	12	2,06%
oltre i 65 anni	1	0,17%
TOTALI	583	100,00%



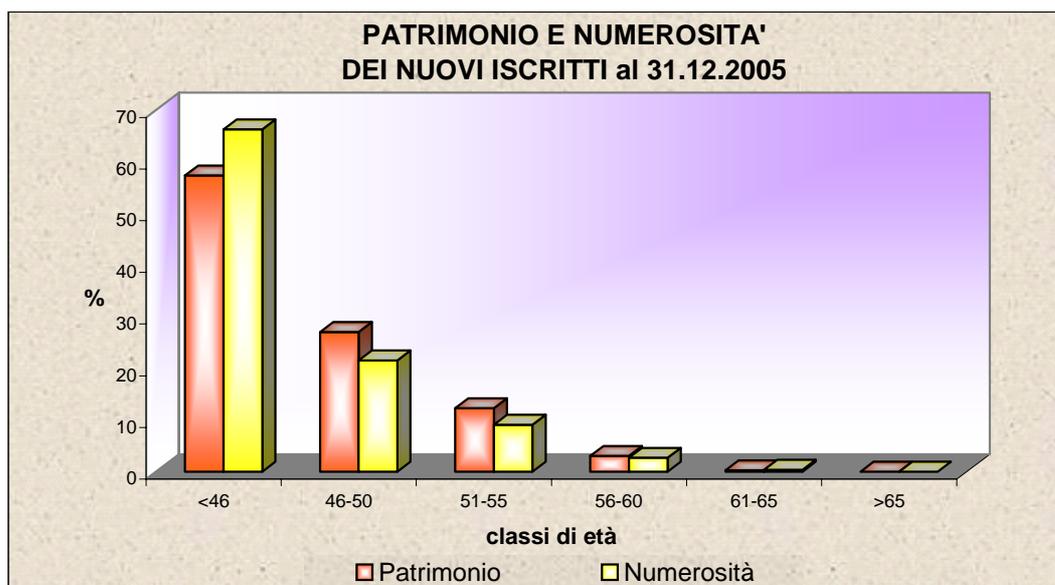
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 6B - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2005
DEI DIRIGENTI NUOVI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	10.629	57,32%
da 46 a 50	5.014	27,04%
da 51 a 55	2.282	12,31%
da 56 a 60	566	3,05%
da 61 a 65	53	0,29%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	18.544	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.492	66,25%
da 46 a 50	485	21,54%
da 51 a 55	205	9,10%
da 56 a 60	61	2,71%
da 61 a 65	9	0,40%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	2.252	100,00%



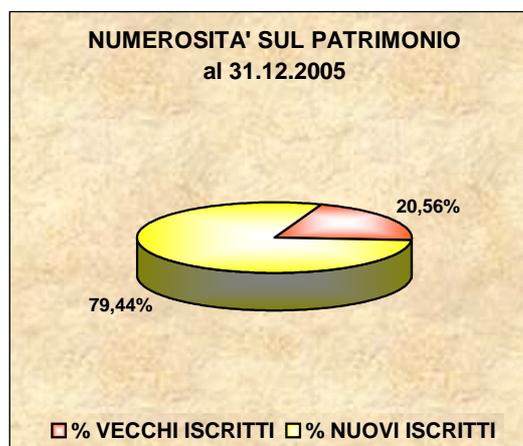
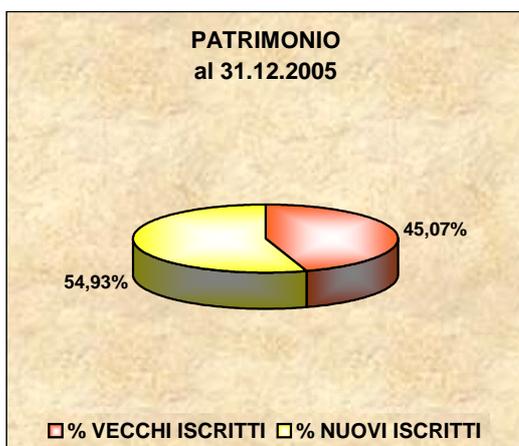
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 6C - Comparto Bilanciato

DISTRIBUZIONI PERCENTUALI, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO E DELLA NUMEROSITÀ AL 31 DICEMBRE 2005, TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI

PATRIMONIO		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	5,52%	31,48%
da 46 a 50	11,85%	14,85%
da 51 a 55	18,01%	6,76%
da 56 a 60	7,41%	1,68%
da 61 a 65	2,00%	0,16%
oltre i 65 anni	0,28%	0,00%
TOTALI	45,07%	54,93%

NUMEROSITÀ		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	2,19%	52,63%
da 46 a 50	7,09%	17,11%
da 51 a 55	8,01%	7,23%
da 56 a 60	2,82%	2,15%
da 61 a 65	0,42%	0,32%
oltre i 65 anni	0,04%	0,00%
TOTALI	20,56%	79,44%



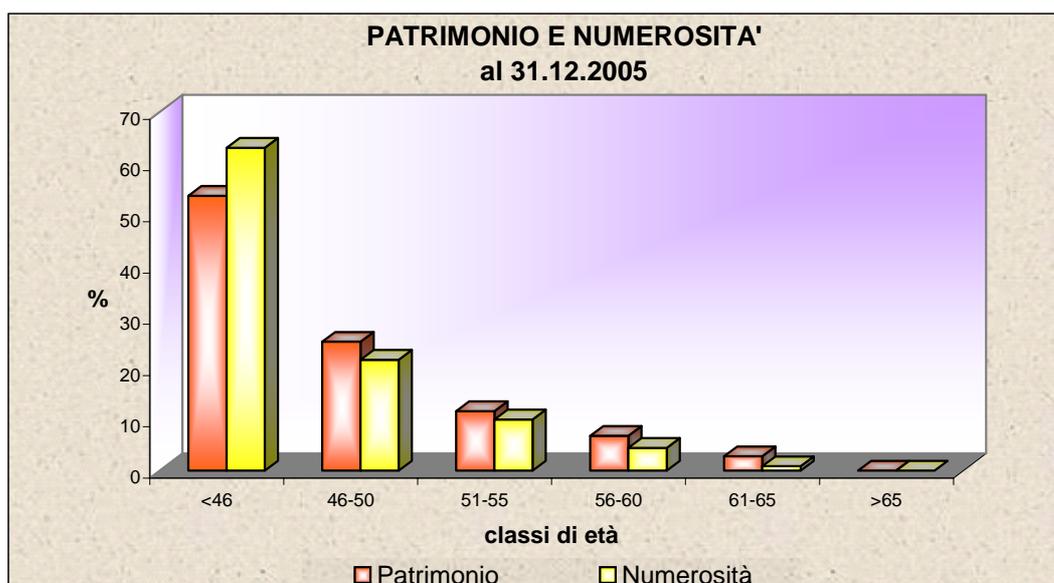
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 7 - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2005

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	10.248	53,63%
da 46 a 50	4.807	25,16%
da 51 a 55	2.220	11,62%
da 56 a 60	1.296	6,78%
da 61 a 65	537	2,81%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	19.108	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.229	63,03%
da 46 a 50	422	21,64%
da 51 a 55	195	10,00%
da 56 a 60	87	4,46%
da 61 a 65	17	0,87%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	1.950	100,00%



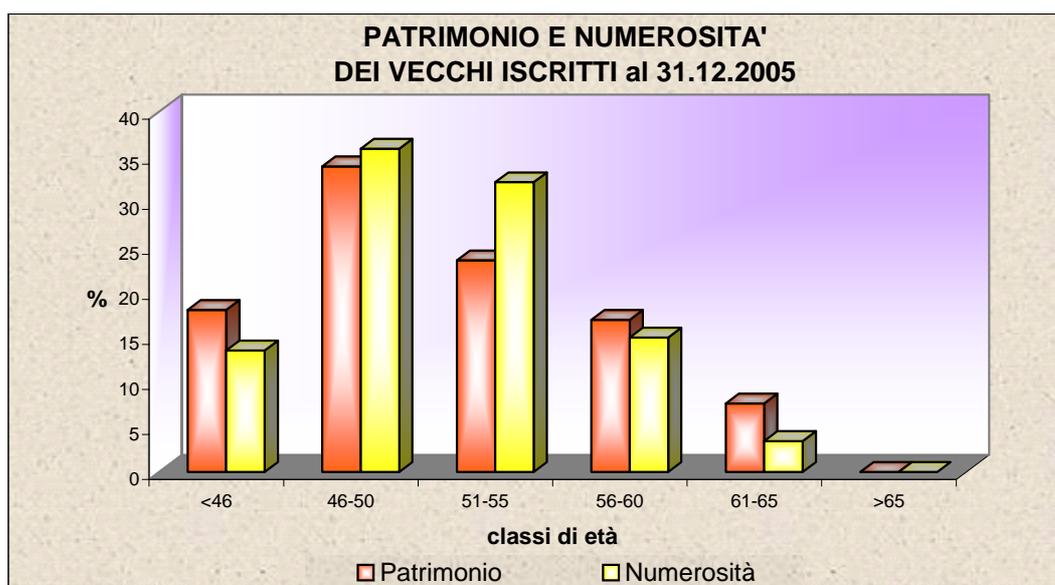
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 7A - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2005
DEI DIRIGENTI VECCHI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.188	18,02%
da 46 a 50	2.239	33,96%
da 51 a 55	1.550	23,51%
da 56 a 60	1.114	16,90%
da 61 a 65	502	7,61%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	6.593	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	47	13,51%
da 46 a 50	125	35,92%
da 51 a 55	112	32,18%
da 56 a 60	52	14,94%
da 61 a 65	12	3,45%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	348	100,00%



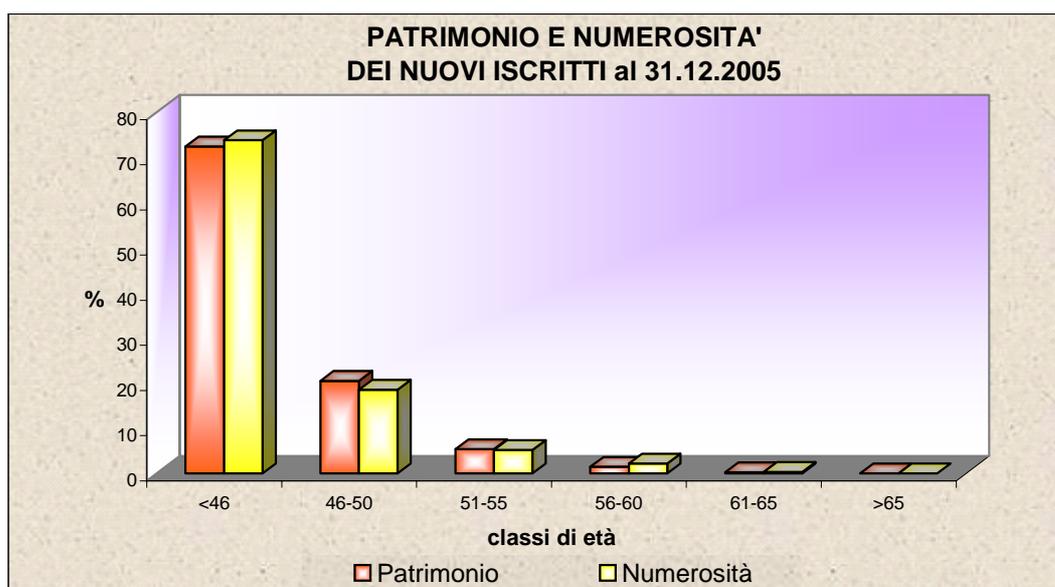
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 7B - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONE, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO AL 31 DICEMBRE 2005
DEI DIRIGENTI NUOVI ISCRITTI

CLASSI DI ETÁ	PATRIMONIO (importi in migliaia di euro)	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	9.060	72,39%
da 46 a 50	2.568	20,52%
da 51 a 55	671	5,36%
da 56 a 60	181	1,45%
da 61 a 65	35	0,28%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	12.515	100,00%

CLASSI DI ETÁ	NUMERO DIRIGENTI	PERCENTUALE
Fino a 45 anni	1.182	73,78%
da 46 a 50	297	18,54%
da 51 a 55	83	5,18%
da 56 a 60	35	2,18%
da 61 a 65	5	0,31%
oltre i 65 anni	0	0,00%
TOTALI	1.602	100,00%



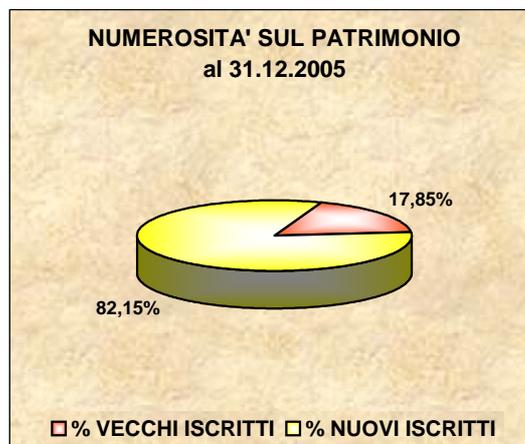
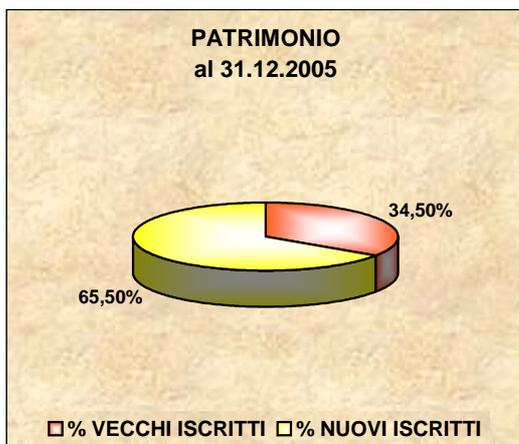
N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti

Tabella 7C - Comparto Sviluppo

DISTRIBUZIONI PERCENTUALI, PER CLASSI DI ETÁ, DEL PATRIMONIO E DELLA NUMEROSITÀ AL 31 DICEMBRE 2005, TRA VECCHI E NUOVI ISCRITTI

PATRIMONIO		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	6,22%	47,41%
da 46 a 50	11,72%	13,44%
da 51 a 55	8,11%	3,51%
da 56 a 60	5,83%	0,95%
da 61 a 65	2,63%	0,18%
oltre i 65 anni	0,00%	0,00%
TOTALI	34,50%	65,50%

NUMEROSITÀ		
CLASSI DI ETÁ	% VECCHI ISCRITTI	% NUOVI ISCRITTI
Fino a 45 anni	2,41%	60,62%
da 46 a 50	6,41%	15,23%
da 51 a 55	5,74%	4,26%
da 56 a 60	2,67%	1,79%
da 61 a 65	0,62%	0,26%
oltre i 65 anni	0,00%	0,00%
TOTALI	17,85%	82,15%



N.B. Data la possibilità che un iscritto sia presente su più comparti, la numerosità totale della popolazione non è data dalla somma della numerosità sui comparti